



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

N. 1 - OTTOBRE 2020

ASCOM BOLOGNA

I N F O R M A

Agenzia d'Informazione quadrimestrale a cura di Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna
Registrazione Tribunale di Bologna n° 5038 del 3/12/1982 - Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - BOLOGNA CMP n. 1/2020



Consulta il nuovo portale **ascom.bo.it**

un canale unico di comunicazione e informazione,
uno strumento di riferimento puntuale per le tue esigenze associative.

All'interno



a pag. 6

Decreto Agosto: aiuti alle imprese



a pag. 38

News dalla Provincia



a pag. 57

Notizie dalle federazioni



Agenzia d'Informazione quadrimestrale
a cura di
Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna

Registrazione Tribunale di Bologna
n° 5038 del 3/12/1982
Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento
Postale - 70%
BOLOGNA CMP n. 1/2020

Anno XXXIII - n° 1
Chiuso in stampa: 09/10/2020

Direttore Responsabile:
Enrico Postacchini

Direttore Editoriale:
Giancarlo Tonelli

Caporedattore:
Annalisa Gotti

Grafica e impaginazione:
Lara Sanmartini

Stampa:
Tipografia Negri - Bologna

Archivio fotografico:
Gianni Schicchi - Bologna

Sede redazione e editore:
Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna
Strada Maggiore, 23
40125 Bologna
tel. 051.6487411
fax 051.263700
ascombo@ascom.bo.it
www.ascom.bo.it

sommario

emergenza covid-19 Misure in materia lavoro e Decreto Agosto	pag. 4
emergenza covid-19 «A fianco delle imprese per superare l'emergenza»	pag. 5
speciale Decreto Agosto	pag. 6
lavoro Modalità di attivazione dello Smart Working dopo il 15 ottobre	pag. 15
e.m.e.c. emilia romagna s.m.s. Benvenuto in sicurezza	pag. 16
turismo BolognaFiere Spa: Celso De Scrilli nominato Vice Presidente	pag. 18
turismo Bologna Welcome: Giovanni Trombetti eletto nuovo Presidente	pag. 20
turismo Federalberghi Bologna sempre presente di fronte alle emergenze	pag. 21
configuide ...eravamo ai tempi del Covid	pag. 23
sicurezza Lotta alla microcriminalità, una battaglia fondamentale	pag. 25
iscom bologna Tirocinio formativo	pag. 26
iscom bologna Corsi innovativi gratuiti per le imprese	pag. 28
iscom bologna Apprendistato per le aziende	pag. 29
iscom bologna Corso Donne Digitali	pag. 30
iscom bologna Opportunità formative finanziate dal Fondo For.te.	pag. 31
iscom bologna Corso tecnico della logistica integrata e delle spedizioni	pag. 32
servizi per gli associati Corsi di sicurezza nei luoghi di lavoro	pag. 33
servizi per gli associati Corso per Alimentaristi	pag. 34
servizi per gli associati Portale paghe web / Vuoi aprire un'attività?	pag. 37
provincia Taglio dei tributi e aiuti a fondo perduto per le imprese «Ci siamo rialzati, ora dobbiamo darci la forza di ripartire...»	pag. 38
provincia «Insieme contro il Coronavirus», San Giovanni in Persiceto ringrazia i suoi benefattori	pag. 40
provincia La "fase 3" di Monghidoro	pag. 41
provincia Il bilancio dell'emergenza economia e sanitaria a Ozzano dell'Emilia	pag. 42
provincia I provvedimenti economici e la ripartenza nel Comune di Medicina	pag. 43
provincia «Sgravi economici e attrattività, così rilanciamo il sistema imprenditoriale di San Lazzaro di Savena»	pag. 44
provincia San Benedetto Val di Sambro taglia le imposte comunali	pag. 46
provincia Gaggio Montano taglia la fiscalità locale per sostenere le imprese del territorio	pag. 48
provincia Focus Appennino metropolitano, richieste più risorse per la montagna	pag. 50
provincia Gal Appennino bolognese, costituito il comitato promotore per il Distretto Biologico della montagna	pag. 50

sommario

provincia Legge 41/97, 800mila euro per la riqualificazione dei centri commerciali naturali	pag. 51
provincia PTM, priorità alla bretella di Silla	pag. 52
provincia News dal territorio	pag. 54
inserto Ascom Casa	pag. I-IV
notizie dalle federazioni Donatella Bellini alla guida del Gruppo Terziario Donna regionale	pag. 57
notizie dalle federazioni Professionalità ed efficienza. I farmacisti in prima linea per la lotta al Covid-19	pag. 58
notizie dalle federazioni Federazione Hospitality Plus: la crisi e la ripresa del settore turistico bolognese	pag. 59
notizie dalle federazioni Ripartire dopo il Covid: le agenzie di organizzazione eventi tra le più colpite ma a testa alta per la ripresa	pag. 60
notizie dalle federazioni Silb: una situazione economicamente insostenibile	pag. 62
notizie dalle federazioni «Fondamentale la ripresa del turismo per rilanciare i consumi e i locali»	pag. 64
notizie dalle federazioni «I negozi di abbigliamento hanno pagato un lockdown troppo prolungato»	pag. 66
notizie dalle federazioni Nasce in Confcommercio la Federazione SEI 0-6 dei Servizi educativi integrati di Bologna	pag. 67
notizie dalle federazioni «Usciremo da questa crisi, ma ci vorrà tempo per ripartire. Bisogna creare posti di lavoro»	pag. 68
notizie dalle federazioni Edicole, il bonus sale a mille euro	pag. 69
notizie dalle federazioni «Covid e lockdown, un periodo difficile. I negozi di vicinato rispondono ai nuovi bisogni delle persone»	pag. 70
notizie dalle federazioni «Siamo più vicini... Conosciamo i tuoi gusti e quelli dei tuoi cari»	pag. 72
notizie dalle federazioni Assemblea nazionale FIDA 2020: Marinella Degliesposti confermata al consiglio federale	pag. 73
notizie dalle federazioni Fida: i prodotti DOP-IGP e loro regolamentazione	pag. 74
notizie dalle federazioni Fedagromercati: «Intermediazione, un ruolo prezioso per il settore»	pag. 76
notizie dalle federazioni Fedagro Bologna, largo alle donne: Giada Cenerini Vice Presidente	pag. 77
notizie dalle federazioni Federazione Professionisti del risarcimento	pag. 78
anniversari Garage Bologna / Gioielleria Pezzini / attività commerciali di S. Lazzaro di Savena Kontatto / Sorbetteria Castiglione / I Volpini Antiques & Interiors Fondazione Ant Italia Onlus / Kiss abbigliamento / Macelleria Paride Concessionaria Interauto Srl / Forni Maria Teresa / Albergo Ristorante Morsiani Corrado Roda / Ristorante Aquila Nera / Drogheria Gilberto Antica drogheria della Pioggia / Franco Rossi	pag. 80
il ricordo Andrea Coraucci / Odilio Parma / Pierangelo Pellacani / Ivo Galletti Adriano Zannini / Quinto Orsi / Ermes Trombetti	pag. 88
iniziative Panorama sulle iniziative realizzate	pag. 95
finanziamenti alle imprese Bandi aperti	pag. 101
finanziamenti alle imprese Emil Banca / La Cassa di Ravenna e Banca di Imola Banca di Bologna / BCC Felsinea / BPER Banca	pag. 103
convenzioni per gli associati Confcommercio Ascom Bologna	pag. 107

MISURE IN MATERIA LAVORO E DECRETO AGOSTO

Il commento del Presidente Postacchini

Si può fare un primo bilancio delle misure straordinarie emanate in ambito lavoro per sostenere le imprese nel primo semestre di emergenza sanitaria Covid-19?

«La raffica di norme e disposizioni che si sono stratificate e sovrapposte da marzo in poi sotto forma di D.P.C.M., decreti ministeriali, decreti legge, conversioni in legge, ordinanze, delibere, protocolli e circolari a livello nazionale, regionale e comunale ha generato grandissima confusione nelle imprese e nei cittadini: l'introduzione di ammortizzatori sociali straordinari che inizialmente sono stati di competenza sia regionale, che dell'Inps e in seguito sono passati sotto l'esclusiva competenza dell'Inps, le proroghe dei versamenti fiscali e contributivi, il riconoscimento di indennità e contributi a sostegno di lavoratori e imprese, nuovi congedi per i dipendenti legati alle assenze causate dal Covid; una matassa ingarbugliata di norme che i nostri uffici hanno cercato e tuttora cercano di sbrogliare nell'assistere gli imprenditori, affinché possano prendere le soluzioni più opportune per le proprie aziende.

Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, l'attività che i nostri uffici Sindacale e Paghe hanno svolto in questi mesi si può definire come la fatica di Sisifo: in diverse occasioni, a causa delle modifiche normative e dei chiarimenti forniti dagli istituti e dagli enti competenti con sistematico ritardo rispetto alle scadenze, è stato infatti necessario rifare tutto, annullare le domande già presentate e ripresentarle.

Va inoltre segnalato che ad oggi ci sono

ancora molte aziende che a causa di problemi di carattere procedurale sono ancora in attesa dell'autorizzazione delle domande di ammortizzatori sociali relativi a periodi che risalgono anche a marzo e questo si riflette pesantemente sui lavoratori che aspettano di essere pagati dall'Inps e su quei datori di lavoro che hanno anticipato ai lavoratori le integrazioni salariali.

Sicuramente non ha giovato il passaggio di competenza dalla Regione all'Inps per la cassa integrazione guadagni a cui possono accedere le micro imprese con meno di 5 dipendenti.

Le difficoltà che sono emerse in questa fase emergenziale hanno dimostrato che il sistema degli ammortizzatori sociali deve essere riformato, semplificato ed esteso a tutte le imprese, anche a quelle di piccolissime dimensioni che normalmente non avrebbero diritto ad accedere ad alcun ammortizzatore sociale».

Come valuta le misure introdotte dal Decreto Agosto in materia lavoro?

«Ci sono misure positive, ma anche misure che non rispondono alle istanze delle aziende.

Quelle positive riguardano in particolare i contratti a tempo determinato.

E' stata infatti abrogata la proroga automatica dei contratti a termine per la durata della sospensione dei rapporti per applicazione di ammortizzatori sociali - introdotta da metà luglio con la conversione in legge del decreto "rilancio" - che ha messo in difficoltà molte aziende che non avevano più bisogno di quei lavoratori, basti pensare ai contratti in sostitu-

zione di personale assente che hanno dovuto essere prorogati anche nei casi di rientro in servizio dei lavoratori sostituiti.

E' positiva anche la possibilità di prorogare o rinnovare i contratti a termine senza causale oltre i 12 mesi tutti i contratti a termine in modo da ridare un po' di flessibilità nell'organizzazione del lavoro in una fase di estrema incertezza come quella attuale.

Le note dolenti arrivano invece dalle misure che prorogano gli ammortizzatori sociali con causale Covid-19 per ulteriori 18 settimane da collocare tra il 13/7/2020 e il 31/12/2020 e che, azzerando il contatore delle settimane previste dalle precedenti norme alla data del 12 luglio, di fatto penalizzano le aziende che operano in Emilia Romagna e nelle altre maggiormente colpite dalla pandemia (Lombardia e Veneto) in quanto si perdono in tutto o in parte le quattro settimane in più di Cassa integrazione guadagni in deroga che erano state inizialmente previste.

Le richieste avanzate al Governo da Confcommercio di eliminare lo spartiacque del 12/7/2020 non sono state ascoltate, ma stiamo comunque facendo pressioni affinché la norma sia modificata in fase di conversione in legge.

Altro aspetto che non ci convince affatto è la proroga del divieto di licenziamento per giustificato motivo oggettivo che crea un'eccessiva rigidità anche per le aziende che non intendono ricorrere a ulteriori periodi di ammortizzatori sociali e che intendono rivedere strutturalmente la propria organizzazione».

«A FIANCO DELLE IMPRESE PER SUPERARE L'EMERGENZA»

INTERVENTO

di Enrico Postacchini

Presidente Confcommercio Ascom Bologna

«L'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 sta avendo ripercussioni rilevanti su tutto il tessuto socio-economico del nostro territorio.

Nonostante non ci siano state chiusure diffuse, nel secondo trimestre di questo 2020 abbiamo registrato dei cali di fatturato inediti per l'economia bolognese.

Come testimoniato dai dati della Camera di Commercio di Bologna, da aprile a giugno 2020 i servizi hanno perso oltre un quarto del volume d'affari (-25,7%) rispetto allo stesso periodo del 2019, il commercio al dettaglio registra invece una flessione del 13%, con una forbice che va dal -7% nel comparto alimentare al -22% per il non alimentare con delle punte del 50% in alcuni settori come quello del tessile abbigliamento.

Sono inoltre crollati i fatturati delle attività turistiche in complesso, che perdono oltre la metà del volume d'affari e vedono registrare un drammatico -54% di media: le strutture ricettive perdono il 63% del volume d'affari, la ristorazione il 52%, le agenzie di viaggio il 69%.

Per il turismo andrebbe quindi avviato un vero e proprio piano di rilancio che possa permettere agli operatori dell'accoglienza di tornare progressivamente ai numeri pre-pandemia che, a livello aggregato, hanno sempre costituito un traino per l'economia del nostro territorio arrivando al 12,5% del valore aggiunto complessivo regionale.

Lo scenario macroeconomico del 2020 continua ad essere preoccupante e sarà fortemente condizionato dall'andamento dell'emergenza sanitaria.

Il nostro è comunque un territorio caratterizzato da un'eccellente capacità di reazione agli shock e da una solidità imprenditoriale che confortano la speranza di un'inversione di tendenza.

In questo clima di instabilità, una cosa è certa: la situazione, sia economica che sanitaria, è in continua evoluzione ed è quindi necessario che le istituzioni siano pronte a rispondere in maniera pronta e decisa ai nuovi mutamenti, prevedendo anche ulteriori sforzi di sostegno economico verso i settori più colpiti.



Il nostro compito come Associazione continuerà ad essere quello di assistere le imprese del Terziario e di rappresentarle efficacemente nel confronto con gli Enti di Governo del territorio».

Enrico Postacchini

POSTACCHINI

«Il nostro compito come Associazione continuerà ad essere quello di assistere le imprese del Terziario e di rappresentarle efficacemente nel confronto con gli Enti di Governo del territorio»

Una sintesi di alcune delle novità più rilevanti introdotte con il D.L. 104 del 14/08/2020 in vigore dallo scorso ferragosto. Tali novità potrebbero subire modifiche in sede di conversione del Decreto Legge (che dovrà avvenire entro il 14/10/2020) per cui vi invitiamo a seguire le pubblicazioni sul nostro sito internet ove potrete consultare tutti gli aggiornamenti in tempo reale.

CONTRIBUTO PER LA FILIERA DELLA RISTORAZIONE (ART. 58)

Il DL 104 prevede per ristoranti, mense e catering per acquisto prodotti vitivinicoli, di filiere agricole e alimentari, anche D.O.P. e I.G.P. attraverso l'istituzione di un Fondo per la filiera della ristorazione (600 ml. di Euro) finalizzato all'erogazione di un contributo a fondo perduto per acquisto di prodotti delle filiere agricole e alimentari.

A chi spetta

Il contributo a fondo perduto spetta alle imprese con codice ATECO:

- 56.10.11 – Ristorazione con somministrazione
- 56.29.10 - Mense
- 56.29.20 – Catering continuativo su base contrattuale

per l'acquisto di prodotti, inclusi quelli vitivinicoli, di filiere agricole e alimentari, anche D.O.P. e I.G.P. (filiera italiana).

Condizione necessaria è che le imprese abbiano avuto un calo di fatturato nei mesi da marzo a giugno 2020 rispetto allo stesso periodo 2019 inferiore almeno ai tre quarti dell'ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2019. Non è richiesto nessun requisito per chi ha iniziato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2020 (il calcolo va effettuato sul valore medio dei quadrimestri in osservazione).

Come ottenere il contributo

I soggetti interessati presentano una istanza secondo le modalità che verranno fissate con decreto del Ministro delle

politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Il contributo è erogato mediante il pagamento di un anticipo del novanta per cento al momento dell'accettazione della domanda, a fronte della presentazione dei documenti fiscali certificanti gli acquisti effettuati, anche non quietanzati, nonché di una autocertificazione attestante la sussistenza dei requisiti definiti dal presente articolo e l'insussistenza delle condizioni.

Il saldo del contributo è corrisposto a seguito della presentazione della quietanza di pagamento, che deve essere effettuata con modalità tracciabile.

L'erogazione del contributo viene effettuata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa europea in materia di aiuti de minimis.

Il contributo non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi e Irap.

Verrà messa a disposizione degli interessati una piattaforma denominata "piattaforma della ristorazione" dove il richiedente il contributo sarà tenuto a registrarsi, ovvero a recarsi presso gli sportelli del concessionario convenzionato, inserendo o presentando la richiesta di accesso al beneficio e fornendo i dati richiesti. Spetterà al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali anche avvalendosi dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della re-

pressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), ad effettuare controlli e verifiche concernenti i contributi erogati. L'indebita percezione del contributo, oltre al recupero dello stesso, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del contributo non spettante.

Questo contributo non è cumulabile con quello previsto dall'art. 59.

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE E COMMERCIALI NEI CENTRI STORICI (ART. 59)

L'articolo 59 del DL agosto riconosce un contributo a fondo perduto ai soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi aperti al pubblico, svolte nelle zone A o equipollenti dei comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana che, in base all'ultima rilevazione resa disponibile da parte delle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, abbiano registrato presenze turistiche di cittadini di Paesi esteri:

- per i comuni capoluogo di provincia, in numero almeno tre volte superiore a quelli dei residenti negli stessi comuni;
- per i comuni capoluogo di città metropolitana, in numero pari o superiore a quello dei residenti negli stessi comuni.

Hanno la possibilità di richiedere i con-

tributi a fondo perduto negozi gli esercenti attività economiche e commerciali di vicinato aperte al pubblico e svolte nei centri storici (zona A) di Comuni con alto tasso di presenza di turisti stranieri. Sostanzialmente, al fine di individuare i beneficiari del bonus è necessario fare riferimento all'ultima rilevazione Istat sulla presenza di turisti provenienti da paesi esteri.

In dettaglio, il dato relativo alla presenza di turisti stranieri deve essere superiore per almeno:

- Cinque volte il numero dei residenti;
- Pari o superiore ai residenti per i comuni capoluogo di città metropolitana.

Elenco delle città che rispecchiano i requisiti del dl agosto per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per negozi e attività commerciali di vicinato:

Bari	Cagliari	Catania
Como	Bologna	Firenze
Rimini	Siena	Pisa
Roma	Verona	Milano
Bolzano	Lucca	Torino
Palermo	Genova	Napoli
Venezia	La Spezia	Ravenna
Bergamo	Matera	Padova
Agrigento	Siracusa	Urbino
Ragusa	Verbania	-

Come si determina il valore del contributo a fondo perduto?

Per poter ottenere il contributo a fondo perduto, oltre alla verifica circa la presenza di turisti stranieri è necessario verificare anche l'ulteriore requisito legato al calo del fatturato.

In particolare, l'art. 59, al comma 2, stabilisce che il contributo spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi riferito al mese di giugno 2020 sia inferiore ai 2/3 dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel corrispondente mese del 2019. Il fatturato a cui si fa riferimento è quello realizzato nella zona A del Comu-

ne fruibile per l'agevolazione.

Il successivo comma 3 dell'art. 59 del DL agosto prevede che l'importo del contributo a fondo perduto negozi deve essere calcolato applicando, alla differenza di fatturato e corrispettivi registrata, la percentuale del:

- 15%, per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a 400.000 euro nel periodo d'imposta precedente;
- 10%, per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 400.000 euro e fino a 1.000.000 di euro nel periodo d'imposta precedente;
- 5% per i soggetti con ricavi o compensi superiori.

L'importo minimo del contributo a fondo perduto negozi è stabilito dal comma 4 dell'art. 59 del DL agosto. In particolare l'importo minimo del contributo è pari a:

- 1.000 euro per le persone fisiche;
- 2.000 euro per i soggetti diversi.

Il contributo a fondo perduto, nella misura minima può essere riconosciuto anche ai soggetti che hanno iniziato l'attività nei centri storici dei comuni di cui sopra dal 1° luglio 2019.

L'importo massimo del contributo a fondo perduto è fissato a 150.000 euro.

Limiti e disposizioni attuative

Il compito di attuazione del contributo a fondo perduto negozi è dell'Agenzia delle Entrate, che prossimamente farà uscire (presumiamo) una circolare sull'argomento per le disposizioni attuative.

Per il contributo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 25, commi da 7 a 14 del D.L. 34/20, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/20.

Il contributo non è cumulabile con il contributo di cui all'art. 58 per le imprese della ristorazione ivi indicate, le quali possono presentare richiesta per uno solo dei due contributi. Gli oneri stanziati per questo bonus sono pari a 500 milioni di euro per il 2020.

Si attende il decreto attuativo da parte dell'ADE.

CREDITO D'IMPOSTA PER LE LOCAZIONI (ART. 77)

E' opportuno ripercorrere l'articolo con le novità introdotte in sede di conversione del DL Rilancio e le novità introdotte dal DL 104/2020.

A chi spetta

- Soggetti in attività d'impresa o esercizio di arte o professione che nel 2019 hanno realizzato un volume di ricavi/compensi non superiori a 5 milioni di Euro.
- Soggetti esercenti attività alberghiera, agrituristiche, termale, tour operator e agenzie di viaggio indipendentemente dai ricavi conseguiti nel 2019.
- Soggetti esercenti **attività di commercio al dettaglio** con ricavi 2019 superiori a 5 milioni di Euro (1).
- Soggetti che hanno iniziato l'attività dal 1° gennaio 2019 (2).
- Soggetti che hanno sede legale o operativa in un comune per il quale al 31/01/2020 era ancora vigente lo stato di calamità (3).

Periodo per il quale spetta

Spetta per ciascuno dei mesi di **marzo, aprile, maggio e giugno 2020**.

Per le aziende turistico ricettive "stagionali" per i mesi di **aprile, maggio, giugno e luglio 2020**.

Su cosa compete

Sui canoni di locazione, leasing, concessione, affitto di azienda (affitto di azienda solo nel caso in cui il contratto comprenda anche la locazione di immobile aventi le caratteristiche di cui al punto successivo).

Relativi a:

immobili, diversi da quelli abitativi, destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo

Condizioni

Il credito d'imposta spetta a condizione che il fatturato realizzato nei mesi di

marzo, aprile, maggio e giugno 2020 abbia subito una contrazione almeno pari al 50 del fatturato realizzato nei corrispondenti mesi del 2019. La condizione va verificata mese per mese.

Per le imprese turistico ricettive "stagionali" il confronto sarà sui mesi di aprile, maggio, giugno e luglio.

Misura del credito d'imposta

Il credito d'imposta è pari al 60% dei canoni **pagati** per ciascuno dei mesi di riferimento. In caso di affitto azienda, se rispondente a quanto sopra riportato, la misura del credito d'imposta è del 30%.

Altri soggetti cui compete il credito d'imposta

Il credito d'imposta compete anche agli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, in relazione ai canoni di locazione, di leasing o di concessione pagati relativi ad immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Utilizzo del credito d'imposta

Il credito d'imposta potrà essere utilizzato in dichiarazione redditi o in compensazione direttamente dal conduttore. Potrà esser ceduto eventualmente a terzi soggetti.

In caso di locazione, il conduttore può cedere il credito d'imposta al locatore, previa sua accettazione, in luogo del pagamento della corrispondente parte del canone.

Note:

- (1) Per tali soggetti Il credito d'imposta è pari al 20 % dei canoni **pagati** per ciascuno dei mesi di riferimento. In caso di affitto azienda, se rispondente a quanto sopra riportato, la misura del credito d'imposta è del 10 %.
- (2) Per i soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 non rileva il requisito del calo di fatturato ma solo il limite dei ricavi
- (3) Per i soggetti con sede o unità operativa in comuni con stato di calamità esistente al 31/1/2020 non rileva il

requisito del calo di fatturato ma solo il limite dei ricavi.

SUPER BONUS 110% SEMPLIFICAZIONE ASSEMBLEE CONDOMINIALI (ART. 63)

Il Decreto Agosto interviene sulla normativa in materia di Super Bonus, prevedendo che le delibere dell'assemblea del condominio siano valide se approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno 1/3 del valore dell'edificio.

ABOLIZIONE SECONDA RATA IMU (ART. 78)

A seguito delle disposizioni introdotte, non è dovuta la seconda rata Imu relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condi-

zione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Si ricorda che le fattispecie di cui ai punti a), b) e c) avevano già beneficiato dell'esclusione del pagamento dell'acconto Imu.

Con riferimento, invece, agli immobili di cui alla lettera d), il Decreto Agosto prevede la non debenza dell'Imu anche per gli anni 2021 e 2022.

CREDITO D'IMPOSTA PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE (ART.79)

Viene reintrodotta il credito di imposta per la riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere, riconoscendolo nella misura del 65%, per i due periodi di imposta successivi a quello in corso alla data del 31 dicembre 2019.

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI PUBBLICITARI IN FAVORE DI LEGHE, SOCIETÀ SPORTIVE PROFESSIONISTICHE, ASD E SSD (ART. 81)

Il Decreto Agosto riconosce, per l'anno 2020, un credito d'imposta alle imprese, lavoratori autonomi e enti non commerciali che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie, nei confronti di:

- leghe che organizzano campionati nazionali a squadre nell'ambito delle discipline olimpiche,
- società sportive professionistiche, Ssd e Asd iscritte al registro Coni operanti in discipline ammesse ai Giochi Olimpici e che svolgono attività sportiva giovanile.

Il credito d'imposta è pari, al massimo, al 50% degli investimenti effettuati (è infatti previsto un limite massimo di spesa, e, quindi, una ripartizione del credito in

caso di insufficienza delle risorse disponibili).

L'investimento in campagne pubblicitarie deve essere di importo complessivo non inferiore a 10.000 euro e rivolto a leghe, società sportive professionistiche, Asd e Ssd con ricavi 2019 almeno pari a 200.000 euro e fino a un massimo di 15 milioni di euro.

ULTERIORE RATEAZIONE DEI VERSAMENTI SOSPESI (ART. 97)

I versamenti sospesi in considerazione dell'emergenza sanitaria ad opera degli articoli 126 e 127 D.L. 134/2020 possono essere eseguiti con le seguenti modalità:

- 50% delle somme: in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020, o, mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 4 rate mensili di pari importo,
- restante 50%: mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021.

PROROGA SECONDO ACCONTO SOGGETTI ISA (ART. 98)

Viene concessa la proroga al 30 aprile 2021 il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'Irap per i soggetti Isa che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel primo semestre dell'anno 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

PROROGA RISCOSSIONE COATTIVA (ART. 99)

I DL 104 ha differito al 15 ottobre 2020 il termine finale di sospensione dell'attività di riscossione, precedentemente fissato al 31 agosto 2020.

Pertanto:

- sono sospesi i pagamenti in scadenza dall'8 marzo al 15 ottobre 2020 che dovranno essere effettuati entro il 30 novembre 2020,
- è differito al 15 ottobre 2020 il termine di sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle e degli altri atti di riscossione,
- sono sospesi fino al 15 ottobre 2020 gli obblighi derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati, prima del 19 maggio 2020, su stipendi, salari, altre indennità relative al rapporto di lavoro o impiego, nonché a titolo di pensioni e trattamenti assimilati,
- sono sospese dall'8 marzo al 15 ottobre 2020 le attività di verifica di inadempienza da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle società a prevalente partecipazione pubblica, da effettuarsi prima di disporre pagamenti (articolo 48 bis D.P.R. 602/1973).

Resta invece fermo al 10 dicembre 2020 il termine ultimo previsto per il pagamento delle rate dalla rottamazione-ter

e del saldo e stralcio.

RIVALUTAZIONE GENERALE DEI BENI D'IMPRESA E DELLE PARTECIPAZIONI 2020 (ART.110)

Viene prevista la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La rivalutazione, che deve essere eseguita nel bilancio dell'esercizio successivo quello in corso al 31 dicembre 2019, può avere:

- effetti soltanto civilistici e contabili,
- effetti anche fiscali, a seguito del pagamento dell'imposta sostitutiva del 3%.

La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene.

Il saldo attivo di rivalutazione può essere affrancato con il pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%.



MISURE FINANZIARIE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE - DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020 N. 104.

Il Decreto Agosto con l'Art. 65, per sostenere le imprese colpite dall'epidemia Covid 19, propone il **prolungamento fino al 31 gennaio 2021 della moratoria per le piccole e medie imprese (PMI)** ex art. 56, comma 2, del Decreto Legge n. 18/2020, convertito in Legge n. 27/2020, lettere:

- a) per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o, se superiori, a quella di pubblicazione del Decreto Legge 18/2020 (17/3/2020), gli importi accordati, sia per la parte utilizzata sia per quella non ancora utilizzata, non possono essere revocati in tutto o in parte fino al 31 gennaio 2021;
- b) per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 31 gennaio 2021 i contratti sono prorogati, unitamente ai rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalità, fino al 31 gennaio 2021 alle medesime condizioni;
- c) per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati

tramite il rilascio di cambiali agrarie, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 31 gennaio 2021 è sospeso sino al 31 gennaio 2021 e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione è dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti; è facoltà delle imprese richiedere di sospendere soltanto i rimborsi in conto capitale.

Le imprese già ammesse, alla data di entrata in vigore del Decreto Agosto, alle misure di sostegno previste dall'articolo 56, comma 2, del Decreto Legge 18/2020, convertito in Legge 27/2020, la proroga della moratoria opera automaticamente senza alcuna formalità, salva l'ipotesi di rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria, da far pervenire al soggetto finanziatore entro il termine del 30 settembre 2020.

Le imprese che, alla data di entrata in vigore del Decreto Agosto, presentano esposizioni che non siano ancora state ammesse alle misure di sostegno previste dall'Art. 56, comma 2, convertito in Legge 27/2020, possono essere ammes-

se alla sospensione straordinaria facendo richiesta entro il 31 dicembre 2020.

La presente disposizione opera in conformità all'autorizzazione della Commissione Europea.

Il Decreto Agosto, con l'Art. 77, propone per le imprese del comparto turistico la moratoria straordinaria prevista dall'Art. 56, comma 2, lettera c) del Decreto Legge 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/2020 per la parte concernente il pagamento delle rate dei mutui in scadenza prima del 30 settembre 2020, è prorogata sino al 31 marzo 2021.

L'efficacia della disposizione è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea.

In fine con il Decreto Agosto è stato rifinanziato il Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese e interventi a sostegno delle imprese e dell'occupazione del Mezzogiorno, nonché degli enti del terzo settore.

L'efficacia della misura è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea.

Si informa che al momento della messa in stampa il Decreto Agosto non è ancora stato convertito in Legge.





AMMORTIZZATORI SOCIALI

Ulteriori 18 settimane di integrazione salariale CIGO - CIGD - FIS con causale Covid-19

Il Decreto Agosto prevede ulteriori 18 settimane da collocare tra il 13 Luglio 2020 e il 31 Dicembre 2020, suddivise in due tranches della durata di 9 settimane, di cassa integrazione ordinaria, assegno ordinario FIS e cassa integrazione in deroga con causale Covid-19.

Per poter richiedere all'Inps la seconda tranche di 9 settimane il primo periodo di 9 settimane deve essere già stato interamente autorizzato.

I periodi di integrazione salariale precedentemente concessi e autorizzati dall'Inps che si collocano, anche se parzialmente, dopo il 12/7/2020, saranno imputati alle prime 9 settimane previste dal Decreto Agosto, determinando di fatto un accorciamento del periodo massimo fruibile.

Contributo addizionale sulla seconda tranche di 9 settimane

Per le ulteriori 9 settimane è previsto un contributo addizionale a carico dei datori di lavoro variabile in funzione del calo

del fatturato aziendale nel primo semestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

L'importo del contributo addizionale è calcolato in percentuale sulle retribuzioni non erogate ai lavoratori per le ore di lavoro non prestate nel periodo di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa con integrazione salariale.

La percentuale del contributo addizionale è pari al:

- a) 9% in caso di riduzione del fatturato inferiore al 20%;
- b) 18% se non c'è stata riduzione del fatturato.

Il contributo addizionale non è dovuto dai datori di lavoro che hanno subito una riduzione del fatturato pari o superiore al 20% e per coloro che hanno avviato l'attività di imprese successivamente al 1° Gennaio 2019.

Termini di presentazione delle domande all'INPS e di invio dei dati necessari al pagamento delle integrazioni salariali

Le domande dovranno essere inoltrate all'INPS entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'atti-

vità lavorativa. L'Inps, con circolare emessa il 30/9 in coincidenza della scadenza di presentazione delle domande relative a periodi di integrazione salariale con inizio in agosto o in luglio, ha previsto che tali domande possano essere presentate entro il 31/10.

Integrazione salariale per le assenze dei lavoratori residenti o domiciliati nelle "zone rosse"

Si prevede la possibilità di richiedere l'integrazione salariale a copertura delle assenze dei lavoratori residenti o domiciliati nei Comuni che, come quello di Medicina, sono stati interessati da provvedimenti emanati dalla pubblica autorità di divieto di allontanamento dal territorio comunale che hanno impedito di raggiungere il luogo di lavoro. Le domande possono essere presentate per assenze dal lavoro comprese tra il 23/2 e il 30/4/2020 fino ad un massimo di quattro settimane per le imprese operanti nelle Regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. Il termine di presentazione all'Inps di queste domande con la specifica causale "Covid 19 - Obbligo permanenza domiciliare" è il 15/10/2020.

SGRAVI DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Il Decreto Agosto introduce misure a sostegno dell'occupazione che consentono di abbassare il costo del lavoro mediante riduzioni dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali alternativo alla fruizione delle integrazioni salariali previste dal D.L. 104/2020

In presenza di tutte le seguenti condizioni:

- non richiedere trattamenti di integrazione salariale per i periodi previsti dal Decreto Agosto;

■ **avere fruito delle integrazioni salariali Covid-19 nei mesi di Maggio e Giugno 2020;**

■ **rispettare il divieto di licenziamento nel periodo di fruizione dell'esonero;** l'esonero è riconosciuto per un **periodo massimo di 4 mesi ed entro il 31 dicembre 2020**, nel limite del **doppio delle ore di integrazione salariale fruita nei mesi di maggio e giugno 2020**.

L'Inps ha chiarito che la misura dell'incentivo è pari al doppio dell'importo della contribuzione non versata nei mesi di maggio e giugno per effetto della riduzione / sospensione dell'orario di lavoro con ricorso ad ammortizzatori sociali.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato

Sono incentivate **le assunzioni e le trasformazioni** a tempo indeterminato effettuate dal 15/8 al 31/12/2020 con un esonero per un periodo massimo di 6 mesi dall'assunzione o dalla trasformazione e per un importo **massimo di Euro 8.060 su base annua, riparametrato e applicato su base mensile** (Euro 671,67 mensili).

Sono esclusi dall'esonero:

- i datori di lavoro del settore agricolo;
- le assunzioni con contratto di apprendistato
- i contratti di lavoro domestico;
- i rapporti con lavoratori che nei 6 mesi precedenti all'assunzione abbiano avuto un contratto a tempo indeterminato presso la medesima impresa.

Si segnala che questa agevolazione è cumulabile con altre forme di esonero o di riduzione contributiva.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni a tempo determinato nel settore turistico e degli stabilimenti termali

Sono incentivati i contratti di lavoro a tempo determinato o con contratto di

lavoro stagionale effettuate nei settori del turismo e degli stabilimenti termali tra il 15/8 e il 31/12/2020.

L'esonero spetta per la durata dei contratti e comunque per **non più di 3 mesi** nella stessa misura prevista per le assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato di cui alla lettera b) (Euro 671,67 mensili).

La trasformazione a tempo indeterminato entro il 31/12/2020 di un contratto a tempo determinato che ha beneficiato di questo esonero dà diritto all'applicazione anche dell'esonero di cui alla lettera b).

Esonero contributivo per i dipendenti con sede di lavoro nelle regioni del Mezzogiorno o in Umbria

L'agevolazione consiste nella riduzione del 30% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con l'esclusione del settore agricolo e dei datori di lavoro domestico, dovuti per i rapporti di lavoro dipendente nel periodo dal 1/10 al 31/12/2020.

ESTENSIONE DEL PERIODO DI DIVIETO DI LICENZIAMENTO

Il Decreto Agosto estende oltre il 17/8/2020 e comunque non oltre il 31/12/2020 il divieto di licenziamento per giustificato motivo oggettivo e di attivazione di procedure di licenziamento collettivo e introduce alcune ipotesi di deroga a tale divieto.

Il termine del periodo di divieto di licenziamento è mobile, in quanto può collocarsi dal 15/11/2020 al 31/12/2020, a seconda della data di completamento della fruizione delle 18 settimane di integrazione salariale o dell'esonero contributivo alternativo alla fruizione delle integrazioni salariali. La fruizione parziale del periodo di 18 settimane di ammortizzatori previsto

dal D.L. 104/2020, così come la non fruizione degli ammortizzatori sociali né dell'esonero contributivo alternativo impedirà la possibilità di licenziare per giustificato motivo oggettivo fino al 31/12/2020.

Deroghe al divieto di licenziamento

Il D.L. 104/2020 introduce alcune eccezioni al divieto di licenziamento:

- in caso di **cessazione definitiva dell'attività dell'impresa**, conseguenti alla messa in liquidazione della società senza continuazione, anche parziale, dell'attività;
- nelle ipotesi di accordo sindacale collettivo aziendale di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, limitatamente ai lavoratori che aderiscono al predetto accordo;
- ai licenziamenti intimati in caso di fallimento, quando non sia previsto l'esercizio provvisorio dell'impresa, ovvero ne sia disposta la cessazione. Nel caso in cui l'esercizio provvisorio sia disposto per uno specifico ramo dell'azienda, sono esclusi dal divieto i licenziamenti dei dipendenti che non ne fanno parte.

CONTRATTI A TERMINE (ANCHE IN SOMMINISTRAZIONE)

Proroga o rinnovo senza causale

La nuova norma consente di effettuare **entro il 31/12/2020 una sola proroga o in alternativa un solo rinnovo per un periodo massimo di 12 mesi** (fermo restando il limite massimo di durata complessiva di 24 mesi) senza le causali previste dal Decreto Dignità.

Questa norma riguarda tutti i contratti a termine, indipendentemente dalla data di assunzione o dal fatto che il rapporto fosse in essere ad una certa data (la precedente norma si riferiva infatti solo ai

contratti in essere al 23/2/2020).

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha chiarito che:

- in caso di proroga non si applica il limite delle quattro proroghe;
- in caso di rinnovo non si applica l'obbligo di rispettare il periodo minimo di intervallo di dieci o venti giorni tra un contratto e l'altro;
- può essere effettuata un'ulteriore proroga o un ulteriore rinnovo senza causale ai sensi del "nuovo" art. 93 anche qualora il contratto a termine sia già stato prorogato o rinnovato in applicazione del previgente art. 93 del D.L. n. 34/2020, pur sempre nel rispetto del limite di durata massima di 24 mesi.

Abrogazione della proroga automatica per il periodo di sospensione Covid-19

E' stata abrogata la norma che dal

18/7/2020 ha imposto la proroga automatica dei contratti a tempo determinato, anche in somministrazione, e dei contratti di apprendistato per un periodo pari alla durata della sospensione del rapporto con ricorso agli ammortizzatori sociali o collocazione in ferie.

ULTERIORE RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI SOSPESI

I versamenti delle **ritenute di lavoro dipendente e assimilato, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi INAIL**, scaduti nei mesi di marzo e aprile 2020 potranno essere effettuati senza applicazione di sanzioni e interessi:

- per un importo pari al 50% delle somme oggetto di sospensione, in un'unica soluzione entro il 16/9/2020 o mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 4 rate mensili di pari im-

porto, con il versamento della prima rata entro il 16/9/2020;

- per il restante 50% delle somme dovute, mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16/1/2021.

RADDOPPIO DEL LIMITE DI ESENZIONE WELFARE AZIENDALE ANNO 2020

Per il solo periodo d'imposta 2020 è incrementato a 516,46 Euro (rispetto agli ordinari 258,23 euro) del valore della somma dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti, come ad esempio i Ticket compliments, che non concorre alla formazione del reddito.

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

IL WELFARE AZIENDALE NELLE GRANDI, MEDIE E PICCOLE IMPRESE

**SCOPRI TUTTI I VANTAGGI CON
CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA:
IL PARTNER IDEALE PER
ATTUARE PIANI DI WELFARE
E ACCEDERE AI
POSSIBILI FINANZIAMENTI.**

**INFO: Confcommercio Ascom Bologna Ufficio Sindacale
tel. 051.6487402 - sindacale@ascom.bo.it**

NOVITÀ



Jeep



FCA | FLEET & BUSINESS



In Italia 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio*

La tua prossima auto NOLEGGIALA DA NOI!

(Soluzioni per breve, medio e lungo termine.
Per privati e aziende)

NUOVO SITO

www.marescafiorentino.rent

MARESCA e FIORENTINO S.p.A

BORGIO PANIGALE (BO) - Via Marco Emilio Lepido 6 - Tel. 051 641 9811

SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - Via XXV Aprile 22 - Tel. 051 664 7300

www.marescafiorentino.rent



MarescaeFiorentinoRent



marescafiorentino

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLO SMART WORKING DOPO IL 15 OTTOBRE

Salvo ulteriori proroghe e/o modifiche normative, **dopo il 15 ottobre 2020**, la modalità semplificata per emergenza Covid-19 di attivazione dello Smart Working si conclude e **tornerà ad essere necessaria quella "ordinaria" disciplinata dalla L. n. 81/2017.**

Pertanto:

- 1) la modalità di esecuzione del rapporto in Smart Working viene stabilita mediante **accordo individuale tra datore di lavoro e lavoratore** - che può essere a tempo determinato o indeterminato - con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici ed entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale stabiliti dalla legge e dal CCNL;
- 2) l'**accordo individuale**, che deve essere stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova, disciplina:
 - a) l'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali;
 - b) le modalità di esercizio del potere direttivo da parte del datore di lavoro;
 - c) i tempi di riposo e le modalità di disconnessione del lavoratore.
- 3) il datore di lavoro consegna al lavoratore una **informativa scritta** contenente i rischi generali e specifici connessi alla modalità "agile" di svolgimento del rapporto di lavoro.

Pertanto, il datore di lavoro deve fornire al lavoratore un'adeguata informativa circa il corretto utilizzo delle attrezzature/apparecchiature eventualmente messe a disposizione, assicurandosi che detti strumenti siano conformi alle disposizioni di legge.

E' possibile rivolgersi all' Ufficio Sindacale per condividere format di accordi individuali di Smart Working che andranno comunque adattati ai singoli casi concreti, al fine di agevolare la gestione di eventuali richieste e necessità datoriali e per fornire degli strumenti applicabili esclusivamente a quelle mansioni valutate come compatibili.

Si ricorda che i datori di lavoro che stipulano accordi di Smart Working sono tenuti in ogni caso a riconoscere **priorità** alle richieste dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del T.U. di cui al D.Lgs. n. 151/2001, ovvero dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge n. 104/1992.

Dal punto di vista "operativo", il datore di lavoro deve comunicare sul portale **cliclavoro** l'avvenuta sottoscrizione dell'accordo individuale per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile. In particolare, la sezione dedicata al-



l'accordo di Smart Working deve essere compilata con **i seguenti dati**:

- 1) Data sottoscrizione: Data di sottoscrizione dell'accordo di Smart Working.
- 2) Tipo Smart Working: selezionabile da un menu a tendina, valori previsti "Tempo indeterminato" e "Tempo determinato".
- 3) Data Inizio: Data inizio del periodo validità dell'accordo.
- 4) Data Fine: Data fine del periodo di validità dell'accordo.
- 5) Caricamento file accordo.

Per informazioni contattare
l'Ufficio Sindacale:
Tel. **051.6487402**
sindacale@ascom.bo.it

BENVENUTO IN SICUREZZA

Test sierologico gratuito ai Soci Confcommercio Ascom Bologna che sottoscrivono una copertura sanitaria

In un momento delicato come questo, in cui la sicurezza e le precauzioni restano sempre necessarie, E.M.E.C. Emilia Romagna, società di mutuo soccorso di Confcommercio Ascom Bologna, ha deciso di offrire ai Soci Ascom, che sottoscrivono una copertura sanitaria, un **test sierologico gratuito**.

Il test può essere eseguito rapidamente, senza liste di attesa, nei laboratori autorizzati e convenzionati con E.M.E.C. sul territorio di Bologna e provincia; così come le **numerose prestazioni sanitarie gratuite** previste dal piano sanitario: visite specialistiche, analisi di laboratorio, ecografie, radiografie, risonanza, Tac, accertamenti diagnostici ambulatoriali, cure odontoiatriche e sedute di fisioterapia.

Ci sono formule assistenziali che possono coprire o il singolo socio o l'intera famiglia a partire **da 23 euro al mese**, fino a formule in grado di **rimborsare il 50% o 75%** della spesa sostenuta per ricoveri privati.

CONOSCERCI OGGI È ANCORA PIÙ SEMPLICE

Per chi è interessato ad entrare in contatto la nostra realtà, E.M.E.C. mette a disposizione non solo il telefono e la mail ma anche whatsapp. Basta richiedere un appuntamento con **Federica Morandi** (federica.morandi@emecbo.it) e lei vi raggiungerà nel luogo e all'ora che desiderate, fornendovi tutte le informazioni di cui necessitate.

Potete rivolgerle domande per una copertura sanitaria per voi e la vostra famiglia o per i vostri dipendenti, tenendo

FORMULE ASSISTENZIALI

**COPERTURA
"SPECIALISTICA BASE"**

EMEC 5S



Massimale annuo per associato € 600,00 *

Le prestazioni annuali per **singolo associato** possono essere eseguite:

- gratuitamente senza alcuna franchigia presso le strutture sanitarie convenzionate.

SPECIALISTICA

Le seguenti prestazioni potranno essere eseguite o rimborsate presentando la **prescrizione del medico di base** con diagnosi motivata:

• Visite specialistiche	n. 10
	n. 5 senza richiesta medica - n. 5 con richiesta medica
• Prestazioni specialistiche ambulatoriali	senza limite
(analisi di laboratorio, ecografie, radiografie, ecodoppler, densitometria, mappatura nei, campo visivo, ecc.)	
• Terapia fisica	20 sedute
• Agopuntura	20 sedute
• Igiene orale	n. 1
• Cure conservative odontoiatriche	senza limite
• Rimborso ticket prestazioni diagnostiche (esclusi TAC, RM, terme)	senza limite

CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

RISERVATO AI SOCI ASCOM

Euro 272,00 (anziché € 320)

da € 23 al mese

* Tale importo è da intendersi come la somma fra il costo delle prestazioni presso le strutture convenzionate e il rimborso integrale dei ticket sanitari.

 051.6487500
 051.6487610
 348.5928958
 info@emecbo.it

presente che per tutto il 2020 si potrà disporre del **doppio della quota destinata al welfare aziendale, fino a una massimo di € 516,46** da erogare ai propri lavoratori (secondo il Decreto Legge di agosto). Si tratta di premi completamente esentasse, volti all'acquisto di beni e servizi di varia natura, complementari alla remunerazione principale e che non concorrono alla formazione di reddito da lavoro.

E quale migliore regalo garantire a voi e ai vostri dipendenti la possibilità di tutelarsi, usufruendo velocemente delle prestazioni sanitarie anche in tempi di Covid, quando l'accessibilità alla sanità pubblica è sempre più tortuosa?

E per di più **per tutta la vita!** Sì perché una volta cessato il rapporto lavorativo, il dipendente potrà autonomamente godere per sé, e per i suoi famigliari se lo vorrà, di una copertura assistenziale

Lo sai che Confcommercio Ascom Bologna da oltre 63 anni offre a tutti i suoi Soci un servizio di Assistenza Sanitaria completa, garantendo protezione e tutela sanitaria senza limiti di età e per tutta la vita?



E.M.E.C. Emilia Romagna S.M.S.
Ente Mutuo Esercenti Commercio Emilia Romagna Società di Mutuo Soccorso

Per informazioni: Strada Maggiore, 23 - 40125 Bologna
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30
(esclusi il martedì e il venerdì pomeriggio).



051.6487500



info@emecbo.it



www.emecbo.it

COPERTURA "SPECIALISTICA PIÙ"



EMEC 5

Massimale annuo per associato € 800,00 *

Tale importo è da intendersi come la somma fra il costo delle prestazioni in forma diretta presso Centri convenzionati e il rimborso previsto dal tariffario dell'Ente in caso di prestazioni effettuate al di fuori delle strutture convenzionate.

Le prestazioni sotto indicate possono essere eseguite annualmente:

- **gratuitamente senza alcuna franchigia** presso le strutture sanitarie convenzionate previa autorizzazione dell'Ente;
- **a vostro carico presso strutture o medici di Vostra fiducia** richiedendo all'Ente un parziale rimborso in base al tariffario vigente.

SPECIALISTICA

• Visite specialistiche.....	n. 10
• Prestazioni specialistiche ambulatoriali (esami di laboratorio, ecografie, radiografie, ecodoppler, densitometria, mappatura nei, campo visivo, ecc.).....	senza limite
• Terapia fisica.....	20 sedute
• Agopuntura.....	20 sedute
• Igiene orale.....	n. 1
• Cure conservative odontoiatriche.....	senza limite
• Rimborso ticket prestazioni diagnostiche (esclusi TAC e RM).....	senza limite
• Cure ortodontiche fino al 21° anno di età (max 3 anni).....	€ 52,00/anno

RICOVERO

Massimale annuo per associato: 30 giorni di ricovero

- **In accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale:** indennità giornaliera pari a € 11,00 a notte
- **In regime di libera professione (a pagamento):** indennità giornaliera pari a € 16,00 a notte

CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

RISERVATO AI SOCI ASCOM*

Euro 350,00 (anziché 410,00).....	titolare
Euro 380,00.....	dal 2° familiare

da € 29 al mese

* Offerta valida unicamente per il titolare associato Confcommercio Ascom (-15% sul contributo annuale)

COPERTURA "SANITARIA FAMIGLIA"



EMEC 1

Per chi vuole affidarsi sia a strutture e medici convenzionati che a privati, e godere di un rimborso per ricovero e prestazioni sanitarie di assistenza specialistica, inclusa l'odontoiatria e la terapia fisica.

Le prestazioni annuali per **singolo associato** possono essere eseguite:

- **gratuitamente**, senza alcuna franchigia, presso le strutture sanitarie convenzionate;
- **con rimborso** presso strutture, o medici, di fiducia.

SPECIALISTICA

Le seguenti prestazioni potranno essere eseguite o rimborsate presentando la **prescrizione del medico di base** con diagnosi motivata:

• Visite specialistiche.....	n. 10
• Prestazioni specialistiche ambulatoriali (analisi di laboratorio, ecografie, radiografie, ecodoppler, densitometria, mappatura nei, campo visivo, ecc.).....	n. 5 senza richiesta medica - n. 5 con richiesta medica senza limite
• Esami di laboratorio.....	senza limite
• TAC o risonanza magnetica.....	senza limite
• Terapia fisica.....	senza limite
• Laser o magneto terapia.....	senza limite
• Agopuntura.....	senza limite
• Igiene orale.....	senza limite
• Cure conservative odontoiatriche.....	senza limite
• Rimborso ticket per prestazioni diagnostiche.....	senza limite

(cure termali, rimborso lenti, protesi, cure ortodontiche e per interventi di chirurgia ambulatoriale)

RICOVERO

Massimale annuo per associato: 60 giorni di ricovero o € 30.000 di rimborso

In accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale

- Indennità giornaliera pari a € 30,00 a notte
- Passaggio di classe in camere di maggior comfort con rimborso dell'intero costo sostenuto

In regime di libera professione

Diaria onnicomprensiva giornaliera a partire da € 200.

Per i soli ricoveri in **CHIRURGIA**, oltre alla diaria giornaliera, viene riconosciuto il **rimborso del 50%** delle spese sostenute per i soli **onorari dei medici specialisti** direttamente imputabili all'intervento.

CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

RISERVATO AI SOCI ASCOM

Euro 257,00.....	0-31 anni	Euro 566,00.....	52-61 anni
Euro 355,00.....	32-41 anni	Euro 707,00.....	62-71 anni
Euro 473,00.....	42-51 anni	Euro 865,00.....	da 72 anni

sconto 15%

che lo accompagnerà per sempre.

SERVIZIO DI CONSULENZA GRATUITO PER LE AZIENDE

Fermo restando che i test sierologici hanno una finalità di tipo epidemiologico e servono per capire se una persona è entrata in contatto con il virus e ha sviluppato una risposta immunitaria, ci sono aziende previdenti che decidono di ricorrere ai suddetti test al fine di indivi-

duare i lavoratori che sarebbe prudente non ammettere in servizio e che è necessario si sottopongano a più accurati accertamenti tramite il medico curante.

Per le aziende associate Confcommercio che vogliono intraprendere questa percorso, E.M.E.C. mette a disposizione un servizio gratuito di consulenza in grado di **dare le principali informazioni** inerenti le modalità, i tempi e i laboratori a cui affidarsi, con la possibilità di ricevere

anche preventivi sugli eventuali costi da sostenere. Occorre rivolgersi ai nostri uffici e chiedere di **Silvia Cesari**.

E.M.E.C. vi aspetta nella sede di Confcommercio Ascom Bologna, in Strada Maggiore 23 al piano ammezzato ed è disponibile ad ascoltarvi telefonicamente o ricevervi di persona:

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30, eccetto i pomeriggi di martedì e venerdì.

BOLOGNAFIERE SPA: **CELSO DE SCRILLI** NOMINATO VICE PRESIDENTE

INTERVISTA

a Celso De Scrilli

Vice Presidente BolognaFiere Spa

Dottor De Scrilli, cosa emerge dai dati del bilancio 2019?

«Lo scorso anno è stato decisamente positivo, il valore della produzione del gruppo è cresciuto dal 2016 al 2019 del 48% ed anche il margine operativo lordo ha inciso sul fatturato per un +17,3%, con un risultato di esercizio ante imposte di 9,1 milioni.

Inoltre ha fatto anche un significativo salto in avanti l'attività internazionale».

E la situazione di oggi in ottica futura?

«Mentre il 2019 è stato l'anno migliore, il 2020 sarà purtroppo invece l'anno che chiuderà con le maggiori perdite.

Praticamente tutte le manifestazioni sono state posticipate o cancellate ma almeno ci sono solide basi per affrontare il futuro nel migliore dei modi, nella speranza che una volta superato il problema sanitario ci possa essere una ripresa.

Ad esempio, i padiglioni 28, 29 e 30 ricostruiti a tempo record, il nuovo padiglione 37 che sarà pronto a breve, il restyling della Sala Europa oltre che i 3000 metri quadri di nuovi spazi espositivi collegati con il Palazzo dei Congressi».

Qual è la principale sfida da affrontare?

«Lo scenario è in evoluzione continua ed è molto difficile immaginare cosa accadrà nei prossimi tre/sei mesi. Con la situazione in atto è in primis necessario non solo rispettare i protocolli di sicurezza ma anche trasferire a tutti gli operatori la percezione che sia la destinazione sia il quartiere fieristico sono sicuri, confidando che possano riprendere i viaggi internazionali ed intercontinentali, imprescindibili per il successo di manifestazioni di caratura mondiale».



Cambiando giacca e indossando quella di Presidente di Federalberghi Bologna, in che situazione versa il settore ricettivo?

«Purtroppo ci troviamo di fronte a dati drammatici, da qui a fine anno non ci saranno eventi significativi e nel 2020 l'occupazione massima si attesterà appena





Il nuovo Consiglio di Federalberghi Bologna

al 20%. Nemmeno le previsioni per il 2021 possono farci sorridere perché si stima una occupazione che potrà arrivare al 40% circa.

Insomma, ci aspettano ancora periodi durissimi con la maggior parte degli alberghi che chiuderà in perdita. Purtroppo non siamo fuori dalla pandemia, e anzi il peggioramento dei contagi in Francia, Germania, Spagna, Regno Unito comporterà l'azzeramento dei flussi dall'Europa che si sommerà all'assenza dei turisti dal Nord e Sud America e dall'oriente. Anche la clientela italiana business è in picchiata, a causa dello smart working, delle riunioni online, e dei responsabili della sicurezza delle aziende che tendono a far viaggiare il personale il meno possibile, per evitare che aumenti il rischio di contagio. Potremo contare su pochi turisti leisure italiani, che si muoveranno prevalentemente nel weekend e con prenotazioni "last second".

Soluzioni?

«Abbiamo fiducia che si tratti di una situazione drammatica, ma temporanea.

I numeri del turismo così come adesso sono celermente crollati, altrettanto velocemente torneranno ad essere positivi non appena verrà trovata una cura efficace o un vaccino sicuro.

Nel frattempo occorrono provvedimenti seri ed urgenti per sostenere la categoria, indiscutibilmente, più colpita».

RINNOVO CARICHE FEDERALBERGHI BOLOGNA: CELSO DE SCRILLI RICONFERMATO ALLA PRESIDENZA

Lo scorso gennaio si sono svolte le elezioni per rinnovare i vertici di Federalberghi Bologna, Associazione degli albergatori maggiormente rappresentativa della categoria e attiva in città sin dal 1945.

Alla Presidenza è stato rieletto Celso De Scrilli, albergatore di provata esperienza, Vice Presidente di Confcommercio Ascom Bologna e di Bologna Fiere ed ex Presidente di Bologna Welcome, alla cui guida è stato nominato Giovanni

Trombetti, Vice Presidente vicario dell'Associazione.

Gli altri componenti del Consiglio Direttivo per il mandato 2020 – 2024 in ordine alfabetico sono: Piero Baldassarri, Oscar Bertoni, Marco Bertuzzi, Luca Bibolini, Annamaria Borghi, Edoardo Carrera, Matteo Maria Elmi, Azzurra Franchini, Vittorio Morelli, Barbara Nanni, Michele Palma, Michele Testa, Giorgio Zaccanti e Giovanni Zani.

BOLOGNA WELCOME: GIOVANNI TROMBETTI ELETTO NUOVO PRESIDENTE

Lo scorso luglio Giovanni Trombetti è stato eletto Presidente di Bologna Welcome; si è trattato di un “passaggio di testimone” da Celso De Scrilli, che ha presieduto la Società per 6 anni e che è stato nominato Vice Presidente di BolognaFiere

INTERVISTA

a Giovanni Trombetti
Presidente Bologna Welcome

Presidente Trombetti, quale è la situazione del turismo in città e nel resto del territorio metropolitano?

«Dal 23 febbraio è cambiato il mondo. La situazione è molto seria. Il 2019 aveva chiuso in maniera positiva in tutta l'area metropolitana, e anche i primi due mesi del 2020 ci facevano sperare in una buona annata.

Oggi invece le principali fiere sono state rinviate, il comparto congressuale stenta a ripartire sia per le stringenti regole anti assembramenti sia per il ricorso alle video riunioni. E anche il turismo leisure ha segnato dati nemmeno lontanamente paragonabili a quelli del 2019, in cui si registrava una occupazione fino all'80%, mentre oggi si fa fatica a raggiungere il 20-25%».

Quali sono le azioni da intraprendere nei prossimi mesi per cercare di invertire questa tendenza?

«Occorre, finché saranno pochi gli stranieri e inesistente il flusso di visitatori da oltreoceano, creare nuove occasioni

esperienziali per il turismo dei nostri connazionali, facendo rete attraverso una strategia comune che coinvolga la Città, l'Appennino, la Pianura e l'Area Imolese.

Inoltre, c'è la volontà di realizzare all'interno del Palasport un museo del Basket che possa diventare una attrattiva anche turistica per gli amanti della pallacanestro. Grande attesa vi è anche per la candidatura dei portici della città di Bologna quale patrimonio mondiale dell'Unesco, sicuramente una grande opportunità che ci permetterà di rilanciare tutta la destinazione turistica e dare il giusto riconoscimento ad un elemento fortemente caratterizzante la nostra città».

Entrando più nello specifico dell'operato e delle prossime azioni?

«Come Bologna Welcome non ci possiamo certo fermare. Inizialmente è stata gestita l'emergenza supportando i turisti che si sono trovati bloccati a Bologna. Poi è stata avviata un'attività di programmazione per la riapertura dei punti



informativi, dei siti e per la riattivazione dei servizi turistici come ad esempio le visite guidate. Abbiamo ragionato a cerchi concentrici: partendo dai residenti fino al coinvolgimento dei cittadini delle regioni limitrofe, per poi estendere la promozione a tutta l'aria nazionale e di prossimità oltre confine. Il mercato domestico sarà il mercato principale con affiancamento, per quanto possibile, del mercato oltre confine e più in generale di quello estero.

Questa estate gli stranieri erano praticamente tutti viaggiatori in auto provenienti da Francia, Germania e Benelux che facevano un tour di 10/15 gg in Italia. Il prodotto che questa estate ha fatto la differenza è stato l'outdoor con più di 70 itinerari in grado di rispondere alle numerose richieste di esperienze turisti-

che nel verde e in spazi all'aperto. In autunno sarà probabilmente più difficile avere questi flussi.

Nel settore del mice è stata fatta una mappatura delle sedi congressuali al fine di fornire agli operatori un quadro puntuale sulle nuove capacità, post covid, di tutte le sale oltre. E' stato inoltre condiviso uno specifico protocollo dedicato al settore per poter ospitare gli eventi in massima sicurezza. Bologna Welcome in questi mesi si è infatti fortemente impegnata in una riorganizzazione complessiva dell'accoglienza: la percezione di sicurezza è fondamentale per riavviare la macchina e tornare nuovamente una destinazione in grado di catalizzare l'interesse turistico».

Il risultato più importante da perseguire per lei qual è?

«Il mio primo obiettivo è creare quei presupposti per permettere a tutte le attività economiche della filiera turistica di riaprire. Purtroppo siamo ancora in una fase in cui le numeriche e la preoccupazione per il futuro incerto portano alcuni imprenditori a optare per proseguire con la chiusura al fine di limitare i danni. E' necessario invece resistere, facendo più che mai squadra per tentare di uscire uniti e più forti di prima da questa tempesta, per riappropriarci di quella normalità che tanto ci manca.

Bologna Welcome è sicuramente quel di più che manca a tanti territori: uno strumento di programmazione e di strategia turistica condivisa particolarmente utile per guidare la ripartenza, soprattutto in momenti di forte crisi come quello che stiamo vivendo».

FEDERALBERGHI BOLOGNA SEMPRE PRESENTE DI FRONTE ALLE EMERGENZE

«**Q**uesto alloggio è per noi davvero un aiuto grande in un momento di difficoltà» – queste le parole di Eva e Hussam, entrambi medici al Sant'Orsola. E dopo di loro sono arrivate decine e decine di professionisti, di neo assunti, di OSS e, per concludere, di cittadini posti in isolamento.

Come già era avvenuto in occasione del terremoto, fin dai primi giorni dell'emergenza Covid la nostra Federalberghi si è messa a disposizione per collaborare nel fornire alloggio a tutti coloro che erano impegnati in prima linea nella gestione dell'emergenza. A fare da apripista è stata la convenzione sottoscritta con la Fondazione Policlinico Sant'Orsola, alla quale hanno fatto seguito gli accordi siglati con ASP Città di Bologna e con l'Azienda

USL del territorio.

Le intese hanno permesso di trovare celere sistemazione per i neo assunti, hanno offerto l'opportunità di dormire vicino al luogo di lavoro a tutto il personale già in forza e, nel

contempo, hanno consentito a tutti di svolgere la propria professione senza il timore di tornare a casa con il rischio di contagiare i famigliari.

«Dopo l'esperienza del sisma non avevo alcun dubbio della pronta risposta dei Soci, tuttavia ricevere telefonate di colleghi che hanno chiuso gli alberghi e che si sono detti disponibili a riaprire anche per una sola camera, mi ha commosso e mi ha reso veramente orgoglioso di rappresentarli – ha affermato il Presidente di Federalberghi Bologna Celso De Scilli - È un momento difficile, mai vissuto prima. Il turismo e quindi i nostri alberghi sono stati i primi, già da febbraio, ad essere stati economicamente travolti e che necessitano di sostegno da parte delle Istituzioni. Aver collaborato nell'emergenza ospitando migliaia di persone nei nostri alberghi e trovando una degna soluzione anche per i concittadini che necessitavano o necessitano ancora di essere posti in isolamento per tutelare il resto della famiglia, non era e non è cosa scontata.

Un grazie particolare ai colleghi albergatori, ma anche a tutti i nostri collaboratori: dal personale di portineria, a quello addetto ai piani, dal food and beverage, ai manutentori che, anche in un momento di estrema delicatezza, hanno svolto il proprio lavoro con dedizione e serietà».



CONVENZIONI ANNO 2020

PER I SOCI CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA



MARCONI BUSINESS LOUNGE

Esclusiva e raffinata, interamente concepita attorno alle esigenze del passeggero business: la **Marconi Business Lounge** è il luogo migliore dove trascorrere l'attesa, conciliando relax e lavoro.

- Sconto del **10%** sulla tariffa di ingresso singolo
- Sconto del **15%** per acquisti superiori a n° 20 ingressi in un'unica soluzione
- Sconto del **15%** sul noleggio di sale riunioni e conferenze.



YOUFIRST

Pensato per tutti coloro che desiderano risparmiare tempo senza rinunciare al comfort, **YouFirst** è il nuovo **Servizio Vip** con personale dedicato a disposizione durante tutta la permanenza in Aeroporto:

- Sconto del **15%** sulle tariffe di listino.



PARCHEGGI

Vicini, convenienti, sicuri. Un parcheggio per ogni esigenza: da poche ore ad un lunga vacanza:

- Sconto del **10%** sulle tariffe dei parcheggi in aeroporto senza utilizzo della Marconi Business Lounge
- Sconto del **15%** sulle tariffe dei parcheggi in aeroporto se utilizzati insieme alla Marconi Business Lounge
- Sconto del **30%** sulle tariffe dei parcheggi in aeroporto se utilizzati insieme al servizio **YOUFIRST**.



Per informazioni: Confcommercio Ascom Bologna - Ufficio Affari Generali
Tel. 051.6487616 - affarigenerali@ascom.bo.it

...ERAVAMO AI TEMPI DEL COVID

Il tempo del verbo al passato prelude a quando saremo in un futuro speriamo prossimo.

Ci ricorderemo di questo terribile periodo che stiamo vivendo a livello mondiale così come oggi ricordiamo la guerra in Kuwait in diretta TV, le Torri Gemelle, il passaggio del Nino, lo tsunami in oriente, Charlie Hebdo, i terrorismi, le crisi economiche...

L'uomo è passato e passerà attraverso innumerevoli eventi dal sapore apocalittico, metabolizzandoli e adattandosi di volta in volta a ogni cambiamento.

Soprattutto noi, in prima linea nel mondo del turismo, abbiamo dovuto, ogni volta e repentinamente, cambiare la nostra rotta e la mappa del pianeta, spostando e riprogrammando viaggi e destinazioni in tempi rapidissimi.

Ora dobbiamo fare lo stesso: ridisegnare le nostre vite lavorative, il nostro prodotto e le nostre attività professionali. Nulla può essere improvvisato o lasciato al caso.

Così in questi mesi abbiamo creato nuovi itinerari, nuovi prodotti, nuovi contenuti destinati a un pubblico locale, di prossimità ed italiano.

A Bologna siamo stati e continueremo a essere molto efficienti, abbiamo ricominciato a lavorare – sebbene a “scartamento ridotto” – grazie ai rapporti instaurati da tempo con le istituzioni locali

e con tutti i partner del turismo in una sinergia concreta ed ammirevole.

I nostri concittadini, come sono stati presenti in passato, pronti e interessati a seguire le nostre proposte e iniziative, così lo sono stati in tempo di

covid, poiché abbiamo creato un rapporto radicato con il territorio che oggi ci sta premiando.

Ciò che non è accaduto in altre realtà italiane.

Durante il lockdown abbiamo concertato, concordato e firmato importanti protocolli di sicurezza per visite guidate e accompagnamenti, ingressi nei Musei e siti culturali e religiosi.

Grazie a questo – e ancora una volta primi in Italia – siamo stati attori nella ripartenza già dal 12 giugno scorso.

Ogni giorno abbiamo ideato, proposto ed effettuato visite guidate tematiche sia in città che in Appennino e nei comuni limitrofi: esperienze sempre diverse, intriganti, accurate e arricchite da grande e calorosa partecipazione.



Quindi grazie a Confcommercio Ascom Bologna ed alla nostra Segreteria, a Bologna Welcome, al Comune, alla Curia, a Succede solo a Bologna che ci hanno supportato, e grazie a Confguide (Soci e Direttivo), per le idee e le proposte... Grazie Bologna!

Questo momento di difficoltà deve risvegliare un profondo spirito solidale e di collaborazione perché c'è bisogno di tutti, coesi e lucidi, nello sforzo di comprendere l'evoluzione di questa crisi così complessa e pronti ad adattarci al meglio alla nuova compagine del turismo che si verrà a creare: qualunque essa sarà, ci sarà bisogno di noi.

Ce la faremo, e riporteremo presto anche questa infausta vicenda nel contesto che le spetta: quel verbo al passato.

*Paola Balestra e Maurizio Rossi,
rispettivamente Presidente e
Vice Presidente di Confguide Bologna*



PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO FUTURO.



4X4 SEMPRE DISPONIBILE E FINO A 50 KM DI AUTONOMIA IN MODALITÀ ELETTRICA.

NUOVA JEEP COMPASS E NUOVA JEEP RENEGADE  PLUG-IN HYBRID
DA 329€ E DA 249€ AL MESE E CON JEEP FLEXI DECIDI TU QUANDO INIZI
A PAGARE.* CON ECOBONUS STATALE IN CASO DI ROTTAMAZIONE.

*Prima rata a 1, 3 o 6 mesi.

ANCHE SABATO E DOMENICA

Compass TAN 4,99% - TAEG 5,95%

Renegade TAN 4,99% - TAEG 6,11%

Jeep®

Jeep, Renegade Limited 1.3 4x4 Plug-in Hybrid, Prezzo di Listino € 38.500 IPT e contributo PFIU escl. Prezzo Prom. € 28.950 comprensivo del vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'ecobonus. Jeep, Compass Limited 1.3 4x4 Plug-in Hybrid, Prezzo di Listino € 44.400 IPT e contributo PFIU escl. Prezzo Prom. € 34.800 comprensivo del vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'ecobonus. ECOBONUS: 2.000€ di sconto (+IVA) + 4.000€ di incentivi statali governativi in caso di rottamazione, previa disponibilità. La legge n. 146 del 2018 e successivi aggiornamenti, prevede un incentivo statale pari ad € 3.500 in caso di rottamazione e 1.500 senza rottamazione per l'acquisto di un veicolo di categoria M1 (un'autovettura nuova di fabbrica compresa nella fascia di emissioni CO₂ 21-40 g/km ibrida o elettrica, nuova di fabbrica, e con prezzo di listino inferiore a 50.000 euro escluse IVA e messa in strada oltre IVA, il Decreto Rilancio convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020, prevede un ulteriore incentivo statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂. Con riferimento a Renegade e Compass PHEV, l'incentivo è pari a 2.000€, in caso di rottamazione e a condizione di uno sconto del venditore di almeno 2.000€+IVA, e pari a 1.000€, senza rottamazione e a condizione di uno sconto del venditore di almeno 1.000€+IVA. Verificare sempre sul sito ufficiale delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere. Esempio di finanziamento Jeep, Flexi Excellence su Renegade Limited 1.3 4x4 Plug-in Hybrid: Anticipo € 5.000, durata 48 mesi, prima rata a 30gg, 48 rate mensili di € 244, Incassi: spese incasso SEPA € 3,50/total, Valore Garantis Futuro pari alla Rata Finale Residua € 19.525,34, Importo Tot. del Credito € 26.581,86, Incassi: servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 115,86, Spese istruttoria € 300 + bolli € 141, Interessi € 4.727,70, Importo Tot. dovuto € 31.492,56, spese iniezione rendimento cartaceo € 3,00/anno, TAN fisso 4,99% (valore arrotondamento totale - TAEG 6,11%, Chilometraggio totale 40.000km, costo superiore 0,10/lkm, Esempio di finanziamento Jeep, Flexi Excellence su Compass Limited 1.3 4x4 Plug-in Hybrid: Anticipo € 5.000, durata 48 mesi, prima rata a 30gg, 48 rate mensili di € 329, Incassi: spese incasso SEPA € 3,50/total, Valore Garantis Futuro pari alla Rata Finale Residua € 22.458,39, Importo Tot. del Credito € 32.451,86, Incassi: servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 115,86, Spese istruttoria € 300 + bolli € 141, Interessi € 5.435,33, Importo Tot. dovuto € 38.265,29, spese iniezione rendimento cartaceo € 3,00/anno, TAN fisso 4,99% (valore arrotondamento totale - TAEG 5,95%, Chilometraggio totale 40.000km, costo superiore 0,10/lkm, Offerta  FCA BANK soggetta ad approvazione. Iniziativa valida fino al 30/09/2020 con il contributo Jeep, e dei concessionari aderenti. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini a scopo illustrativo. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank quale regolatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari  FCA BANK

Garanzia Renegade 4x4 e Compass 4x4: emissioni di CO₂ (ponderate, combinate) (g/km): 49 - 44. Consumo di carburante (ponderate, combinate) (l/100km): 2,1 - 1,9. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2019/1840 aggiornati al 31/07/20. I valori sono indicati a fini comparativi.

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

CAR

Bologna - Viale Pietramellara, 4 - Tel. 051 520707

LOTTA ALLA MICROCRIMINALITÀ, UNA BATTAGLIA FONDAMENTALE

INTERVENTO

di Valentino Di Pisa

**Vice Presidente Confcommercio Ascom Bologna
e Presidente Consulta del commercio**

I dati diffusi dalla Procura testimoniano, da un lato, l'ampiezza dei fenomeni legati alla microcriminalità, dall'altro il lavoro intenso e continuativo di Istituzioni e Forze dell'Ordine per ripristinare adeguate condizioni di legalità.

Si tratta di una sfida fondamentale per la nostra città e il suo futuro, visto che permangono ancora diverse aree, quali la Zona Universitaria, la Bolognina e alcune propaggini del San Donato-San Vitale, teatro di un'intensa attività di spaccio collegata a frequenti episodi di microcriminalità.

Una microcriminalità diffusa e difficile da contrastare, che non risparmia le reti commerciali e contribuisce all'insorgenza di fenomeni di degrado. Siamo di fronte ad una serie di criticità che incidono sul livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini e producono conseguenze spesso molto pesanti anche per le imprese.

Non dobbiamo dimenticare che legalità e sicurezza costituiscono prerequisiti essenziali alla crescita e allo sviluppo del sistema economico e delle reti commerciali. E del resto, proprio queste ultime,

per la loro natura di attività economiche affacciate su vie e piazze, sono un irrinunciabile presidio antidegrado.

Confcommercio Ascom chiede alle Istituzioni e agli Organi competenti politiche di sicurezza efficaci e moderne che si devono fondare tanto sul pilastro giuridico della certezza della pena, primo e più importante deterrente, quanto su una strategia complessiva che, coinvolgendo una pluralità di attori, preveda una intensificazione di controllo e presidio del territorio, e di prevenzione e promozione dei valori della legalità.

*Valentino Di Pisa
da "Il Resto del Carlino"
25 settembre 2020*



IL PARERE

«Siamo di fronte ad una serie di criticità che incidono sul livello di sicurezza reale e sull'economia»



TIROCINIO FORMATIVO

UN'OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE

Introdotta dalla legge 196/97 per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani, e regolamentata in Emilia Romagna dalla L.R. n. 1 del 4/3/2019 in vigore dal 1/7/2019, il tirocinio formativo è uno strumento che permette al tirocinante di effettuare un'esperienza diretta in una realtà aziendale.

Si evidenzia che il tirocinio **non costituisce rapporto di lavoro subordinato** e, successivamente al tirocinio formativo, si potrà instaurare un qualsiasi tipo di rapporto di lavoro, compreso quello di apprendistato.

QUANTI TIROCINANTI SI POSSONO OSPITARE?

Il numero massimo di tirocinanti ospitabili contemporaneamente è in relazione ai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato (esclusi gli apprendisti), nonché a tempo determinato (con data di inizio del contratto a termine anteriore alla data di avvio del tirocinio e scadenza successiva alla fine del tirocinio) **in forza nell'unità operativa di svolgimento del tirocinio.**

- da 0 a non più di 5 dipendenti: tirocinanti: 1
- tra 6 e 20 dipendenti: tirocinanti: 2
- 21 o più dipendenti: tirocinanti: il 10% dei dipendenti

In deroga ai limiti predetti, i soggetti ospitanti possono attivare un tirocinio per ogni assunzione di tirocinante ospitato nei 24 mesi precedenti, fino ad un massimo di 4 tirocinanti. Si specifica che per usufruire della deroga al limite massimo di tirocinanti i contratti di lavoro subordinato debbono avere una durata di almeno 6 mesi e possono essere anche a tempo parziale con un orario ridotto non inferiore al 50%.

PRESUPPOSTI E CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE

Il soggetto ospitante deve rispettare le seguenti condizioni:

- (a) **essere in regola** con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- (b) **essere in regola** con la normativa sull'inserimento dei lavoratori disabili (Legge n. 68/1999 e s.m.i.);
- (c) è consentito l'avvio di nuovi tirocini presso soggetti ospitanti che fruiscono di **Cassa Integrazione Straordinaria o Cassa Integrazione in Deroga** esclusivamente previo specifico accordo sindacale. Tale specifico accordo sindacale non è invece richiesto se il soggetto ospitante che intende attivare il nuovo tirocinio fruisca di Cassa Integrazione Ordinaria o del Fondo d'Integrazione Salariale per attività differenti rispetto a quelle che dovrebbe svolgere il tirocinante;
- (d) **non essere sottoposto** a procedure concorsuali, salvo specifici accordi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;
- (e) **non avere effettuato** licenziamenti, salvo quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, nei 12 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio e nella medesima unità ope-

rativa, di lavoratori adibiti ad attività equivalente a quella prevista nel progetto formativo individuale dei tirocinanti, rientranti in una delle seguenti ipotesi:

- (1) licenziamento per giustificato motivo oggettivo;
- (2) licenziamento collettivo;
- (3) licenziamento per superamento del periodo di comporto;
- (4) licenziamento per mancato superamento del periodo di prova;
- (5) licenziamento per fine appalto;
- (6) risoluzione del rapporto di apprendistato, al termine del periodo formativo.

Viene fatta salva la possibilità di ospitare tirocinanti a seguito di licenziamenti se previsto in uno specifico accordo stipulato con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;

- (f) **nominare un tutor** responsabile dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro. Il tutor deve possedere esperienze e competenze adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio. Ogni tutor nominato dal soggetto ospitante può seguire contemporaneamente fino ad un massimo di 3 tirocinanti;
- (g) **garantire** nei confronti del tirocinante

te il rispetto della vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche relativamente agli obblighi formativi inerenti alla prevenzione ambientale e antinfortunistica, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni.

DIVIETI A CARICO DEL SOGGETTO OSPITANTE

Ai fini della legittimità del tirocinio il soggetto ospitante non può:

- adibire i tirocinanti a ruoli o posizioni proprie dell'organizzazione aziendale;
- sostituire con tirocinanti il personale assente per malattia, infortunio, maternità, ferie o in sciopero;
- sopperire con i tirocinanti ad esigenze di intensificazione dell'attività;
- attivare un tirocinio formativo con un soggetto che nei due anni precedenti abbia svolto attività lavorativa a proprio favore, come lavoratore subordinato o con qualunque altra forma con-

trattuale;

- promuovere più di un tirocinio con il medesimo tirocinante relativo a qualifica o unità di competenza già interamente acquisita dal tirocinante.

DURATA DEL TIROCINIO

- Nella generalità dei casi la durata massima dei tirocini, comprensiva di proroghe, non può essere superiore a 6 mesi.
- In caso di attivazione di tirocinio con persone con disabilità la durata massima è pari a 24 mesi; sarà, invece, di 12 mesi con persone svantaggiate.
- La durata minima del tirocinio non può essere inferiore a 2 mesi. Nel caso in cui il soggetto ospitante svolga un'attività stagionale la durata minima è di 1 mese.

INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE PER IL TIROCINANTE

E' previsto l'obbligo a carico del soggetto ospitante di corrispondere al tirocinante un'indennità mensile di partecipazione di almeno 450,00 Euro - salvo eccezioni legate alla percezione di forme di sostegno al reddito - laddove il tirocinante partecipi alle attività per almeno il 70% della durata su base mensile del tirocinio.

L'impresa ospitante dovrà rilasciare al tirocinante, ai fini fiscali, la certificazione dei redditi percepiti.

TEMPI DI ATTIVAZIONE

I tirocini formativi sono attivabili solo dopo l'accreditamento da parte del tirocinante al portale "Lavoro per Te" Regione Emilia Romagna e solamente se autorizzati dall'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. L'autorizzazione viene rilasciata dopo 10 giorni dall'invio delle comunicazioni inviate dal soggetto promotore a seguito della verifica della loro idoneità e congruenza.

Per informazioni contattare Iscom Bologna:
Tel. **051.6487663** - **tirocinio@iscombo.it**





CORSI INNOVATIVI GRATUITI PER LE IMPRESE

per gli imprenditori, i professionisti e le figure chiave delle aziende turistico/alberghiere, della ristorazione, del commercio e dei servizi



MARKETING LAB / RIGENERAZIONE URBANA

- 1 «Marketing territoriale - innovazione delle imprese dei centri urbani»
- 2 «Il ruolo del terziario nella rigenerazione urbana»
- 3 «Marketing LAB - coaching»

Operazione R.G. PA 2019-11715/REB



WEB MARKETING E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- 1 «Impresa digitale 4.0: management dell'innovazione»
- 2 «Web marketing»
- 3 «Web marketing e innovazione - coaching»

Operazione R.G. PA 2019-11715/REB



LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

- 1 «Social media marketing»
- 2 «Immagine e accoglienza del cliente»
- 3 «Revenue management»
- 4 «Cultura dell'accoglienza - coaching»

Operazione R.G. PA 2019-11715/REB



MARKETING E VENDITA

- 1 «Tecniche di vendita»
- 2 «Nuovi prodotti di qualità: preparazione e vendita»
- 3 «Il turismo enogastronomico»
- 4 «Strategie di marketing per il turismo sostenibile»
- 5 «Marketing - coaching»

Operazione R.G. PA 2019-11715/REB

Operazioni appr. con DGR 1336/2019 del 29/07/2019 cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo PD 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Soggetto titolare 283 Iscom E.R.

Info e iscrizioni

ISCOM Emilia Romagna - Via Tiarini 22 - Bologna
www.iscomer.it / 051-4150611 / info@iscomer.it



Per informazioni contattare Iscom Bologna:
info@iscombo.it



APPRENDISTATO PER LE AZIENDE

Iscom Bologna affianca le aziende che assumono un apprendista

ISCOM BOLOGNA

- elabora un piano formativo personalizzato, relativo alle mansioni svolte dall'apprendista in azienda;
- formalizza il registro delle presenze in azienda, con il dettaglio delle competenze da conseguire;
- offre al lavoratore apprendista un corso di sicurezza - basso rischio ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del dicembre 2011, che prevede l'obbligo di essere svolto entro i 60 giorni dalla data di assunzione, con rilascio di attestato finale;
- organizza per gli apprendisti assunti dal 2 maggio 2018 corsi di formazione in aula, finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e professionalizzanti, coerenti all'area di appartenenza e al profilo, come deliberato dal DGR 220 del 19/02/2018.

La forza della nostra scuola di formazione si riassume in tre parole: relazione, consulenza e competenza, che rendono i coordinatori didattici delle bussole di orientamento per le aziende.

RELAZIONE

I coordinatori didattici stabiliscono fin dal primo contatto un rapporto di reciproca collaborazione con le imprese, diventando figure di riferimento per l'intera durata della formazione; accolgono gli apprendisti unitamente al tutor d'aula, che fornisce informazioni e supporto alle loro richieste.

CONSULENZA

Ogni azienda è seguita da un coordina-

tore che ne analizza i bisogni formativi, fornisce i documenti necessari, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di apprendistato professionalizzante (D.lgs 81/2015), e li archivia per future consultazioni.

COMPETENZA

Le competenze si articolano nella scelta del corpo docenti, formatori con pluriennale esperienza, attenti a trasferire agli apprendisti le conoscenze necessarie per affrontare nel modo più adeguato il mondo del lavoro; nell'esperienza di coordinatori e tutor, dedicati all'area apprendistato ed esperti nell'analisi dei bisogni aziendali.

Per informazioni contattare Iscom Bologna:
apprendistato@iscombo.it



Operazione n° 14 2010-2013/2014 approvata con DGR 254/2010 del 30/01/2010
 cofinanziata dal Fondo sociale europeo Po 2014-2020 Regione Emilia-Romagna



Donne Digitali

Donne e competenze digitali:
 innovazione, sviluppo e buona
 occupazione con i nostri corsi gratuiti



Cosa | Corsi gratuiti dedicati alle donne per arricchire le proprie competenze con interventi specifici nei settori della gestione e del web marketing

Per chi | Donne in possesso di qualifica professionale o di titolo di istruzione secondaria superiore o di titolo universitario, residenti o domiciliate in Emilia-Romagna

Quando | I corsi si svolgeranno da luglio 2020 a dicembre 2021 nell'ambito territoriale di Bologna e avranno la durata di 40 ore al termine delle quali verrà rilasciato l'attestato di frequenza

Perché | Si potranno approfondire le proprie conoscenze e competenze nell'ambito delle tecnologie digitali nei settori strategici del mercato del lavoro, per aumentare le proprie opportunità occupazionali

Come | Iscrizione gratuita, selezione con test scritto e colloquio orale per individuare il corso più coerente con gli interessi, le esigenze e le capacità possedute



Informazione e iscrizione

dalle 09:00 alle 13:00 | numero verde
 dal lunedì al venerdì **800910656**

Il percorso è gratuito
www.lavoriamo.it

Per informazioni sui corsi attivati da Iscom Bologna:
gretel.caricilli@iscombo.it

OPPORTUNITÀ FORMATIVE FINANZIATE DAL **FONDO FOR.TE.**

Il Fondo Forte ha reso pubblici gli Avvisi per finanziare attraverso contributi pubblici a Fondo perduto la formazione dei lavoratori dipendenti delle aziende aderenti, per gli anni 2020-21

L'adesione al Fondo è gratuita e consente di realizzare **qualsiasi tipo di formazione** l'azienda intende effettuare per l'aggiornamento professionale e la crescita del proprio personale in funzione di un posizionamento competitivo maggiormente performante.

I **bandi** sono suddivisi per area e avranno molteplici scadenze nel corso dell'anno 2020.

Confcommercio Bologna, in collaborazione con il proprio Ente di Formazione Iscom Bologna, ha predisposto un catalogo di corsi per la presentazione di progetti al fine di facilitare la partecipazione delle aziende più piccole.

Le attività formative, se finanziate, potranno partire presumibilmente dopo circa tre mesi dalla scadenza del bando. La partecipazione per i dipendenti è totalmente gratuita.

I corsi si terranno in orario di lavoro, presso la nostra struttura formativa a Bologna in via Cesare Gnudi 5 (zona Fiera) o direttamente presso le aziende aderenti, e verranno avviati al raggiungimento del numero minimo di partecipanti. Per informazioni sul Fondo e su come aderire, per ricevere assistenza gratuita per la progettazione e l'adesione ai piani di formazione lo staff di Iscom Bologna è a Vostra disposizione.



for.te.
fondo paritetico interprofessionale nazionale
per la formazione continua del terziario

Di seguito il prospetto di sintesi degli Avvisi della Programmazione 2020/2021.

- **Innovazione Tecnologica – 29 Gennaio e 12 Maggio 2021.** Bando che si rivolge a tutte le aziende che occupano da 1 a 249 dipendenti
- **Logistica, Spedizioni, Trasporti – 10 Febbraio 2021.** Bando che si rivolge alle aziende che occupano da 1 a 249 dipendenti e che abbiano un codice ATECO afferente i comparti di Logistica, Spedizioni e Trasporti
- **Commercio Turismo e Servizi – 23 Febbraio 2021.** Bando che si rivolge alle aziende che occupano da 1 a 249 dipendenti e che abbiano un codice ATECO afferente i comparti di Commercio, Turismo e Servizi
- **Altri Settori Economici – 10 Dicembre 2020 e 16 Giugno 2021.** Bando che si rivolge alle aziende che occupano da 1 a 249 dipendenti e che abbiano un codice ATECO non afferente i comparti di Commercio, Turismo, Servizi, Logistica, Spedizioni e Trasporti

Per informazioni e adesioni contattare Iscom Bologna:
forte@iscombo.it



SPECIALIZZAZIONE IFTS 2020
in Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica

TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI

Op. n. 2472/2020/NER approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 26/07/2020, cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo e della Regione Emilia-Romagna

Profilo professionale

Il profilo del Tecnico della logistica integrata e delle spedizioni unisce in un'unica figura le competenze ed i compiti propriamente diffusi nel settore amministrativo delle aziende che esportano, alle competenze di chi organizza da un punto di vista logistico il trasporto. La formazione proposta raccoglie al suo interno i saperi fondamentali per mettere i giovani in grado di proporsi in modo vincente nel mondo dell'impresa, quali: la gestione aziendale, la contabilità, le tecnologie informatiche, la legislazione sui trasporti, la tecnica di organizzazione e pianificazione dei trasporti, inglese commerciale ed un modulo di orientamento e bilancio delle competenze.

Attestato rilasciato

Al termine del percorso, previo superamento dell'esame finale, sarà rilasciato un Certificato di specializzazione tecnica superiore in **Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica**.

Requisiti di accesso

Giovani e adulti, non occupati o occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, o in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi locali (ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 2, comma 5), o non in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione (di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 289). L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale (ai sensi del Digs. n. 226/2005 e della Legge Regionale n. 5/2011) e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di istruzione e Formazione Tecnica superiore (di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MIUSP del 7 febbraio 2013 n. 91), per le figure di Tecnico riparatore dei veicoli a motore, Tecnico per l'automazione industriale e Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati. I candidati dovranno essere in possesso delle competenze di base linguistica (inglese di base di tipo scolastico) e scientifico-tecnologica (utilizzare programmi di videoscrittura e calcolo, utilizzare la posta elettronica, attivare ricerche in internet e archiviare la documentazione rendendola di facile fruizione).

Sede del corso

ISCOM BOLOGNA

Via Cesare Gnudi 5 - Bologna (Zona Fiera)

Tel. 051.4155711 - Fax 051.4155730 - Email: info@iscombo.it

Referente corso: Gretel Caricilli

Tel. 051.4155713 - Email: gretel.caricilli@iscombo.it

Partner di progetto

Ente Titolare: ISCOM Emilia-Romagna

Partner Attuatore: ISCOM Bologna

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Istituto ITC Rosa Luxemburg (Bologna)

ABSEA Servizi - Centro di assistenza fiscale trasporti srl

One Express Italia spa

**Corso
GRATUITO**

Contenuti del percorso

- Il sistema impresa
- Gestire la relazione con il cliente nella negoziazione commerciale
- Contabilità generale - elementi di base
- Logistica degli approvvigionamenti
- Organizzazione del trasporto e delle spedizioni internazionali
- Progettazione e organizzazione dei flussi logistici
- Logistica di magazzino
- Elementi di diritto comunitario, dei trasporti e doganale
- La sicurezza nel settore della logistica
- Elaborazioni statistiche
- Gestione di data base
- Gestione dei flussi logistici attraverso software specifico
- Lingua inglese - livello b2
- Lingua inglese per la logistica
- Orientamento al mercato del lavoro e bilancio di competenze

Iscrizione e selezione

Per iscriversi è necessario presentare richiesta di ammissione alle selezioni corredata da curriculum vitae, documento di riconoscimento ed eventuale permesso di soggiorno, da presentare presso la sede di ISCOM Bologna o da inviare via mail all'indirizzo gretel.caricilli@iscombo.it.

La selezione, prevista per metà novembre circa, prevede:

- colloquio conoscitivo e motivazionale individuale (peso 40%)
- prova scritta a risposta multipla a verifica della conoscenza della lingua inglese (livello A2) e dell'informatica di base (peso 60%)

A conclusione della selezione verrà pubblicata sul sito di Iscom Bologna la graduatoria finale nel rispetto della normativa privacy.

Numero partecipanti: 20

Iscrizioni entro il 2 novembre 2020



Inizio del corso: Novembre 2020

Fine del corso: Luglio 2021

**Lezioni dal Lunedì al Venerdì
mattina e/o pomeriggio**

800 ore di cui 320 di stage



I corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), di durata annuale, sono realizzati da Enti di Formazione Accreditati in partenariato con un'istituzione scolastica, un'università e una o più imprese. Approvati dalla Regione Emilia-Romagna e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, fanno parte del Poli Tecnico che raccoglie e valorizza le vocazioni dei diversi territori dell'Emilia-Romagna. I Poli offrono ai giovani e agli adulti, occupati, disoccupati e inoccupati, una rete stabile ed articolata di formazione alta, specialistica e superiore per acquisire le professionalità e le competenze tecniche e scientifiche richieste dal mercato del lavoro regionale e indispensabile per lo sviluppo e la competitività del sistema economico.



servizi per gli associati

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Un supporto alle aziende per l'adozione e la garanzia di tutte le misure di prevenzione e protezione

I nostri consulenti sono a vostra disposizione per:

- la **realizzazione del DVR**, il Documento di Valutazione dei Rischi per la salute e la sicurezza presenti in un'azienda e contiene tutte le procedure necessarie per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione, compreso il **rischio biologico del Covid-19**;
- l'**assunzione del ruolo di Responsabile del servizio protezione e prevenzione** nei luoghi di lavoro;
- l'organizzazione di corsi di **formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**.

Per conoscere il calendario completo dei corsi o procedere all'iscrizione vai su:

www.ascom.bo.it/formazione-obbligatoria/

Possibilità di ottenere **contributi a sostegno degli interventi destinati a rafforzare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro**.

Organizzatori:

CEDASCOM

EMILBANCA

Contattaci per informazioni e appuntamenti:
e-mail **ambiente@ascom.bo.it**
Consulta il nuovo sito **www.ascom.bo.it**

MISURE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO IN AZIENDA DEL COVID-19

Consulenza personalizzata e un programma di corsi continuativo per la tua Impresa

Il recente DPCM 17/05/2020 finalizzato a prevenire la diffusione del "Coronavirus" **impone a tutte le aziende il rispetto del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"**.

Realizziamo corsi di **formazione obbligatoria** che prevedono l'informazione a tutti i lavoratori sulle **disposizioni anticontagio COVID-19**, nonché sul **corretto utilizzo dei DPI** per prevenire la diffusione del "Coronavirus" SARS-CoV-2.

Per conoscere il calendario completo dei corsi o procedere all'iscrizione vai su:

www.ascom.bo.it/formazione-obbligatoria/

Organizzatori:

CEDASCOM

Finanzia i contributi:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

EMILBANCA



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



Contattaci per informazioni e appuntamenti:
Tel. **051 6487550** • e-mail **consulenti@ascom.bo.it**
Consulta il nuovo sito **www.ascom.bo.it**

CORSO DI ALIMENTARISTA: OBBLIGATORIO PER GLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE E INDISPENSABILE A TUTTI

Intervista alla Dott.ssa Emilia Guberti, Dir. Medico di Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Ausl di Bologna

Perché siamo passati dal libretto sanitario al corso di formazione ALIMENTARISTI?

«L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), già nel 1989, ha segnalato che: gli accertamenti sanitari di routine sugli alimentaristi sono di chiara inefficacia in termini di risultati per la prevenzione, rappresentando uno spreco di risorse umane ed economiche. In seguito le Direttive ed i Regolamenti della Comunità Europea in tema di sicurezza alimentare (ad es: Reg. 178/2003 Pacchetto igiene ecc.) hanno previsto l'obbligo di informazione e di aggiornamento degli operatori del Settore alimentare. Pertanto, le Regioni, fra le prime la Regione Emilia Romagna con la Legge 11/2003, si sono attivate per modificare la normativa sul libretto sanitario per alimentaristi. Quindi, il libretto sanitario e gli accertamenti previsti ai sensi della L. 283/62 e dal suo Decreto di applicazione 327/80 sono stati sostituiti dall'obbligo di formazione del personale alimentarista così come previsto dai Regolamenti UE in tema di sicurezza alimentare».

Perché ritiene importante partecipare al corso di alimentaristi oltre ad essere un obbligo di legge?

«Vi sono ampie evidenze scientifiche che la formazione rappresenti uno strumento essenziale per garantire produzioni di alimenti sicuri e per prevenire le **Malattie trasmesse dagli alimenti** (infezioni, tossinfezioni, intossicazioni alimentari). Pertanto si è ritenuto strategicamente vincente formare gli operatori del settore alimentare circa le procedure di igiene da adottare nella loro attività, ad esempio: come comportarsi per evitare la contaminazione degli alimenti o la cattiva conservazione. L'obiettivo dei corsi di formazione è quello di informare gli operatori circa le precauzioni da adottare nella manipolazione degli alimenti, necessarie, per tutelare la salute dei consumatori e l'interesse delle imprese stesse. La scelta dei corsi di formazione ha portato ottimi risultati, infatti nell'ulti-

mo decennio gli episodi di Malattie trasmesse da alimenti nella nostra Regione si è ridotto a meno di un terzo rispetto agli anni '90, con una media di 35 episodi/anno nell'ultimo triennio. Occorre sottolineare l'importanza di diffondere la cultura dell'igiene degli alimenti non solo fra chi opera nel settore alimentare, ma anche a tutti i cittadini, in quanto una parte di Malattie Trasmesse da Alimenti si verifica anche in ambito domestico».

Quali sono le novità della delibera regionale del 4. Marzo 2019 in merito ai corsi di alimentarista?

«Con la nuova delibera regionale, l'Azienda USL (Ausl) non effettuerà più corsi di aggiornamento ma limiterà la sua attività ai corsi di formazione base, che a breve non saranno più gratuiti ma a pagamento. La Delibera Regionale autorizza l'Ausl ad



Emilia Guberti e Gherardo Dugato

HACCP E SICUREZZA ALIMENTARE

**Consulenza e assistenza personalizzata,
un ampio programma di formazione obbligatoria**

Per garantire a tutte le aziende che trattano, in varie forme, alimenti e/o bevande proponiamo un servizio di consulenza, assistenza su misura e corsi di formazione obbligatoria dedicati alla sicurezza e all'igiene dei prodotti alimentari.

I nostri consulenti ti **supporteranno costantemente** e predisporranno per la tua attività:

- il **MANUALE HACCP di autocontrollo obbligatorio** per la vendita e la manipolazione degli alimenti;
- corsi di **formazione per operatori alimentaristi di qualsiasi impresa che svolgano attività di manipolazione degli alimenti presso esercizi commerciali e di somministrazione**, ai sensi della L.R. Emilia Romagna n.31/2003 e s.m.i. e della DGR n.311/2019.

Per conoscere il calendario completo dei corsi o procedere all'iscrizione vai su:
www.ascom.bo.it/formazione-obbligatoria/

Organizzato da:
ASCOM
EMILBANCA

Contattaci per informazioni e appuntamenti:
e-mail **ambiente@ascom.bo.it**
Consulta il nuovo sito **www.ascom.bo.it**

accreditare alcuni enti privati tra cui Confcommercio Ascom Bologna, per l'erogazione dei corsi di formazione e di aggiornamento».

Quali sono stati i principali motivi che hanno limitato l'organizzazione dei corsi alimentaristi da parte dell'Ausl?

«Dal 2017 i corsi di alimentarista non rientrano più fra i Livelli essenziali di assistenza sanitaria, pertanto L'Ausl, su specifica indicazione regionale e in coerenza con le altre Ausl delle varie regioni italiane, ha deciso di impiegare diversamente le limitate risorse dei Servizi di Igiene Alimenti e Nutrizione dei Dipartimenti di Sanità Pubblica».

Che cosa cambierà nei prossimi anni?

«Come ho già anticipato, l'AUSL ha già iniziato ad accreditare i corsi, previa verifica di idoneità, a enti privati, come Confcommercio Ascom Bologna. Su tutto il territorio regionale sono stati accreditati 30 enti. I corsi così accreditati, sono validi per l'intero territorio regionale».

Come sono i rapporti tra AUSL e Confcommercio Ascom Bo-

logna? Ritene utile l'affiancamento di Ascom nell'organizzazione dei corsi alimentaristi?

«Le Associazioni di categoria sono partner molto importanti in occasione dei cambi di rotta derivanti da nuove normative inerenti la formazione e la tutela degli operatori del settore alimentare e dei consumatori. I rapporti tra Ausl e Confcommercio Ascom Bologna hanno una lunga tradizione e sono caratterizzati da un confronto continuo e trasparente nel rispetto dei reciproci ruoli. Ciò ha consentito di sviluppare varie collaborazioni finalizzate alla promozione della sicurezza alimentare e nutrizionale.

Ritengo importante mantenere in essere **momenti informativi e divulgativi** tra noi e l'associazione, che può fare da tramite verso le imprese del territorio. Il nostro ruolo è, anzitutto, quello di fornire un servizio di prevenzione oltre che di vigilanza e controllo.

Confcommercio Ascom Bologna può svolgere un ruolo importante nell'attività di informazione e formazione».

Per informazioni contatta i nostri Consulenti: Tel. **051.6487672** - Email **ambiente@ascom.bo.it**



MACELLERIA SALUMERIA
ZIVIERI MASSIMO



*Per un vero 
BUON Natale!*

Prenota le ceste di Natale Zivieri e regala ai tuoi clienti
prodotti artigianali di qualità.

Per informazioni e prenotazioni:
natale@macelleriazivieri.it | +39 051 6771533

servizi per gli associati

PORTALE PAGHE WEB

di Confcommercio Ascom Bologna

Velocità, trasparenza e risparmio sui costi:
un supporto alle aziende nella gestione
dell'amministrazione del personale

Con il **Portale Paghe Web** assicuriamo alle aziende una **gestione più semplice e veloce** dell'amministrazione del personale e una **comunicazione diretta** che consente di risparmiare costi e tempi nella gestione del personale.

Il servizio permette alle aziende di ricevere dai nostri uffici tutte le pratiche relative alla gestione del personale, sempre disponibili on line, e consente ai dipendenti di consultare e scaricare dal web la propria busta paga, la certificazione unica e tutti i documenti aziendali a loro riservati.

La nostra soluzione garantisce un **vantaggio in termini di costi e tempi** perché migliora l'organizzazione del lavoro, in quanto permette al titolare dell'impresa di comunicare rapidamente con i singoli dipendenti, potendo così gestire in maniera più pratica e dinamica le comunicazioni aziendali, il calendario ferie e tanto altro.

Ad oggi **oltre duemila dipendenti** delle nostre imprese associate stanno utilizzando il nostro **Portale Paghe Web** che ben si completa con gli altri servizi quali la consulenza sul lavoro e la gestione del personale.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



Contattaci per informazioni e appuntamenti:
Tel. 051 6487550 • e-mail consulenti@ascom.bo.it
Consulta il nuovo sito www.ascom.bo.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Vuoi aprire un'attività?

Apri la tua azienda in totale tranquillità, avvalendoti dell'assistenza di Confcommercio Ascom Bologna.

I nostri esperti sono a disposizione per verificare la tua **idea imprenditoriale** attraverso la stesura di un business plan condiviso e aiutarti non solo a sbrigare **tutte le pratiche burocratiche**, ma anche per darti **assistenza a 360 gradi**.



ASCOM

Consulta il portale ascom.bo.it

Contatta i nostri Consulenti: tel. 051.6487550
e-mail consulenti@ascom.bo.it

TAGLIO DEI TRIBUTI E AIUTI A FONDO PERDUTO PER LE NOSTRE IMPRESE

Le misure di sostegno per rispondere all'emergenza raccontate da dirigenti elettivi e amministratori

Com'era facilmente intuibile, il Coronavirus non ha provocato soltanto la più grave emergenza sanitaria dal secondo dopoguerra ad oggi, ma ha generato un lungo e pesante elenco di ricadute che hanno messo a dura prova l'intero sistema economico, a cominciare dalle centinaia di micro, piccole e medie imprese della distribuzione, della ristorazione, dell'ospitalità e dei servizi che innervano e vivificano i paesi dell'area metropolitana di Bologna. Una sfida quasi proibitiva, quella affrontata negli ultimi mesi dalle nostre imprendi-

trici e dai nostri imprenditori, che ha richiesto un lavoro di assistenza e supporto da parte di Confcommercio Ascom Bologna, impegnata fin dai primi giorni dell'emergenza a richiedere misure di sostegno e ristoro per fronteggiare la crisi e incoraggiare la ripartenza. A seguito di un importante lavoro sindacale, dunque, tante amministrazioni comunali dell'ex Provincia hanno sospeso e rinviato i termini di pagamento dei tributi locali e, in un secondo momento, hanno adottato provvedimenti di riduzione della fiscalità locale che, a vario titolo,

hanno interessato Cosap, Tari e Imu (a favore dei proprietari di immobili commerciali). In diversi contesti, infine, all'alleggerimento della tassazione si sono affiancati bandi con aiuti a fondo perduto, buoni spesa a vantaggio delle famiglie da spendere negli esercizi di vicinato, contributi per finanziare le spese sostenute dalle imprese per l'adeguamento a norme e protocolli anti contagio.

Di seguito troverete un resoconto dell'attività svolta sui territori, raccontato attraverso le voci dei nostri dirigenti elettivi e di alcuni amministratori locali.

«CI SIAMO RIALZATI, ORA DOBBIAMO DARCI LA FORZA DI RIPARTIRE. SENZA LASCIARE INDIETRO NESSUNO»

«Attrarre nuovi investimenti è la priorità per il futuro»

INTERVISTA

a Lorenzo Pellegatti
Sindaco di San Giovanni in Persiceto

Sindaco Pellegatti, il Coronavirus ha messo a dura prova il sistema economico, commercio in pri-

mis: quali strumenti avete messo in campo per contrastare la crisi?

«Abbiamo affrontato un'emergenza sa-



nitaria senza precedenti, che ci ha imposto l'adozione di misure di contenimento molto impattanti, richiedendo sacrifici enormi a tutti: cittadini, famiglie, imprese. Mi lasci dire però che senza quelle misure, a cominciare dall'uso della mascherina e degli altri dispositivi di protezione individuale, su cui come Sindaco ho insistito fin dai primi giorni, non saremmo riusciti a limitare il contagio e quindi a ripartire. Sapevamo che la pandemia avrebbe comportato pesanti ricadute economiche e sociali e per questo, come Amministrazione, non ci siamo fatti trovare impreparati e abbiamo messo in campo importanti misure di sostegno: da un lato i contributi a fondo perduto alle attività commerciali e di servizio, fino a un massimo di 1.300 Euro; dall'altro, i provvedimenti di riduzione della fiscalità locale, con l'esenzione dal Cosap fino a fine 2020 sia per il commercio in sede fissa sia per quello ambulante e l'azzeramento della Tari per tutto il periodo di lockdown. Le do un dato per restituire la misura del nostro sforzo: nel corso del 2020 il Comune ha messo a disposizione 1.100.000 € tra sgravi tributari e contributi a titolo di ristoro».

Anche nel pieno dell'emergenza, le reti commerciali hanno confermato il proprio ruolo fondamentale sotto il profilo economico e sociale. E' d'accordo?

«Senz'ombra di dubbio. Gli esercizi di vicinato e le reti commerciali e di servizio che innervano e vivificano i nostri centri storici hanno contribuito, con la loro stessa presenza, ad un ritorno alla normalità, ovviamente nel pieno rispetto delle misure di contenimento, restituendo così un senso di vivacità ai nostri spazi urbani.

Anche per questa ragione, l'Amministrazione comunale ha voluto confermare alcune manifestazioni aperte al pubblico particolarmente importanti per le nostre imprese e per il nostro territorio, credendo fermamente nella possibilità di orga-

nizzare grandi eventi in piena sicurezza: penso naturalmente alla Fiera d'autunno di San Giovanni in Persiceto e al tradizionale e sentitissimo Festone che anche quest'anno, a ottobre, ha animato San Matteo della Decima».

Il quadro sanitario resta instabile e la ripartenza stenta a decollare: cosa farete nei prossimi mesi?

«Siamo perfettamente consapevoli che ci muoviamo in un quadro ancora complicato e fragile: ecco perché prestiamo la massima attenzione e il massimo sostegno a tutte le famiglie in condizioni di difficoltà e a quanti, purtroppo, si troveranno senza lavoro.

A questo scopo, abbiamo già previsto uno stanziamento di risorse dedicate, che ci consentiranno di intervenire tempestivamente e far fronte alle fragilità emergenti.

Mi lasci dire però un'altra cosa: misure di sostegno e sussidio sono essenziali ma, da sole, non bastano. Un'Amministrazione ha il dovere di creare occupazione e per questo stiamo implementando un piano di lavori pubblici che prevede l'apertura di numerosi cantieri, stimolando così la ripresa dell'intero ciclo economico.

Lo ripeto: se cadiamo possiamo chiedere aiuto per rialzarci, ma poi dobbiamo trovare la volontà di rimetterci in cammino come persone, come individui. Vale per i miei concittadini persicetani, ma vale anche per tutti gli italiani».

Nel 2021, per il Comune di San Giovanni in Persiceto, scadrà il mandato amministrativo: quali sono le priorità del prossimo futuro?

«Occorre innanzitutto rendere il nostro territorio sempre più attrattivo per imprese e investimenti.

In questa prospettiva, è chiaro che dobbiamo incentivare una mobilità funzionale a una logica di sviluppo economico e in grado di garantire adeguati livelli di

sicurezza: penso soprattutto alle rotonde (capoluogo e Decima) dislocate lungo le principali arterie viarie utili allo snellimento del traffico, alla realizzazione della bretella sulla SP2 località Budrie, necessaria per creare un passante nord che colleghi le autostrade, l'Interporto, il Centergross, l'Aeroporto, favorendo così una viabilità efficiente e adeguata al nostro tessuto produttivo.

Insieme con la presenza della fibra su tutto il territorio, non dobbiamo dimenticare la crescente domanda di sostenibilità: in questo senso, credo che la rete delle piste ciclabili a servizio delle frazioni, ed in particolare di San Matteo della Decima, rappresenti una priorità, così come l'infrastrutturazione della Ciclovia del Sole - Eurovelo 7 sull'ex ferrovia Bologna-Verona, che ci unisce a Bologna e a nord con Verona.

Inoltre, occorre proseguire il ragionamento già avviato su valorizzazione turistica e promozione del territorio e delle sue eccellenze: penso al Villaggio medievale, che partirà a breve, o al Museo della fisica, nato da un progetto condiviso col dipartimento di fisica dell'Università di Bologna e in fase di allestimento, o al turismo religioso, legato ovviamente alla devozione per Santa Clelia Barbieri, e a quello enogastronomico.

Non possiamo dimenticare il tema ambientale: sul fronte della valorizzazione del patrimonio naturalistico, occorre dar seguito agli interventi sulle vasche di espansione del torrente Samoggia, mentre sul versante della lotta al dissesto idrogeologico siamo impegnati a completare le opere di messa in sicurezza del torrente.

Dobbiamo mantenere alta l'efficienza del sistema sanitario e qui inserisco l'ospedale, l'assistenza domiciliare, l'attenzione alla popolazione anziana. E poi mi fermo, perché dovrei parlare di formazione, sport, associazionismo, cultura, riqualificazione, edilizia. Insomma, ho tanti progetti e idee da sviluppare».

“INSIEME CONTRO IL CORONAVIRUS”, SAN GIOVANNI IN PERSICETO RINGRAZIA I SUOI BENEFATTORI

Pergamene celebrative consegnate durante la Fiera d'Autunno. Premiata anche la Confcommercio Ascom di San Giovanni in Persiceto

Un gesto di riconoscenza che fa rima con “comunità”. E’ quello che hanno voluto realizzare il Sindaco Lorenzo Pellegatti e la Vice Valentina Cerchiari, Assessore ai Servizi sociali, con l’evento di ringraziamento **“Insieme contro il Coronavirus”**, introdotto dall’attore persicetano Vito.

In coda alla tradizionale e sentitissima Fiera d'Autunno, sul palco allestito in piazza del Popolo, l'Amministrazione ha donato pergamene celebrative a tutte le imprese e le realtà del mondo associativo che, nel periodo più difficile dell'emergenza sanitaria, hanno affiancato il Comune nei progetti di assistenza ai soggetti più fragili con donazioni e iniziative di grande solidarietà.

Donazioni e iniziative che, testimoniando l'eccezionale coesione e sensibilità dei persicetani di fronte alla più grave emergenza sanitaria, economica e sociale dal secondo dopoguerra ad oggi, hanno rappresentato un argine fondamentale per la tenuta stessa della comunità. Tra i premiati, insieme con la Confcommercio Ascom di San Giovanni in Persiceto, che ha organizzato una raccolta fondi tra le imprese del commercio per donare pasti al personale del Pronto Soccorso, valorizzando così lo spirito di solidarietà che da sempre contraddistingue gli esercizi di vicinato, anche le Forze dell'Ordine locali, che hanno svolto in questi mesi un fondamentale lavoro di

controllo e gestione della sicurezza su tutto il territorio.

“Il periodo del lockdown è stato un momento difficile - sottolinea il Sindaco di San Giovanni in Persiceto, Lorenzo Pellegatti - ma trovare schierate al nostro fianco singoli cittadini, associazioni ed enti, come Confcommercio Ascom San Giovanni in Persiceto, che si sono adoperati con attività di volontariato, raccolta fondi e donazioni a favore della cittadinanza ci ha fatto sentire tutti meno soli e più forti. L'ennesima dimostrazione che il nostro territorio è ancora capace di fare rete e di sostenersi in caso di bisogno. Per questo abbiamo ritenuto op-

portuno un momento ufficiale di ringraziamento che sottolineasse questo straordinario spirito di solidarietà tra cittadini, associazioni, enti ed istituzioni” “Come Confcommercio Ascom di San Giovanni in Persiceto - aggiunge il Presidente Fabio Minichino - siamo grati all'Amministrazione comunale per un riconoscimento che, una volta di più, testimonia l'essenziale funzione sociale, oltreché economica, esercitata dalle micro, piccole e medie imprese del commercio, del turismo, della ristorazione e dei servizi: gli esercizi di vicinato sono linfa e al tempo stesso collante dei nostri paesi e delle nostre città”.



LA “FASE 3” DI MONGHIDORO

Il punto della situazione

INTERVISTA

a Barbara Panzacchi
Sindaco di Monghidoro

Sindaco Panzacchi, come procede questa “Fase 3” dell'emergenza e come sta rispondendo la comunità di Monghidoro?

«La fase 3 durante il periodo estivo è stata positiva e la comunità di Monghidoro ha risposto con grande senso civico e responsabilità, osservando scrupolosamente tutte le disposizioni di protezione che sono state diffusamente divulgate; questo ci ha consentito, seppure con sforzi organizzativi molto superiori al passato, di riuscire a porre in essere quasi tutti gli eventi e le manifestazioni organizzate in periodo pre Covid, i mercati settimanali e le due fiere tradizionali che si tengono ogni anno l'ultima domenica del mese di giugno e di settembre, mantenendo vivo ed attrattivo il nostro Comune. Temo che l'autunno sarà un passaggio davvero difficile per tutti e mi auguro che prevalga il senso di responsabilità che ci ha contraddistinti sinora; quel che è certo è che non possiamo permetterci un nuovo lockdown come quello che abbiamo già vissuto, l'economia del Paese questa volta non reggerebbe».

La pandemia ha finito per rimettere al centro della discussione l'antitesi commercio tradizionale - commercio digitale: non crede che sarebbe giusto ragionare in una logica di integrazione?

O le due modalità sono necessariamente alternative?

«Credo che vi sia la grande necessità di privilegiare i negozi e le botteghe di vicinato che rivestono un ruolo anche socia-

le e aggregativo fondamentale per le piccole realtà comunali, assicurano professionalità, qualità e “cura” della vendita. Sarebbe certamente auspicabile l'integrazione tra le due modalità e ritengo che sarebbe necessario aiutare le attività tradizionali a sperimentare anche l'e-commerce per allargare il loro raggio di azione e contemperare entrambe le necessità dei consumatori».

Quali misure di sostegno avete adottato e quali adatterete a livello comunale per il mondo del commercio, del turismo e dei servizi?

«Purtroppo l'emergenza epidemica ha provocato forti criticità per le attività commerciali del territorio e, senza dubbio, quelle situate nei Comuni montani, hanno pagato un prezzo altissimo, con la chiusura forzata per mesi. Solo il periodo estivo ha parzialmente mitigato gli effetti che ne sono derivati poiché quest'anno in molti hanno optato per il turismo di prossimità, affittando immobili e/o recandosi nelle nostre strutture ricettive con la voglia di trascorrere l'estate nelle vicinanze e in sicurezza, privilegiando i cammini all'aria aperta senza il pericolo di assembramenti. L'Amministrazione Comunale nel periodo emergenziale ha cercato di fornire tutte le informazioni utili e necessarie per le attività commerciali, poiché giungevano notizie frammentarie, a regolamentazione di disposizioni che sarebbero entrate in vigore il giorno successivo, creando confusione e smarrimento. Abbiamo cercato di essere per lo-



foto di Sara Armaroli

ro un tramite con le Istituzioni sovraordinate, fornendo chiarimenti in tempo reale. Abbiamo, poi, esentato tutte le attività commerciali dal pagamento della tassa rifiuti per tutto il periodo di chiusura, attraverso fondi comunali e non aumentando la tassa per le alte categorie di contribuenti. Insieme a tutti i Comuni dell'Unione Savena-Idice abbiamo, poi, regolamentato nella maniera più semplificata possibile, la possibilità di espandere gratuitamente le attività di bar e ristorazione con dehors negli spazi pubblici. Stiamo inoltre attendendo la pubblicazione di un decreto governativo sulla base del quale ci auguriamo di poter utilizzare risorse per sostenere economicamente piccole e medie imprese commerciali del territorio, attraverso contributi a fondo perduto per spese di gestione, sostegni alla ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento, innovazione e contributi per acquisto di macchinari, impianti, arredi, attrezzature, opere murarie e impiantistiche. Il Comune sulla base delle risorse a disposizione avrà l'onere di mettere a bando i contributi e spalmare la somma fra le attività censite. Una importante boccata d'ossigeno per i piccoli e grandi imprenditori che potranno attingere dalle casse comunali, per rilanciare le attività e incrementare l'occupazione».

IL BILANCIO DELL'EMERGENZA ECONOMIA E SANITARIA A OZZANO DELL'EMILIA

Il punto della situazione del Presidente Confcommercio Ascom Maurizio Barbieri e del Sindaco Luca Lelli

INTERVISTA

a Maurizio Barbieri

Presidente Confcommercio Ascom di Ozzano dell'Emilia

Maurizio Barbieri, come sta andando la ripresa ad Ozzano dell'Emilia?

«Una premessa: il continuo confronto con il Sindaco Luca Lelli e l'Assessore Claudio Garagnani ha portato all'attuazione delle importanti misure di sostegno per il commercio e artigianato di servizio - afferma Barbieri - settori messi a dura prova dal lockdown. Ringrazio l'amministrazione comunale per l'attenzione e questa collaborazione che ha

permesso negli anni di realizzare eventi e progetti importanti per il nostro territorio». «La fase tre e l'arrivo della stagione più fredda - continua Maurizio Barbieri - sono un ulteriore motivo di preoccupazione, il ritorno dalle vacanze ha portato un rallentamento dei consumi e preoccupa anche il mantenimento dei posti di lavoro con fatturati calanti. In prospettiva finché non finirà l'emergenza Covid è difficile pensare a una ripresa economica. Quindi ben vengano le nuo-



ve iniziative che sono allo studio per il sostegno del commercio, alle quali il Comune sta lavorando di concerto con il comitato dei commercianti».

INTERVISTA

a Luca Lelli

Sindaco di Ozzano dell'Emilia

Sindaco Lelli, quali misure di sostegno avete adottato e quali adatterete a livello comunale per le imprese del commercio, del turismo e dei servizi?

«E' indubbio che gli effetti della pandemia con il conseguente lockdown hanno colpito in maniera significativa il commercio e il turismo - dice il Sindaco di Ozzano Luca Lelli -. I mancati incassi dei due mesi di chiusura per molti esercizi commerciali, non verranno mai recuperati, nonostante, come Amministrazione comunale, abbiamo concesso, nei momenti a ridosso della ripresa, orari più ampi di

apertura dei negozi, festivi compresi. Nello scorso mese di luglio, inoltre, l'Amministrazione comunale ha deciso di destinare 80.000 euro prelevati dall'avanzo di amministrazione, a contributi a fondo perduto per le attività commerciali del territorio. E' stato quindi fatto un bando ad hoc dove sono stati indicati i requisiti richiesti per la partecipazione - continua Lelli - bando che si è concluso alla fine del mese di luglio. Hanno partecipato circa 70 attività commerciali, 40 sono risultate idonee, a 25 sono state richieste delle integrazioni, mentre 5 sono state escluse in quanto prive dei requisiti richiesti. Alle



attività risultate idonee è già stato liquidato direttamente in c/c il contributo spettante di 1000 euro». «In campo turistico - conclude il Sindaco - stiamo ugualmente cercando di sostenere gli operatori presenti sul nostro territorio, oltre che con le riduzioni IMU decise a livello governativo, anche con la ripresa, nel ri-

I PROVVEDIMENTI ECONOMICI E LA RIPARTENZA NEL COMUNE DI MEDICINA

**Il Sindaco Montanari e il Presidente Mioli:
«Le settimane di zona rossa sono state difficili
ma ripartiremo»**

spetto della normativa prevista per il contenimento della diffusione della pandemia, delle iniziative che rivestono uno spiccato richiamo turistico. Il prossimo 4 ottobre ad esempio, in collaborazione con la Proloco locale, abbiamo organizzato un'escursione turistico-culturale in bici che toccherà vari punti del territorio». Oltre ad avere recepito tutte le agevolazioni previste dai decreti, come Amministrazione comunale, con delibera consiliare del 29 luglio scorso, abbiamo deciso di ridurre la TOSAP, tassa di occupazione del suolo pubblico, del 75% per tutto l'anno 2020 per le attività commerciali sia in caso di occupazione permanente che temporanea, in maniera tale da poter comprendere anche gli ambulanti dei mercati.

I negozianti del territorio, inoltre, stanno organizzando delle iniziative a sostegno del commercio di vicinato, alle quali ovviamente l'Amministrazione comunale darà il patrocinio.

Stiamo infine preparando un progetto per incentivare il commercio locale che possa premiare anche i cittadini, in particolare quelle delle fasce economiche più deboli o più colpite dall'emergenza. Al momento posso solo anticipare il titolo: #iocomproaozzano.

A Medicina, dopo mesi difficili, la vita, l'attività economica, le relazioni sociali stanno cercando di tornare alla normalità.

A settembre, tra le altre cose, sono tornati 'in strada', con tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza, anche eventi come lo sbaracco organizzato dai commercianti locali e la rassegna dello street food, con la

"Grill & fashion fest", curata da Iscom Group.

Chiari segni di ripresa fortemente voluti dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione "Botteghe di Medicina" e di tutti gli operatori del comune, col supporto delle associazioni di categoria Confcommercio Ascom e Confesercenti.

INTERVENTI

di Matteo Montanari e Claudio Mioli
rispettivamente Sindaco e Presidente Confcommercio Ascom di Medicina

Il Sindaco, **Matteo Montanari**, fa il punto su quanto è stato predisposto dal Comune per favorire la ripresa e sulle prossime fasi: «Le settimane di zona rossa e due di arancione hanno reso ne-



cessarie delle misure particolarmente significative: abbiamo ridotto la Tosap dell'80%, per tutte le attività, ridotto la Tari di una percentuale che va dal 15 al 25% della quota variabile annua per le attività che hanno dovuto chiudere nel periodo del lockdown, abbiamo istituito un bando a sostegno delle attività che non hanno potuto accedere al finanziamento del Decreto liquidità che si è affiancato ad altri due bandi: uno a sostegno delle nuove aperture e l'altro a sostegno di tutte le attività del centro storico e frazioni con un contributo del 50% della Tari pagata nel 2019. Ovviamente sono anche state dilazionate le scadenze di Tari, Tosap e IMU. Stiamo organizzando eventi di promocommercializzazione per dare più visibili-

tà alle nostre attività produttive, anche grazie al Bando Legge 41/1997: non solo eventi, ma anche iniziative culturali e la ripartenza del mercatino dell'antiquariato faranno da indotto alla ripartenza delle attività di commercio e artigianato. L'autunno sarà sicuramente complesso, il nostro territorio comunque ha tutte le risorse necessarie per farcela».

«Confcommercio ha voluto essere a fianco dell'amministrazione comunale in questa fase delicata - ricorda **Claudio Mioli**, Presidente Confcommercio Ascom Medicina - ha così contribuito, ad esempio, al progetto di arredo urbano realizzato nei mesi scorsi: risorse investite per rendere gradevole il contesto urbano e i percorsi commerciali,

un messaggio importante per cittadini, consumatori e operatori economici, che ha aiutato a migliorare il 'clima' dopo la fase drammatica dell'emergenza che così duramente ha colpito il nostro territorio. Di recente abbiamo premiato le scuole con risorse per l'acquisto di materiale didattico insieme all'associazione "Botteghe di Medicina", grazie al concorso "Uno Scontrino per la Scuola».

«Per la parte che gli compete, il Comune si sta impegnando - conclude Mioli -: in questi giorni ad esempio è stata definita fra le altre cose la riduzione della Tari. Ma ricordiamo che Medicina è stata una 'zona rossa' durante l'emergenza: auspiamo anche misure di sostegno alle famiglie, ai lavoratori dipendenti - molto importante l'impegno del Comune per il



Claudio Mioli

riconoscimento ai lavoratori dell'assenza per malattia durante il lockdown - e autonomi e alle imprese, misure in favore dei soggetti che hanno risentito di più delle conseguenze, anche indirette, della crisi sanitaria».

«SGRAVI ECONOMICI E ATTRATTIVITÀ, COSÌ RILANCIAMO IL SISTEMA IMPRENDITORIALE DI SAN LAZZARO DI SAVENA»

La prima cittadina fa il punto su "Fase 3", ripartenza e digitalizzazione. «Orgogliosa della nostra comunità»

INTERVISTA

a Isabella Conti

Sindaco di San Lazzaro di Savena

Sindaco Conti, come procede questa "Fase 3" dell'emergenza e come sta rispondendo la comunità di San Lazzaro?

«Sono orgogliosa della comunità di San Lazzaro, che fin dall'inizio dell'emergen-

za non ha mai fatto mancare solidarietà e responsabilità, applicando i protocolli di sicurezza con rigore ma anche collaborando e rispondendo attivamente a tutte le iniziative messe in campo dal Comune per aiutare i cittadini più fragili.



Anche in questo autunno molto delicato e alle prese con nuove sfide, i nostri cittadini hanno fatto rete, come dimostra l'impegno messo in campo da parte di imprenditori e privati per dare una mano e sostenere la riapertura delle nostre scuole».

Quali misure di sostegno avete adottato a livello comunale per il mondo del commercio, del turismo e dei servizi?

«Abbiamo investito un milione e 200mila di euro a fondo perduto per sostenere le attività rimaste chiuse durante il lockdown. La misura più importante è sicuramente l'abbattimento dell'Imu (per la parte comunale) per tutti i proprietari di immobili e locali al cui interno si svolgono attività che sono rimaste chiuse per decreto durante il lockdown, a patto che i proprietari rinuncino ad almeno due mensilità di affitto. In questo modo abbiamo cercato di dare una boccata di ossigeno e liquidità ai titolari di negozi e attività, scongiurando le morosità incolpevoli e il rischio di chiusura di tante attività».

A ciò va ad aggiungersi l'azzeramento del canone di occupazione del suolo pubblico fino a fine 2020, che ha permesso a negozi, bar e ristoranti di portare la propria attività all'aperto e dunque in sicurezza per tutta l'estate, senza costi aggiuntivi e con procedure semplificate.

Infine, le attività rimaste chiuse durante il lockdown non pagano la Tari relativa ai mesi di chiusura. Solo quest'ultima misura ha richiesto un investimento da parte del Comune di circa 500mila euro.

Per quanto riguarda il turismo, se da un lato stiamo lavorando per la ripresa in sicurezza di grandi eventi a San Lazzaro, abbiamo rinviato l'applicazione della tassa di soggiorno al 2021».

L'esperienza delle reti di consegna a domicilio durante il lockdown, al pari del servizio offerto dalle attività sem-

pre consentite, confermano che gli esercizi di vicinato svolgono ancora una funzione essenziale per le nostre città?

«Essenziale e determinante, poiché i commercianti sono stati punto di riferimento anche sotto il profilo sociale e umano e non si sono limitati a fornire dei beni, ma hanno generato welfare sul territorio. Come Comune fin dal primo giorno dell'emergenza abbiamo cercato di favorire la creazione di una rete solidale, tra il nostro emporio solidale Amalio, le associazioni di volontariato, la Caritas e i negozi di vicinato. Il loro contributo è stato fondamentale, non solo per raggiungere le persone più fragili, ma anche per la preziosa conoscenza del territorio e dei propri clienti, frutto di anni di presenza e presidio dei luoghi».

Con un quadro sanitario incerto e uno scenario economico segnato da una ripartenza lenta, che autunno ci aspetta?

«Ci aspetta un autunno carico di sfide, anche complesse, ma che dobbiamo avere la forza di trasformare in nuove opportunità. In questo momento è fondamentale lavorare insieme, Istituzioni, cittadini e imprenditori, per consentire la ripartenza dell'economia, locale e nazionale, in piena sicurezza.

L'attenzione resta alta e da parte del Comune non mancherà il sostegno e la collaborazione per far sì che la ripartenza, seppur in salita, sia continua e stabile, e coinvolga tutti gli aspetti della nostra società, dall'istruzione al commercio, dal lavoro alla cultura.

Per rialzarci e andare avanti, serve il contributo di tutti: questo è un passo che possiamo fare solo insieme, forti del sostegno delle Istituzioni e senza lasciare nessuno indietro».

Nell'ottica di sostenere il rilancio del sistema economico, quali strumenti metterete in campo nei prossimi mesi?

«Continueremo a lavorare su sgravi eco-

nomici e incentivi e a investire sulla bellezza, sull'arredo urbano e sulla attrattività del territorio per creare un contesto accogliente e interessante che possa valorizzare anche la preziosa attività del commercio cittadino.

Il nostro obiettivo ultimo è mettere le attività commerciali nelle condizioni di lavorare in piena sicurezza e forti del sostegno di tutta la comunità.

Siamo consapevoli del fatto che ogni singola attività genera ricchezza per il territorio sia in termini di vitalità e presidio sia generando posti di lavoro preziosi».

La pandemia ha finito per rimettere al centro della discussione l'antitesi commercio tradizionale - commercio digitale: non crede che sarebbe giusto ragionare in una logica di integrazione?

O le due modalità sono necessariamente alternative?

«La pandemia ha portato con sé grande dolore e criticità che apparivano in un primo momento insormontabili ma ha anche accelerato dei processi che potrebbero essere un volano per il futuro. Per esempio, l'investimento sulla rete e sulla fibra che attualmente in corso sul territorio nazionale, è generato dalla consapevolezza che la connessione per lavoratori o studenti rappresenta un vero e proprio diritto.

Un altro elemento di ricchezza che dobbiamo essere in grado di cogliere appieno è proprio la sinergia tra commercio tradizionale e online.

La digitalizzazione del commercio tradizionale è la vera sfida.

Il piccolo negoziante, conosciuto per la propria eccellenza, può usare gli strumenti digitali attualmente disponibili per far conoscere la propria professionalità anche al di fuori dei confini cittadini o raggiungere più facilmente i propri clienti.

La maggiore integrazione tra online e offline può portare grandi benefici sia per il commercio locale che per i clienti».



SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO TAGLIA LE IMPOSTE COMUNALI

INTERVISTA

a Alessandro Santoni
Sindaco di San Benedetto Val Di Sambro

Sindaco Santoni, come ha risposto la giunta comunale di San Benedetto Val di Sambro alla crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria?

«In piena pandemia, insieme alla giunta municipale siamo stati tra i primi ad adottare misure straordinarie per attività imprenditoriali e famiglie.

Nello specifico:

a. Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per dare liquidità immediata per i fornitori

Abbiamo fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, strumento che consente all'Ente di attingere a somme che permettano di superare temporanee carenze di cassa, disciplinato dal Testo Unico degli Enti Locali e dal contratto di tesoreria in essere. Ciò consentirà al Comune di non interrompere i pagamenti (aspetto che sarebbe fisiologico quando

mancano le entrate), ma anzi di accelerare il processo in modo da tale da fornire liquidità alle imprese.

b. Rinvio della TARI

Per alleggerire la pressione in questo momento di difficoltà, abbiamo deciso fin da subito di rinviare la scadenza della prima rata a settembre, spostando di conseguenza la seconda a novembre.

c. Agevolazioni per le attività economiche

Abbiamo messo in campo delle agevolazioni in favore di tutte quelle realtà imprenditoriali che nel rispetto delle misure per il contenimento dell'epidemia da Coronavirus hanno dovuto tenere forzatamente chiuse le proprie attività. Le misure avranno un valore equivalente a ciò che avrebbero dovuto pagare come TARI, quantificata sulla base del numero di giorni di effettiva chiusura. Inoltre, con l'approvazione nel prossimo Consiglio



Comunale del Regolamento per l'applicazione delle agevolazioni per la promozione dell'economia locale mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi, verrà istituito nel bilancio comunale un fondo per l'agevolazione delle iniziative tese alla riapertura, ovviamente sul territorio comunale, di esercizi commerciali chiusi da almeno sei mesi, nonché per l'ampliamento, per almeno il 30% della superficie dei locali, di strutture commerciali, artigianali e di servizi già esistenti sul territorio comunale stesso.

d. Concessione di un'area artigianale a

condizioni agevolate per chi volesse fare attività imprenditoriale

In linea con il punto precedente, per attrarre nuovi investimenti a breve il Comune pubblicherà una manifestazione di interesse con la quale mette a disposizione di operatori economici un'area industriale per iniziative imprenditoriali, dando seguito ad una iniziativa partita proprio nelle settimane di confinamento».

Nell'ottica di sostenere il rilancio del sistema economico, quali strumenti metterete in campo nei prossimi mesi?

«Come Comune, proprio assieme ad Confcommercio Ascom, avvieremo nelle prossime settimane un progetto di marketing territoriale strategico per ridefinire la mission commerciale dell'intero territorio, insomma cosa fare per migliorare il comparto economico del comune (migliorando l'offerta commerciale e dunque anche turistica), e soprattutto come farlo. Appare infatti evidente che, in territori "piccoli" come quello di San Benedetto Val di Sambro, ogni singola azione è capace di tradursi in un immediato valore. Tuttavia, essere "piccole località" non vuol dire esimersi dalla responsabilità della programmazione, anzi: proprio per il fatto che in questi territori il mantenimento dello status sociale rappresenta un elemento fondamentale per il benessere della comunità residen-

te, diventa ancora più importante avere una linea chiara su cosa si intende fare per migliorare appeal e posizionamento. Trattasi, questa, non solo di una volontà ma anche di un'esigenza, considerando anche come sia necessario trovare le giuste modalità per "rendere stabili" le tendenze che si sono manifestate nell'estate in corso: tendenze che hanno visto un rinnovato interesse verso questo territorio che hanno fatto "riscoprire" le aree appenniniche: dal fenomeno del turismo di prossimità a quello dei day user, dal ritorno all'utilizzo della seconda casa alle condizioni socioeconomiche che hanno generato maggiore instabilità. Appare altresì evidente che questa situazione deve rappresentare il punto di partenza: da oggi occorre delineare una visione ed una strategia che siano in grado di far fare un passo in avanti decisivo a tutto il comparto dell'economia del territorio, puntando ai seguenti obiettivi primari:

- favorire lo sviluppo commerciale, artigianale e turistico dell'area;
- generare nuova economia;
- innalzare la visibilità complessiva del territorio ed il suo relativo appeal.

Come sta procedendo questa "Fase 3" dell'emergenza e come sta rispondendo la comunità? «Al momento sta procedendo bene, quella appena terminata è stata una buona estate: molte presenze

di persone e di conseguenza molto lavoro per le attività che invece avevano sofferto nei mesi di confinamento. Ora la grande sfida era la ripartenza delle scuole e dei servizi ad esse correlati, le cui attività qui da noi sono riprese bene e, al momento, stanno procedendo regolarmente se pur con i limiti imposti dalle disposizioni vigenti».

La pandemia ha finito per rimettere al centro della discussione l'antitesi commercio tradizionale - commercio digitale: non crede che sarebbe giusto ragionare in una logica di integrazione? O le due modalità sono necessariamente alternative? «Non sono affatto in antitesi, è però altrettanto chiaro che non si può più pensare che una forma escluda l'altra, anzi grandi opportunità credo proprio che ci saranno per quegli imprenditori che sapranno coniugare le due formule, anche e soprattutto in territori come i nostri. Qui da noi i mesi di confinamento hanno fatto forzatamente riscoprire il valore dei negozi di vicinato, da sempre caratterizzati da alti livelli di qualità. Il grande lavoro che dovremo fare assieme è quello di consolidare questa tendenza proprio sfruttando le nuove opportunità che l'e-commerce ci potrà fornire, e che potrebbe essere esso stesso un commercio digitale di prodotti a chilometro zero».

Per la tua pubblicità su

Periodico quadrimestrale di informazione commerciale, fiscale e normativo spedito agli operatori commerciali (negozianti, addetti pubblici esercizi, operatori del turismo e servizi, agenti di commercio) e ad alcuni istituzionali della Città metropolitana di Bologna

ASCOM BOLOGNA
I N F O R M A

rivolgiti a Cedascom SpA - tel. 051.6487560

per prenotare:

PAGINA INTERA

formato al vivo: cm. 21x29,7 oppure
formato in gabbia: cm. 17,8x26

MEZZA PAGINA

formato al vivo: cm. 21x12 oppure
formato in gabbia: cm. 17,8x10



GAGGIO MONTANO TAGLIA LA FISCALITÀ LOCALE PER SOSTENERE LE IMPRESE DEL TERRITORIO

Giù Cosap, Imu e Tari. Soddisfatti il Sindaco Tanari e il Presidente Nicolini: «Così rilanciamo l'Appennino»

Alleggerire la pressione fiscale a carico delle reti commerciali, turistiche e di servizio di vicinato per arginare le ricadute economiche

della pandemia e far ripartire il sistema economico.

Questo, in sintesi, l'obiettivo dei provvedimenti deliberati dal Comune di Gaggio

Montano e condivisi da Confcommercio Ascom Bologna.

Le azioni di sostegno, che intervengono in misura e con modalità differenti su

«**C**i è parso indispensabile e doveroso – sottolinea Maria Elisabetta Tanari, Sindaco di Gaggio Montano – agire in maniera consistente a favore delle nostre imprese montane, già provate da una crisi del commercio, spesso trascurato a favore degli acquisti on line, e che davvero avrebbero rischiato di soccombere di fronte ad un'emergenza, come quella che abbiamo vissuto nei mesi scorsi, mai registrata dal dopoguerra ad oggi. Sappiamo bene che perdere un'azienda in montagna vuol dire spesso non riacquistarla più, e questo certo non possiamo permettercelo. A tale proposi-

to vorrei fare un appello alla cittadinanza gaggese, che così bene e con tanta solidarietà si è messa a disposizione in queste settimane di crisi sanitaria: ricordiamoci di chi ci è stato accanto, di chi ci ha garantito un servizio anche a rischio della propria salute, di chi ha contribuito alle numerose iniziative di solidarietà messe in campo per aiutare i più bisognosi; sintetizzando ricordiamoci dei nostri commercianti. Sono loro che non ci hanno mai abbandonato e che, insieme a tutti noi, garantiscono la luce e la vita dei nostri territori. Facciamo spesa nei nostri piccoli negozi, teniamoli in vi-



Maria Elisabetta Tanari

ta. Dipende è vero dai provvedimenti dei vari organi di governo, a diversi livelli, ma dipende anche da ciascuno di noi».



Cosap, Imu e Tari, sono il frutto di un lavoro che l'Amministrazione comunale ha avviato da tempo teso a coniugare l'equilibrio di bilancio con l'esigenza di promuovere politiche di sostegno a favore delle attività economiche di vicinato, andando così incontro alle istanze della locale Confcommercio Ascom e dei suoi dirigenti eletti.

L'emergenza sanitaria ed il conseguente lockdown, sommati ad un contesto montano già messo a dura prova da criticità evidenti sul versante della competitività, della dotazione infrastrutturale, dello spopolamento e del dissesto idrogeologico, hanno imposto un'accelerazione

nell'adozione dei provvedimenti.

Oltre all'esonero per i pubblici esercizi dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il Comune di Gaggio Montano ha deciso di approvare un'agevolazione sulla Tari a favore delle imprese interessate dai provvedimenti di sospensione adottati a livello nazionale e regionale, unitamente ad un calmieramento dell'aliquota Imu relativa agli immobili commerciali C1.

In dettaglio, riguardo alla Tari, l'Amministrazione comunale ha riconosciuto una riduzione sulla parte variabile del 50% per ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, bar, caffè, pasticcerie, fiori e piante

e una del 33% per tutte le altre attività economiche.

Con riferimento all'Imu, invece, è stato valutato opportuno istituire un'aliquota agevolata relativamente agli immobili per i quali, a partire dall'1 gennaio 2020, sia stato ridotto il canone di affitto del 5% oppure, nel caso di nuovi contratti, il canone sia uguale o inferiore al valore massimo stabilito dalle quotazioni immobiliari OMI del semestre precedente a quello di stipula del contratto.

«Siamo di fronte ad un pacchetto di misure che avrà un impatto certamente positivo sulle nostre imprese – aggiunge Andrea Nicolini, Presidente di Confcommercio Ascom Gaggio Montano –.

Come Associazione siamo soddisfatti sia del rapporto di reciproca collaborazione costruito negli anni con l'Amministrazione comunale, sia del merito dei provvedimenti: alleggerire la fiscalità gravante sulle attività economiche di vicinato non significa semplicemente mettere in campo misure strutturali a favore di un sistema economico duramente colpito da più

di 60 giorni di chiusura, ma vuol dire investire con decisione sulla comunità nel suo complesso.

Non possiamo dimenticare che i nostri esercizi di vicinato svolgono quotidianamente una funzione economica che è anche, e sempre di più, sociale, a maggior ragione se si considera che il rilancio e la stessa sopravvivenza del nostro Appennino è intimamente legata alla tutela e alla promozione delle sue reti commerciali e di servizio».



Andrea Nicolini

FOCUS APPENNINO METROPOLITANO, RICHIESTE PIÙ RISORSE PER LA MONTAGNA

Riattivato il tavolo di confronto alla presenza dell'Assessore Regionale Barbara Lori

Risorse certe e disponibili subito. E' la richiesta che Confcommercio Ascom Bologna ha rivolto all'Assessore regionale alla Montagna Barbara Lori e alla Città metropolitana di Bologna nell'ambito dell'ultimo Focus dedicato all'Appennino, riunito in videoconferenza.

A fronte infatti dell'emergenza sanitaria e delle pesanti ricadute sul sistema economico montano, già duramente condizionato da numerose fragilità sul versante della competitività, delle infrastrutture, dello spopolamento e del dissesto idrogeologico, il tema del sostegno

all'imprenditoria diventa necessariamente il primo punto all'ordine del giorno. Così, cogliendo l'occasione per riassumere le azioni previste nel Programma di Mandato della Giunta regionale, la neo Assessore alle aree interne ha tenuto a precisare, nel rispondere alle sollecitazioni dell'Associazione, che lo sgravio dell'Irap diventerà presto una misura stabile.

Inoltre, accanto all'adozione di una vera e propria fiscalità di vantaggio - istanza storicamente sostenuta da Confcommercio a tutti i livelli -, la Regione ha promesso di intensificare gli sforzi per valo-

rizzare le filiere enogastronomiche e turistiche, elaborando al contempo interventi specifici per favorire l'insediamento di nuove attività produttive sul territorio.

Alle priorità dettate dall'agenda di Viale Aldo Moro, ha fatto eco il Consigliere delegato Massimo Gnudi, che ha indicato nella valorizzazione del commercio di vicinato, nella risoluzione delle criticità della rete viaria, nel rilancio del centro ENEA del Brasimone e nel turismo sostenibile le principali leve da attivare per restituire all'Appennino la centralità che merita.

GAL APPENNINO BOLOGNESE, COSTITUITO IL COMITATO PROMOTORE PER IL DISTRETTO BIOLOGICO DELLA MONTAGNA

L'iniziativa punta a mettere in rete imprese e territori. Cristina Fustini entra nel Consiglio Direttivo

Al via la progettualità fortemente voluta dal Gal Appennino Bolognese - che ha investito poco meno di 58.000 € - e consistente nella costituzione di un territorio rurale montano i cui produttori, commercianti e ristoratori condividono pratiche volte

all'utilizzo di prodotti biologici locali. Il progetto, fondato sulla convinzione che un'agricoltura bio possa rappresentare un'eccezionale volano di sviluppo dell'intero sistema economico appenninico, punta ad armonizzare le singole proposte provenienti dai territori, ragio-

nando sempre in una logica di filiera e promuovendo l'agroalimentare montano di qualità anche nella ristorazione e nell'offerta enogastronomica.

L'iniziativa, che promette interessanti ricadute non soltanto per gli operatori del settore primario ma anche sul fronte

LEGGE 41/97, 800MILA EURO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI

Grazie alle economie della Città metropolitana di Bologna, fino al 13 novembre sarà possibile presentare progetti realizzati dai Comuni in convenzione con i Comitati degli operatori

Nelle settimane scorse la Città metropolitana di Bologna, ai sensi della L.R. 41/97 art. 10 bis, ha pubblicato un bando – con plafond da circa 820.000 €, provenienti dal riutilizzo di economie in conto capitale – per finanziare (nella misura del 50% della spesa ammessa e senza superare il massimale di 200.000 €) programmi di intervento locale finalizzati alla promozione dei centri commerciali naturali. L'avviso pubblico, in scadenza il prossimo 13 novembre, riconosce una priorità alle progettualità realizzate da Comuni e

Unioni in convenzione con forme associate di piccole e medie imprese di commercio (anche ambulante), somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e dei servizi.

A tal proposito, occorre segnalare che per questa tipologia di progetti sono previsti interventi – a partire dal 1 giugno 2019 - in cui i soggetti pubblici si impegnano a finanziare nella misura massima del 50% le spese sostenute dai soggetti privati partecipanti.

Le candidature saranno valutate sulla

base di un elenco di priorità e criteri di valutazione, come ad esempio il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti privati in forma associata in rapporto al totale degli operatori presenti nell'area oggetto di intervento.

Nel momento in cui scriviamo, la Città metropolitana di Bologna ha avviato un'interlocuzione con Comuni, Unioni e Nuovo Circondario Imolese per valutare eventuali disponibilità dei soggetti pubblici a presentare candidature e domande di finanziamento.

dell'attrattività, prevede un incremento di fatturato turistico imputabile alla sola istituzione del Distretto Biologico pari ad un +12,2% annuo.

Confcommercio Ascom Bologna, da sempre molto attenta alla valorizzazione della montagna e del suo tessuto imprenditoriale, ha ritenuto opportuno aderire, indicando quale propria rappresentante all'interno del consiglio direttivo – presieduto da Lucio Cavazzoni, già numero uno di Alce Nero – la ristoratrice e dirigente elettiva Cristina Fustini, Presidente dell'Associazione a Grizzana Morandi e titolare della Trattoria nel Castagneto.



PTM, PRIORITÀ ALLA BRETELLA DI SILLA

Semaforo verde al Fondo Perequativo Metropolitano, alla rigenerazione urbana e alla conferma del ruolo fondamentale svolto dal commercio di vicinato. Stop invece a nuovi insediamenti della Grande Distribuzione

PUBBLICHIAMO NELLA VERSIONE INTEGRALE LE OSSERVAZIONI CHE CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA HA PRESENTATO ALLA CITTÀ METROPOLITANA SULLA PROPOSTA DI PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO ASSUNTA IL 15 LUGLIO SCORSO DAL SINDACO VIRGINIO MEROLA.

In primo luogo, apprezziamo il recepimento all'interno del PTM di **alcune linee di azione in materia di commercio di prossimità** e l'impostazione volta a garantire una priorità alla rigenerazione del sistema insediativo, così come gli indirizzi indicati ai PUG, (**Art. 3.8 - Presenza diffusa del commercio di vicinato**) e in particolare:

a) il riconoscimento delle aree mercatali e del tessuto urbano in cui sono collocate come ambiti prioritari di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, prevedendone la riqualificazione, la razionalizzazione e una maggiore riconoscibilità degli spazi, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori;

b) l'individuazione degli assi commerciali in relazione ai quali sviluppare piani di valorizzazione, promuovendo interventi di qualificazione edilizia dei tessuti urbani nei quali favorire la permanenza del commercio di vicinato, anche mediante la previsione del divieto del cambio di destinazione d'uso dei piani terra da uso commerciale ad autorimessa;

c) l'individuazione degli ambiti nei quali

promuovere il riutilizzo degli spazi commerciali non utilizzati o sottoutilizzati per funzioni di carattere collettivo e sociale, anche attraverso la previsione di usi temporanei di cui all'art. 16 della legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017;

d) l'incentivazione all'insediamento di esercizi commerciali di vicinato lungo la viabilità o su piazze e percorsi pedonali di uso pubblico, anche attraverso la definizione di specifiche indicazioni per gli interventi soggetti ad accordo operativo.

E' apprezzabile anche la **conferma della funzione fondamentale attribuita alla rete distributiva di vicinato** all'interno dei centri e nel processo di rigenerazione delle aree urbanizzate (**Artt 3.1 e 3.3**).

Sul tema relativo al miglioramento dell'accessibilità (**Art 3.6**), è condivisibile l'impostazione che individua nella stessa un **elemento fondamentale per la fruizione delle principali funzioni urbane nei nostri centri**. Condivisibile è anche la richiesta di **elevati standard urbanistici** - nella mobilità sostenibile e sotto il profilo della qualità ambientale e paesaggi-

stica, ma anche, realisticamente, nella dotazione di aree di parcheggio pertinenti o private - negli interventi di ristrutturazione, ritengo ciò **particolarmente necessario nel caso di insediamenti di nuove aree commerciali**, in relazione all'ubicazione e all'entità dell'intervento. Riteniamo invece poco realistico, e controproducente sotto il profilo dell'approccio multimodale alla mobilità, l'indirizzo volto all'eliminazione delle aree destinate a parcheggio pubblico.

Per quanto riguarda gli **insediamenti negli ambiti produttivi (Art. 4.1)**, riteniamo **vada chiarita la previsione di insediamenti di 'attività terziarie' esterni al territorio urbanizzato**: l'indicazione generica di 'attività terziarie' - negli HUB metropolitani, negli ambiti produttivi sovracomunali di pianura e nelle aree conurbate - crediamo richieda indicazioni più specifiche **volte a escludere il comparto commerciale**, ritenendo tali interventi, soprattutto se di dimensioni medio/grandi, non in linea con gli **indirizzi volti ad arginare il consumo di suolo tracciati dalla normativa urbanistica regionale**.

Tale limitazione rispetto al territorio urbanizzato, peraltro, dovrebbe riguarda-

re a nostro avviso **anche i poli metropolitani (Art. 4.2).**

Per queste ragioni, **non condividiamo e chiediamo di ripensare** le previsioni indicate dal PTM in materia di insediamenti commerciali (**Art. 4.3**) nei passaggi in cui si ipotizza la possibilità di **nuovi insediamenti commerciali di rilevanza metropolitana**, all'interno sia dei poli metropolitani esistenti, sia degli ambiti produttivi conurbati, nonché dei centri urbani con adeguata accessibilità.

Condividiamo, per contro, la scelta di condizionare la realizzazione di **centri commerciali di rilevanza sovracomunale** non soltanto limitatamente alle **aree interne al territorio urbanizzato**, ma anche vincolandole a **interventi di rigenerazione urbana**. Riteniamo che tali limitazioni, in armonia con i principi che hanno ispirato la vigente legge urbanistica regionale, **vadano applicati anche agli insediamenti di rilevanza metropolitana**.

La scrivente associazione vede con favore l'**istituzione del Fondo Perequativo Metropolitano (Art. 5.4)** quale elemento volto a mantenere un equilibrio nella redistribuzione delle risorse sull'intera area metropolitana, a vantaggio di quei territori che subiscono impatti negativi da nuove urbanizzazioni o che - in virtù di qualità paesaggistiche e ambientali o per l'espletamento di servizi - contribuiscono a ottimizzare e valorizzare il vasto ecosistema metropolitano, o ancora aree caratterizzate da fragilità sociale ed economica. Nel punto in cui si definiscono gli utilizzi delle risorse del Fondo (**Art. 5.4, co. 5**) crediamo necessario, tuttavia, inserire anche un **esplicito richiamo alla riqualificazione dei 'centri commerciali naturali' e del commercio di prossimità** nei centri e nelle frazioni del territorio metropolitano, quali componenti essenziali e necessarie nei pro-

cessi di rigenerazione urbana.

Sul fronte della mobilità, è condivisibile l'impostazione tesa a valorizzare i **centri di mobilità (Art. 4.4)** quali nodi di interscambio fra le diverse modalità di trasporto nel territorio metropolitano. Ottimizzare la funzione di questi poli intermodali deve quindi essere un obiettivo da perseguire, sia attraverso lo strumento in oggetto, il PTM, sia attraverso il Piano urbano della mobilità sostenibile, il PUMS.

Per questo, riteniamo opportuno proporre alcuni ulteriori, puntuali rilievi volti a favorirne la migliore fruibilità - ferme restando le osservazioni in materia di infrastrutture per la mobilità pubblica e privata già espresse in sede di approvazione del PUMS -.

In particolare, riteniamo opportuna la creazione di un **collegamento stradale fra la Statale 64 Porrettana** - all'altezza della rotatoria di Silla di Gaggio Montano, prima di entrare nell'abitato di Silla - **e la zona della stazione ferroviaria di Silla**, in località Prati. Tale intervento, di impatto estremamente limitato, si rende a nostro avviso necessario per migliorare il raccordo con i poli produttivi industriali e artigianali del territorio, ma soprattutto per rispondere ai principi obiettivo del PTM e del PUMS così come individuati nel capitolo dedicato ai centri di mobilità (**Art. 4.4**), tesi a favorire l'intermodalità, la mobilità sostenibile, il trasporto su ferro e su bici e la possibilità di attrezzare le stazioni ferroviarie con efficienti e comodi parcheggi scambiatori - considerando anche la forte presenza di pendolari che gravitano proprio sulla stazione di Silla -. Ricordiamo che tale esigenza è condivisa unanimemente dagli amministratori dei comuni contermini e dell'area dell'alto Reno.

Un altro nodo da risolvere, a nostro avvi-

so, è relativo alla **stazione ferroviaria di Ozzano dell'Emilia**, utilizzata quotidianamente da molti pendolari, considerando la presenza della base militare, della Facoltà di Agraria e di Veterinaria, oltreché polo industriale di rilievo (I.M.A. S.p.a., S.I.A.D. S.p.a., Sigma Italiana S.p.a, Borbonese S.p.a., Pelliconi S.p.a, Megadyne S.p.a, Unistand S.p.a., etc.).

Tutte queste realtà e una vasta rete di imprese medio/piccole, costituiscono un bacino occupazionale rilevante e, unitamente al pendolarismo in uscita, generano una forte domanda di mobilità e di interscambio modale. Qui a nostro avviso è necessario:

- potenziare il servizio ferroviario aumentando le corse in orari di punta, in particolare dalla Romagna;
- favorire sul territorio l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto potenziando il trasporto pubblico e incentivando l'uso della bicicletta, anche attraverso il miglioramento e l'ampliamento della rete delle vie ciclabili.

NEWS DAL TERRITORIO: ASSEMBLEE ED INCONTRI IN CITTÀ METROPOLITANA

RENO GALLIERA: PRIMA CABINA DI REGIA DOMANDA 2020 L.41/97

L'Unione Reno Galliera otterrà un **nuovo finanziamento dalla Regione Emilia Romagna**, ai sensi della L.R. 41/97, domanda 2020 - azione 1 (Promozione e marketing territoriale).

La candidatura è stata prima accolta dalla Città Metropolitana e la domanda con il progetto allegato è stata presentata entro il 30 settembre 2020.

La prossima scadenza è a dicembre, quando la Regione formalizzerà graduatoria e concessione del contributo: il finanziamento è già certo, anche perché risulta l'unico presentato nell'azione 1.

Recentemente si è tenuta la prima cabina di regia, coordinata da Iscom ER, presso la sala consigliare del Comune di San Giorgio di Piano. Nella riunione, è stato presentato il progetto, al quale sono state apportate modifiche solo relativamente agli impegni di spese per le attività da svolgere mantenendo l'impianto già approvato stanzialmente invariato.

Principalmente, da parte degli Assessori degli 8 comuni presenti, si è optato per concentrare più risorse nel finanziamento di eventi e nelle azioni di fidelizzazione sugli anni 2021 - 2022.

CALDERARA DI RENO: LEGGE 41/97 ART.10

Tra le candidature degli enti locali selezionate dalla Città metropolitana e finanziate ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 41/97 (progetti di valorizzazione commerciale con contributi solo a comuni e unioni, non alle imprese), oltre a quelle di Imola e dell'Unione Reno Galliera per progetti di promozione e marketing del territorio e a quella di Pieve di Cento per un progetto di valorizzazione, segnaliamo l'iniziativa di **riqualificazione da € 420.000**

messa in campo dal **Comune di Calderara di Reno**, elaborata grazie alla nostra dirigente elettiva Irene Govoni. Un progetto di respiro triennale che punta, attraverso interventi di riqualificazione, arredo urbano e mobilità sostenibile ad accrescere i livelli di attrattività e fruibilità del cuore del paese.

AIUTI ALLE IMPRESE A PIANORO, SAN LAZZARO DI SAVENA E ZOLA PREDOSA

All'elenco dei comuni che hanno adottato misure di sostegno a favore delle nostre imprese, riducendo la fiscalità locale o prevedendo contributi a fondo perduto si aggiungono Pianoro, San Lazzaro di Savena e Zola Predosa. Più in dettaglio:

- a **Pianoro** il Comune - oltre allo sgravio Tari del 25% - ha pubblicato un bando, similmente a quanto già fatto dall'Amministrazione di Ozzano dell'Emilia, con contributi a fondo perduto per le imprese maggiormente colpite dall'emergenza e plafond da € 70.000,00; in aggiunta, sarà realizzato un ulteriore avviso pubblico, finanziato con 30.000 €, che riconoscerà a cittadini e famiglie buoni sconti spendibili negli esercizi di vicinato;
- a **San Lazzaro di Savena** l'Amministrazione, più volte sollecitata dalla nostra dirigenza locale, è intervenuta tanto a livello di fiscalità locale, prevedendo una riduzione della Tari tra il 20 e il 25%, quanto in termini di accessibilità del centro storico, congestionato a seguito dello spostamento del mercato settimanale;
- discorso a parte per **Zola Predosa**: accanto all'alleggerimento della leva fiscale (agevolazione sulla Tari commisurata a modalità e periodi di chiusura e esenzione Tosap estesa fino al 31 dicembre) l'Amministrazione si appresta ad erogare

alle famiglie disagiate € 80.000,00 di buoni spesa territoriali, non limitati al settore alimentare e utilizzabili solo negli esercizi di vicinato del paese.

ASSEMBLEA A SAN LAZZARO DI SAVENA

Una ventina le aziende presenti, ovviamente in modalità online. Di seguito i punti salienti:

- il sentiment delle imprese sulla ripartenza è contraddittorio come del resto l'andamento delle vendite, altalenante; la linea della nostra Presidenza locale, al di là della **difficile congiuntura in termini di consumi e fatturati**, è quella di continuare a stimolare le imprese associate sulla necessità di innovarsi sfruttando le potenzialità del digitale; a questo proposito, è stata presentata la app **Be Local**, nella quale peraltro sono già presenti alcune imprese locali, compresa quella della nostra Presidente;
- presentate in dettaglio le **misure di sostegno alle imprese previste dal Comune in tema di fiscalità locale** (esenzioni Cosap e Icp, sconto Tari e taglio dell'Imu ai proprietari che riducono le locazioni commerciali) e ottenute grazie al lavoro sindacale di Ascom;
- al centro della discussione lo spostamento temporaneo del **mercato settimanale in via della Repubblica e San Lazzaro**, sul quale si registra un sostanziale equilibrio tra pareri favorevoli e opinioni contrarie; tutti d'accordo, invece, sulla necessità di contrastare la congestione del traffico seguita alla pedonalizzazione tornando a regolamentare la sosta con disco orario, soprattutto nelle vie del centro paese a maggior densità commerciale. Sul tema, l'Associazione ha scritto una lettera direttamente al Sindaco Conti e un comunicato stampa.

BUDRIO: LA VETRINA PIÙ BELLA PER LA 27ª EDIZIONE DI AGRIBÙ

A Budrio, nel corso della recente manifestazione **Agribù**, il Comitato dei commercianti ha realizzato l'iniziativa "**MISS VETRINA**", un concorso per premiare la vetrina più bella fra tutte quelle allestite dai commercianti.

Il tema è stato quello della tradizionale manifestazione autunnale: "Autunno, agricoltura, alimentazione, ambiente", abbastanza ampio e generico, per consentire a molti di sviluppare una propria idea. Tanti i negozi che hanno aderito, allestendo con creatività e fantasia la vetrina e il negozio. Il direttivo del Comitato, in questa fase economica difficile e incerta, ha ritenuto l'allestimento delle vetrine un impegno sostenibile per contribuire comunque alla miglior riuscita di **Agribù** e all'animazione del nostro centro. La 'giuria' era composta dal pubblico: visitatori, clienti, cittadini di Budrio hanno votato la loro vetrina preferita attraverso schede di voto reperite presso i punti vendita e inserite in apposite urne una volta espressa per iscritto la propria scelta. Lo spoglio delle schede è previsto nei prossimi giorni e ci dirà quale delle vetrine allestite dai commercianti ha avuto più successo. Una **targa offerta da Confcommercio Ascom Bologna** sarà consegnata al vincitore come riconoscimento.

CASTEL MAGGIORE: ACQUISIRE CLIENTELA CON I SOCIAL MEDIA

Due incontri a Castel Maggiore dedicati ai commercianti sul tema "**Portare clienti in negozio grazie al web ai social media**".

Si è parlato di Google My Business, piattaforma indispensabile per un'attività a contatto con il pubblico, dei nuovi trend di Facebook e Instagram, le principali piattaforme social, di Whatsapp Business.

Nelle due serate è stato presentato il progetto del portale di marketing di vicinato finanziato dal Comune di Castel Maggiore che consentirà sia di avere una vetrina online sia di fare vendita dei prodotti attraverso una piattaforma ecommerce.

Gli incontri, la cui partecipazione era gratuita, si sono svolti presso la sala Pasolini, a Castel Maggiore e sono stati promossi dal Comune di Castel Maggiore in collaborazione con i Comitati dei commercianti.

CASTENASO: SERATA DEDICATA A DINO PIRINI A 1 ANNO DALLA SCOMPARSA

Sabato 19 settembre 2020, presso l'arena estiva di Castenaso, si è tenuta una serata in ricordo di **Dino Pirini**, fondatore della **Pasticceria Dino**, venuto a mancare un anno fa. Giorgio Tonelli, giornalista Rai, ha condotto la serata, fra fotografie e filmati storici del Gruppo Fotografico La Rocca, racconti e testimonianze di personalità come il maestro pasticcere Gino Fabbri. Fra gli interventi, il Sindaco Carlo Gubellini, per il Comune di Castenaso, Giovanni Riccioni, per Confcommercio Ascom, Germano Biondi per la Pro Loco, il Presidente del Rotary Valle dell'Idice.

MALALBERGO: SAGRA DELL'ORTICA

Si è svolta in forma ridotta l'edizione 2020 della **Sagra dell'Ortica di Malalbergo**.

Nello scorso mese di agosto è venuto a mancare il Presidente dell'associazione "Amici dell'Ortica", **Gianni Bonora**: anche per questo, per onorare la memoria del Presidente scomparso e sapendo di rispettare la sua volontà, comitato organizzatore e Sindaco hanno fortemente voluto che si tenesse l'edizione 2020, pur con tutti i limiti imposti dall'emergenza sanitaria. Confcommercio Ascom, tradizionalmente fra gli sponsor della manifestazione, anche quest'anno, per volontà del nostro Presidente Daniele Guzzinati, ha voluto sostenere l'iniziativa con un contributo.

MEDICINA: "TORNA IN STRADA" CON LA GRILL E FASHION FEST

Dopo mesi difficili e lo sbaracco organizzato il 4 e 5 settembre, Medicina "è tornata in strada" con la **grill e fashion fest**,

che si è svolta dal 25 al 27 settembre, nel centro storico (viale della Libertà).

Iniziata il venerdì con la sfilata di moda organizzata dagli operatori locali con le collezioni autunno/inverno, e ritrasmessa su 2 maxi schermi nel centro per evitare assembramenti. Per tutta la durata della manifestazione "All you can grill" il primo festival di birra e barbecue in Italia, con ristorazione e iniziative a tema (corsi, contest ecc.) sulla carne grigliata, ma anche una zona pub e street food. Aperture straordinarie dei negozi nelle serate di venerdì sabato e domenica con offerte e promozioni anche sulle nuove collezioni. Attrazioni per i più piccoli (giostre, trucca bimbi ecc.). Eventi gestiti in sicurezza nel rispetto delle norme Covid con personale appositamente destinato all'accoglienza e la possibilità per tutti di mangiare seduti e distanziati.

L'evento rappresenta l'inizio di una **campagna di valorizzazione delle eccellenze locali** inserite nel nuovo progetto per la valorizzazione delle attività commerciali del comune di Medicina finanziato dalla regione a valere sulla LR 41/97. "**Centro commerciale naturale Le Botteghe di Medicina**", realizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni di categoria Ascom Confcommercio e Confesercenti, l'associazione "Botteghe di Medicina" e di tutti gli operatori del comune, con il supporto della società Iscom group.

SANT'AGATA: NOTTE BIANCA A PORTA OTESIA

A Sant'Agata **si è svolta con successo la Notte bianca**, sabato 12 settembre. Tantissima gente, tutti con mascherina, diverse precauzioni per mantenere un po' di distanziamento, soprattutto nella platea sotto al palco dove si sono tenuti alcuni spettacoli.

Comunque è stato un vero successo, considerate le condizioni e le difficoltà organizzative a cui ha dovuto far fronte l'amministrazione comunale, che da anni allestisce l'evento.

Domenica 13 settembre, appendice con tradizionale 'stramercato' delle attività ambulanti.



RIQUALIFICHIAMO LA NOSTRA CITTÀ E DIAMO LAVORO ALLE NOSTRE IMPRESE



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



Confcommercio Ascom Bologna ti **aiuta ad utilizzare gli incentivi fiscali del SUPER ECO BONUS E SISMA BONUS** con un progetto unico che mette in campo professionisti, imprese ed istituti di credito del territorio.

SUPER ECO BONUS e **SISMA BONUS** sono importanti incentivi fiscali che possono diventare veicolo di lavoro ed al tempo stesso valorizzare gli immobili della nostra città e della provincia soprattutto grazie ad una operazione finanziaria che permette l'anticipazione delle somme necessarie attraverso la cessione del credito fiscale spettante a condomini e proprietari.

Si tratta di un'operazione che va condotta da professionisti per **non correre rischi** e per questo mettiamo a disposizione dei Soci Confcommercio Ascom proprietari d'immobili e degli amministratori di condominio Abiconf, un **percorso sicuro e vincente**.

- **Pre valutazione gratuita** della fattibilità delle opere, attraverso qualificati studi tecnici.
- Possibilità di accedere alla cessione del credito e finanziamento attraverso importante società energetica nazionale ed istituto di credito del territorio.
- Gruppo di imprese edili ed impiantistiche del territorio verificate ed accreditate.
- Tecnici in grado di seguire i lavori dalla progettazione alla corretta realizzazione e diagnosi energetica.
- Servizio di assistenza fiscale per privati e Condomini.
- Servizio di assistenza legale per la redazione dei contratti d'appalto.

Il tempo a disposizione è poco!

Abbiamo già chiesto al Governo la proroga degli incentivi!



gas e luce

Non sprecare l'occasione affrettati e rivolgiti al nostro sportello contattando:

Per gli amministratori di
condominio **ABICONF**:
tel. **051.6487524**
mail **abiconf@ascom.bo.it**

Per i soci **CONFCOMMERCIO**
ASCOM BOLOGNA:
tel. **051.6487558-517-524**
mail **federazioni@ascom.bo.it**
www.ascom.bo.it/form-ecobonus-sisma-bonus-110/



FOCUS SUL "SUPER ECO BONUS" O "SISMA BONUS"



a cura di **ANDREA TOLOMELLI** - *Presidente Nazionale ABICONF, Amministratore d'immobili in Bologna, consulente esperto nelle questioni condominiali*

INTERVENTI STRAORDINARI DELIBERABILI DALL'ASSEMBLEA

Gli interventi agevolabili con gli incentivi fiscali che vanno sotto il nome di **"super eco bonus"** o di **"sisma bonus"**, per loro natura richiedono opere di notevole entità finalizzate al miglioramento termico o statico degli edifici, pertanto straordinarie e come tali dovranno essere necessariamente deliberate dall'assemblea dei condomini, non rientrando nei poteri dispositivi dell'Amministratore di Condominio.

Orbene, si pone così, forse nella misura più preoccupante, il tema della tenuta delle Assemblee di Condominio. Non si può di certo sottacere dal porre l'attenzione sull'opportunità della scelta del Legislatore di prevedere in piena emergenza sanitaria una misura per fronteggiare la ripresa economica che presuppone di per sé l'aggregazione assembleare di persone che spesso ed il più delle volte sono considerate soggetti deboli rispetto a questo terribile virus che ha e sta decimando e mortificando la popolazione mondiale.

È da quando è nata l'emergenza sanitaria che le Associazioni di categoria degli Amministratori di Condominio chiedono protocolli in merito alla tenuta delle assemblee in presenza e per la disciplina delle assemblee on line, ricevendo solo flebili speranze da parte di qualche politico con emendamenti ai vari provvedimenti di legge che si sono susseguiti e che costantemente sono caduti nell'oblio. Bisogna rilevare che le assemblee di Condominio sono particolari forme di aggregazione proprio perché caratterizzate da un pubblico generalizzato di persone con diverse capacità attitudinali e diverse età; il proprietario immobiliare. Di qui le preoccupazioni in ordine alla possibile propagazione del virus nelle nostre famiglie e le indubbie difficoltà nell'ipotizzare che persone, semmai non abituate per ragioni anagrafiche, lavorative e culturali, riescano ad utilizzare per eventuali assemblee on line mezzi di comunicazione a distanza che a volte non possiedono o che nemmeno sono utilizzabili in certi territori per mancanza delle necessarie infrastrutture.

Ciò detto, a partire dal Decreto legge n° 33 del 16 maggio 2020, le riunioni in presenza genericamente sono state ammesse ove rispettate le distanze interpersonali di almeno un metro. Obbligo di distanza interpersonale e mantenimento delle misure di protezioni individuali (mascherine) e comportamenti quali il costante lavaggio delle mani (anche con gel igienizzanti) e confinamento in casa dei soggetti con infezioni che portano febbre superiore ai 37,5 gradi, ripresi poi nei DPCM del 7 agosto e del 7 settembre 2020. A tal proposito non ci si può esimere dalla considerazione che nella vigenza dello stato di emergenza – ad oggi prorogato al 15 ottobre p.v. – sarebbe opportuno astenersi da tutti quei comportamenti potenzialmente rischiosi che sia pure ammessi con certe precauzioni, gli si dovrebbe limitare al necessario ed improrogabile. Così dovrebbe essere per le assemblee di condominio e per il recupero di tutte quelle che avrebbero dovuto tenersi nel periodo di look down.

LA MAGGIORANZA ASSEMBLEARE

Le assemblee per la delibera di interventi per il **"super eco bonus"** o di **"sisma bonus"**, potrebbero assumere carattere necessario in considerazione del periodo ristretto di vigenza del beneficio fiscale al 31 dicembre 2021 che è evidentemente breve in considerazione dei tanti accertamenti e decisioni da prendere e dai tempi occorrenti per le lavorazioni.

L'unico provvedimento in materia condominiale con il quale il nostro Legislatore ci ha deliziati nel periodo feriale è stata la previsione di uno specifico quorum deliberativo per i lavori afferenti al super eco bonus e sisma bonus, nell'ambito del Decreto legge "Agosto" del 14 agosto 2020 (che a breve dovrà essere oggetto di conversione in legge). Così all'articolo 63 derubricato *"semplificazione procedimenti assemblee condominiali"* ha previsto che: *"le delibere dell'assemblea del Condominio aventi per oggetto l'approvazione*

degli interventi di cui all'art. 119 del DL 19 maggio 2020 (incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici) **sono valide se approvate con numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e un terzo del valore dell'edificio**".

Pur senza uno specifico richiamo all'articolo 1136 del codice civile, che regola le maggioranze assembleari, viene ricalcato il testo della maggioranza deliberativa di cui al fine 3° comma del predetto articolo. Pertanto, considerato che, in seconda convocazione la maggioranza costitutiva dell'assemblea dei condomini è abbassata dallo stesso terzo comma dell'articolo 1136 c.c. ad un terzo dei partecipanti al Condominio che rappresenti un terzo del valore dell'edificio, effettivamente – nel caso di scarsa partecipazione all'assemblea – un ridotto numero di condomini potrebbe, deliberare importanti lavori di notevole entità o innovativi, legittimamente vincolando a rilevanti investimenti – sia pure fiscalmente agevolati – tutta la collettività condominiale.

Il Legislatore dopo sei mesi di silenzio sulle questioni condominiali ha pertanto trattato il Condominio unicamente sotto l'aspetto dell'incentivo fiscale di importanti lavori edili ed impiantistici, prevedendo quorum deliberativi ridotti nell'intento di facilitare l'adozione delle delibere dinanzi al giusto timore di molti condomini di partecipare alle assemblee in questo periodo di preoccupante emergenza sanitaria.

E' stata, così introdotta una specifica maggioranza riferita ad opere di cui ad una eccezionale misura fiscale (ed in ciò è determinante il richiamo all'articolo 119 del DL rilancio), che normalmente comportano importanti interventi che normalmente incidono sulle fisionomie estetiche dei fabbricati (pensiamo all'adozione dei cappotti coibentanti le facciate perimetrali). Ricordiamo che il decreto legge in parola, pur immediatamente efficace ed applicabile dovrà essere convertito in legge.

La previsione di una specifica maggioranza deliberativa ci può portare ad assumere la liceità della decisione assembleare anche dal punto di vista dell'eventuale ed implicita modifica dell'aspetto esteriore del fabbricato e della riduzione – sia pure entro limiti di normale accettabilità – della funzionalità di pertinenze esclusive quali i balconi (che nel caso di installazione di pannelli coibentanti alle facciate vedranno ridotti gli spazi fruibili).

LA DELIBERA ASSEMBLEARE

Dal punto di vista della delibera assembleare questa si sostanzia anzitutto nella delibera di opere straordinarie e dunque nel conferimento dei relativi poteri di rappresentanza e vincolatività all'Amministratore di Condominio. Andranno così esternalizzati in delibera i termini dell'appalto: impresa esecutrice, facoltà di subappalto, importo dei lavori incarichi tecnici – progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza – e relativi onorari, compensi per l'Amministratore e costituzione del fondo speciale.

Il fatto che, i condomini potranno optare per la cessione del credito (atto individuale e non collettivo) non fa venir meno l'obbligo a pena di nullità, di deliberare la costituzione del fondo speciale a copertura dei lavori. Ciò anche perché non tutte le spese potranno essere oggetto di cessione del credito (si pensi agli oneri amministrativi, ad alcune opere non oggetto di agevolazione al 110 % che verranno eseguiti in costanza dei lavori) e non tutti i condomini vorranno aderirvi, semmai ritenendo più conveniente anticipare le spese portando poi in detrazione fiscale il 110 %.

Nella costituzione del fondo speciale si potrà specificare che i condomini che aderiranno specificatamente alla possibilità di cessione del credito potranno portare a scomputo delle rate dovute l'importo della cessione del credito loro spettante.

Deve essere chiaro che una cosa è la delibera dei lavori straordinari, altra è l'agevolazione fiscale connessa agli interventi, altra ancora è l'operazione finanziaria connessa all'agevolazione fiscale; operazione quest'ultima che, in sostanza, permette ai condomini di eseguire lavori senza corrispondere – in tutto o in parte – l'importo dovuto.

Nel caso l'offerta sia accompagnata dalla possibilità di uno sconto in fattura direttamente dall'azienda appaltata sarà necessario in sede assembleare procedere a verbalizzare l'intenzione del Condominio di aderire allo sconto in fattura.

Essendosi sul mercato nazionale formatesi diverse offerte di proposte per i condomini sarà opportuno ben comprendere le stesse per poi costruire le delibere assembleari necessarie.

In considerazione dei tanti adempimenti – forse veramente troppi – necessari per poter usufruire del super eco bonus, si ritiene che il consenso assembleare non potrà sostanzarsi in meno di tre delibere: una per gli incarichi tecnici di verifica della conformità urbanistica e determinazione della classe energetica di partenza dell'immobile, una per l'incarico di progettazione e semmai un pre-impegno all'esecuzione dei conseguenti lavori funzionalizzati al quel miglioramento energetico o sismico richiesto per legge e l'ultima delibera volta all'appalto lavori, incarichi tecnici ed adesione al progetto finanziario connesso.

Purtroppo i tempi ristrettissimi salvo proroga stanno determinando negli Amministratori una costante ricerca di anticipazione di tutte le fasi, compreso il fatto che spesso l'Amministratore si attiva anche senza esplicite richieste dei condomini. Ciò sta determinando nell'opinione collettiva la visione dell'incentivo del super eco bonus come di un regalo di Stato da prendere indipendentemente dalle necessità; ma non è e nemmeno potrebbe essere così! Il Super eco bonus è un importante incentivo fiscale da utilizzare se ci sono delle reali necessità!

Per maggiori informazioni sull'argomento: studiotolomelli@gmail.com



RESPONSABILITÀ DEL CONDOMINIO EX ART 2051 PER DANNI DERIVANTI DALLE CADUTE IN CONDOMINIO



a cura di **DEBORA LOLLI**
Presidente di APPC Bologna, Avvocato in Bologna

Il fondamento normativo della responsabilità del condominio per le cadute all'interno dello stesso è certamente rinvenibile nell'art. 2051 c.c., *"Danno cagionato da cose in custodia": "Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo caso fortuito"*.

Si riconduce nell'alveolo del dovere di custodia, incombente sul Condominio, quello di adoperarsi per impedire che una certa situazione possa arrecare danno a terzi. Quando si parla di responsabilità per danni cagionati da cose in custodia, ci si riferisce ad una responsabilità oggettiva, che prescinde dal comportamento del custode in quanto elemento estraneo alla struttura normativa di cui all'art. 2051 c.c. I danni cagionati da cose in custodia sono quei danni conseguenti al dinamismo proprio ed intrinseco della cosa, ovvero, dipendenti dall'insorgere nella stessa di un processo dannoso anche se provocato da elementi esterni. Secondo la giurisprudenza dominante, *"In tema di responsabilità civile per i danni cagionati da cose in custodia, la fattispecie di cui all'art. 2051 c.c., individua un'ipotesi di responsabilità oggettiva e non una presunzione di colpa, essendo sufficiente per l'applicazione della stessa la sussistenza del rapporto di custodia tra il responsabile e la cosa che ha dato luogo all'evento lesivo. Pertanto, non rileva in sé la violazione dell'obbligo di custodire la cosa da parte del custode, la cui responsabilità è esclusa solo dal caso fortuito, fattore che attiene non ad un comportamento del responsabile, ma al profilo causale dell'evento, riconducibile in tal caso non alla cosa che ne è fonte immediata, ma ad un elemento esterno"* (Cassazione Civile, Sez.3, Sentenza n. 26051 del 2008). Dunque, il custode è presunto responsabile dei danni provocati dalla cosa custodita anche se essa non è intrinsecamente pericolosa, ma lo diviene in conseguenza di un processo dannoso provocato da elementi esterni. Il custode, per escludere la sua responsabilità, ha l'onere di provare il caso fortuito, ossia l'esistenza di un fattore estraneo che, per il suo carattere di imprevedibilità e di eccezionalità, sia idoneo ad interrompere il nesso causale (Cassazione Civile, sentenza n. 26605 del 2012). Il Condominio, poiché custode dei beni e servizi comuni, è tenuto a porre in essere tutte le misure precauzionali necessarie affinché le cose comuni non arrechino pregiudizio, rispondendo degli eventuali danni cagionati oltre che ai terzi, anche nei confronti dei condomini stessi. In tale assetto, il Condominio può essere chiamato a rispondere ex art. 2051 c.c. in conseguenza dei danni provocati dal difetto o dall'omessa manutenzione della cosa comune. Graverà sul condominio, detentore della qualifica di custode, l'obbligo di mantenere e conservare la cosa in maniera tale da evitare danni a terzi (Tribunale di Bari, III Sez. Civile, sentenza n.2489 del 2013). La responsabilità da cose in custodia, sussiste qualora ricorrano due presupposti: un'alterazione della cosa che, per le sue intrinseche caratteristiche, determina la configurazione nel caso concreto della cd. "insidia o trabocchetto" e l'imprevedibilità e l'invisibilità di tale "alterazione" per il soggetto che, in conseguenza di questa situazione di pericolo, subisce un danno. Nella specie, la Suprema Corte ha confermato la decisione di merito che aveva rigettato la domanda di risarcimento dei danni riportati da un'inquilina di un edificio a seguito di una caduta causata da acqua piovana infiltratasi dalla finestra, ritenendo prevedibile l'evento, in quanto lo stesso si era verificato in un Condominio e aveva coinvolto un'inquilina ivi abitante da anni e, quindi, a conoscenza di tutte le caratteristiche dell'immobile. (Cassazione Civile, Sez. 3, Sentenza n. 11592 del 2010). Segnatamente, la Cassazione civile, con sentenza n. 15042 del 2008 precisa che se il custode dimostra che il danno è determinato da cause estrinseche ed estemporanee ingenerate da terzi, non conoscibili né eliminabili repentinamente neppure con la più diligente attività di manutenzione, esso è liberato dalla responsabilità per cose in custodia poiché circostanza idonea ad integrare la fattispecie di caso fortuito, previsto dalla norma quale scriminante. Al riguardo è opportuno menzionare una recentissima sentenza della Cassazione in ambito condominiale, datata 18 febbraio 2020 n. 4129. La vicenda nasce dall'azione promossa da un uomo scivolato sul pavimento - lavato e non ancora del tutto asciutto - dell'androne del condominio, dopo essere andato a trovare la zia, procurandosi la frattura di tibia e perone. La Cassazione affermava già in precedenza il principio secondo il quale "quanto più la situazione di pericolo è prevedibile, tanto più il danneggiato ha l'obbligo dell'adozione di cautele" (Cassazione Civile, sentenza n. 2480 del 18), affermando, peraltro, che quando non c'è acqua abbondante in terra acquista minore rilievo l'efficienza causale del comportamento del danneggiato. Nel caso di specie contenuto nella recentissima sentenza, *"proprio perché non vi era presenza abbondante di acqua, come accertato dal giudice, ma vi era l'umidità successiva al lavaggio, la situazione di pericolo era meno prevedibile, sicché l'efficienza causale del comportamento del danneggiato acquista minore rilievo" (...)* e ancora *"sicché, quanto più la situazione di possibile danno è suscettibile di essere prevista e superata attraverso l'adozione da parte del danneggiato delle cautele normalmente attese e prevedibili in rapporto alle circostanze, tanto più incidente deve considerarsi l'efficienza causale del comportamento imprudente del medesimo nel dinamismo causale del danno, fino a rendere possibile che detto comportamento interrompa il nesso eziologico tra fatto e evento dannoso, quando sia da escludere che lo stesso comportamento costituisca un'evenienza ragionevole o accettabile secondo un criterio probabilistico di regolarità causale, connotandosi, invece, per l'esclusiva efficienza causale nella produzione del sinistro"* (Cassazione Civile, sentenza n. 4129 del 2020). In tale assetto, la Suprema Corte ha disposto il **rinvio** al giudice di merito ai fini di una più approfondita esame delle circostanze verificatesi di talché sarà possibile concludere in termini di caso fortuito - concorso del danneggiato ex art. 1227 c.c. - o di esclusione di rilevanza causale del danneggiato.

In **conclusione**, la decisione n. 4129/2020 della Suprema Corte può essere interpretata in questi termini: se il pavimento bagnato si qualifica quale fatto prevedibile e accertabile, ne consegue che il comportamento del terzo che cade sul **pavimento bagnato** può delinearsi come comportamento del danneggiato e dunque limitare o addirittura escludere la responsabilità del Condominio custode. Al contrario, nel caso in cui il **pavimento sia solo scivoloso**, non essendovi la presenza di acqua è più difficile verificarne la pericolosità, ne consegue che la caduta del terzo può non esimere la responsabilità del condominio ex art. 2051 c.c.

Per maggiori informazioni sull'argomento: info@studiolegalelolli.com

GLI EFFETTI DEL COVID SUL MERCATO IMMOBILIARE



a cura di **ROBERTO MACCAFERRI**
Presidente FIMAA Bologna, Agente Immobiliare in Bologna

La pandemia che ci ha colpiti oltre a condizionare le nostre abitudini di vita ha determinato una importante modificazione nelle funzionalità richieste ai nostri immobili. Inoltre, la crisi economica causata dal lockdown e lo spettro di nuovi picchi nei contagi ha generato una situazione di incertezza generale che sta condizionando i processi decisionali di acquirenti e venditori del nostro territorio.

La prima cosa che si sta osservando nel territorio bolognese è un andamento, per quanto riguarda il mercato immobiliare residenziale, decisamente in contrasto con le previsioni teoriche su di un significativo calo dei prezzi.

Indubbiamente la crisi dell'economia causata dagli effetti della pandemia ed i temuti riflessi sull'occupazione giustificano in linea generale la previsione di riflessi negativi sul mercato immobiliare, ma occorre fare delle distinzioni.

Per quanto riguarda il comparto residenziale bisogna dire che il nostro territorio ha sempre dimostrato grande equilibrio non manifestando picchi positivi o negativi che invece hanno caratterizzato l'andamento dei prezzi in altri territori. Inoltre si può prevedere che la diffusa "ricchezza" delle famiglie bolognesi nella maggior parte dei casi consentirà di superare meglio che in altre realtà le difficoltà che si preannunciano.

Questi elementi, sommati alla mancanza di redditività dei propri risparmi in ambito finanziario, a tassi di interessi mai stati così bassi ed ad una rinnovata esigenza di migliorare la qualità della propria abitazione stanno contribuendo ad alimentare in maniera significativa la domanda, anche per destinarle alla locazione, di abitazioni di qualità in zone di qualità i cui prezzi stanno dimostrando una notevole tenuta.

Il lockdown ha modificato lo stile di vita delle famiglie che ora si trovano a trascorrere, spesso tutti insieme, molto più tempo in casa. Questo cambiamento nel modo di abitare ha evidenziato la necessità di avere case più grandi, luminose, possibilmente con spazi esterni (terrazzi o giardini), in prossimità di polmoni di verde ed in contesti piacevoli, sicuri e ben serviti.

Il discorso è molto diverso per quanto riguarda gli immobili strumentali.

Il mercato degli uffici, già da tempo sofferente, è quello che sta maggiormente risentendo delle modificazioni nel modo di lavorare introdotte con lo smartworking.

I locali commerciali oltre alla riduzione dei consumi risentono della concorrenza dell'e-commerce. Bar, ristoranti ed alberghi vengono pesantemente penalizzati dalla drastica riduzione del flusso turistico. Nella situazione descritta appare molto difficile fare previsioni sull'andamento dei valori immobiliari che per queste tipologie di immobili sono strettamente collegati alla loro capacità di contribuire alla produzione di fatturato.

Relativamente agli immobili destinati alla produzione il mercato è orientato ad individuare soluzioni sicure (antisismiche), "green" e ben collegate che consentano di ottimizzare l'efficienza e la competitività della propria azienda. Per questo tipo di soluzioni i prezzi si prevedono stazionari.

Per maggiori informazioni sull'argomento: roberto.maccaferri@studiomaccaferri.it



Foto Fiolo

DONATELLA BELLINI ALLA GUIDA DEL GRUPPO TERZIARIO DONNA REGIONALE

Per il prossimo mandato 2020-2022

INTERVENTO

di Donatella Bellini

Presidente Gruppo Terziario Donna Confcommercio Emilia Romagna

Gia Vice Presidente Confcommercio Ascom Bologna e Presidente del Gruppo Terziario Donna Confcommercio di Bologna dalla sua costituzione nel 2011, Donatella Bellini è stata eletta Presidente anche del Terziario Donna di Confcommercio regionale.

Una lunga esperienza da imprenditrice e tanta passione per il "punto vendita" e i temi dell'imprenditoria femminile, così Donatella Bellini racconta di se e delle iniziative "al femminile" intraprese in questi anni e in quelli futuri.

«La mia avventura in Confcommercio inizia parecchi anni fa dopo avere esercitato la professione di Dottore Commercialista e aver deciso di cambiare attività professionale, avvicinandomi ad un mondo completamente diverso, al quale apparteneva però la mia famiglia, forse, rispondendo a un richiamo generazionale» spiega Donatella Bellini.

«Mi affascina e mi appassiona da sempre il mondo del commercio ed ecco perché, dopo questa esperienza su Bologna, mi sono candidata anche come Presidente

Regionale del Gruppo Terziario Donna, che tanto mi onora e aumenta sia la mia dedizione al commercio sia il senso di responsabilità nei confronti delle donne imprenditrici, non solo della città metropolitana di Bologna, ma di tutte quelle della nostra regione» continua Donatella Bellini.

«In questa fase storica molto complessa, siamo tutte e tutti allo stesso livello e le soluzioni non potranno arrivare lontano da noi, ma dovranno essere trovate in noi. Dobbiamo lavorare unite e consapevoli che dovremo cercare formule e proposte più idonee per sviluppare le nostre attività commerciali e andare avanti. A tutte le colleghe e le amiche che hanno riposto in me, la fiducia per questo nuovo mandato, va la mia stima e un ringraziamento sincero» continua la Presidente Bellini.

«Qualche idea per le iniziative future sono già pronta a condividerla con tutte le imprenditrici che avranno il desiderio di partecipare agli incontri del Gruppo Terziario Donna di Bologna e Emilia Romagna e ai progetti. Il nostro obiettivo sarà



quello di creare collaborazione e solidarietà tra le imprenditrici, riconfermando le iniziative passate più importanti realizzate dalle Presidenti di ogni area metropolitana, integrandole magari con nuove proposte. Vorrei anche svolgere parecchia attività formativa poiché noi donne, enorme capitale umano e valore aggiunto della società, spesso non siamo consapevoli del nostro valore e di quanto la società necessiti del nostro intervento. Per questo motivo la formazione, spesso, riesce a raggiungere uno scopo importante, quello di infonderci fiducia oltre che nuove competenze.

Siamo pronte, inoltre, a presentare, a livello regionale, un progetto importante contro la violenza alle donne, che da qualche anno stiamo portando avanti a Bologna in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e che, riteniamo, sia necessario diffondere il più possibile in tutta la nostra regione» conclude Donatella Bellini.

PROFESSIONALITÀ ED EFFICIENZA. I FARMACISTI IN PRIMA LINEA PER LA LOTTA AL COVID-19



INTERVISTA

a Leandro Piombini
Presidente Ascomfarma

Dottor Leandro Piombini, Presidente di Ascomfarma, il 2020 è stato ed è un anno molto difficile dal punto di vista lavorativo, in particolare per le farmacie, in prima linea per la lotta al Covid-19. Che bilancio traccia di questi mesi? «Mesi sicuramente difficili, impegnativi e complicati. Complicati dal punto di vista lavorativo, ma noi farmacisti, rimasti in prima linea, abbiamo avuto modo di dimostrare la professionalità e il senso del dovere che sempre ci ha visto presenti anche nei momenti più bui e pericolosi della pandemia».

Quali sono state le maggiori criticità che avete affrontato?

«Sicuramente la forte pressione che ha gravato su tutti gli operatori sanitari in quei mesi, farmacisti compresi, possono aver influito sulla nostra tranquillità psicologica. Agli evidenti rischi sanitari si sono poi sommate anche la gestione dell'ordine pubblico. In pieno lockdown, infatti, le farmacie, tra le poche attività aperte al pubblico in città svuotate, sono state anche vittime di delinquenti facilitati dal vuoto che vi era attorno».

Dalla Regione, con cui avete avviato anche alcuni progetti post lockdown, che supporto avete ricevuto?

«Di supporti direi assai pochi, ma non li chiedevamo neanche. Noi abbiamo continuato comunque nel servire e rispondere alle necessità di tutti».

Com'è cambiato, se è cambiato, il rapporto con i pazienti e il vostro modo di lavorare?

«Ritengo che la maggior parte di noi abbia continuato a operare sempre con lo stesso impegno. Abbiamo adottato alcune necessarie precauzioni tipo schermi e visiere che il nostro Ordine ci ha gratuitamente fornito, ma il rapporto di attenzione per i nostri pazienti è stato sempre massimo. Direi che la cittadinanza, a parte l'entrata scaglionata per garantire il necessario distanziamento, non ha subito particolari fastidi e ritardi nell'assistenza farmaceutica».

In questi mesi si è molto discusso del tema vaccini antinfluenzali. Qual è la situazione a oggi?

«I vaccini, come di consueto, arriveranno

«Abbiamo sempre risposto alle necessità di tutti, anche nei momenti più bui della pandemia»

più avanti, intorno ai primi di ottobre. Ma tuttora rimane l'incognita sul numero di pezzi che ci forniranno da dispensare. Nulla devono temere gli ultrasessantenni e gli affetti da patologie croniche che li avranno dal medico di base. Per coloro che erano abituati ad acquistarlo con ricetta medica in farmacia temiamo, al momento, che si riuscirà a soddisfare solo una minima parte delle richieste, ma attendiamo gli ultimi sviluppi».

Da pochi mesi è partito anche il progetto relativo allo screening colon retto, che ha visto una buona partecipazione da parte delle farmacie. Cosa ne pensa?

«Lo screening colon retto è un esame importante al quale, pur nella libera scelta professionale dei nostri iscritti, abbiamo aderito. Vi sono alcuni aspetti che abbiamo chiesto per ottimizzare e rendere più sicuro il sistema ma la strada può essere ancora percorsa sempre riconoscendo però il giusto valore professionale ed anche economico a tutti gli operatori sanitari».



FEDERAZIONE HOSPITALITY PLUS: LA CRISI E LA RIPRESA DEL SETTORE TURISTICO BOLOGNESE



LETTERA APERTA

di Luca Torricelli

Presidente Federazione Hospitality Plus Bologna

Abbiamo tutti visto, sentito, letto, parlato degli impatti negativi che i recenti accadimenti hanno avuto sulla società, sull'economia, sulla nostra vita.

Tutte le imprese ricettive hanno subito perdite ingenti, in alcuni casi è persino stato impossibile proseguire l'attività e a questi colleghi va tutta la nostra vicinanza e solidarietà.

Oggi è difficile stimare in termini quantitativi e temporali l'avvicinarsi o meno di un'agognata ripresa; è probabile che anche il futuro prossimo che va delineandosi dinanzi a noi sarà complesso da affrontare. Nel caso poi di quegli operatori che, come me, hanno avuto il grande privilegio e la fortuna di operare nel settore turistico bolognese negli ultimi anni, l'impatto è stato, se è possibile, ancora più forte: la nostra città come pochissime altre in Italia registrava una grande crescita di presenze e di interesse, anche a livello internazionale.

Con quanto orgoglio, sino a pochi mesi fa, ricevevamo ospiti da tutto il mondo! La destinazione turistica veniva alimentata da questa grande crescita: tutti gli

operatori, a vari livelli, lavoravano, creavano servizi, proponevano un'offerta sempre più professionale e qualificata.

Cari colleghi, è proprio da qui che possiamo, che dobbiamo ripartire. Qualche segnale in questa direzione c'è, lo dicono i numeri, lo si vede per le strade del centro storico.

Questa crisi, in qualche modo, ci ha lasciato più tempo per fare le cose. E di cose da fare, lo sappiamo bene tutti noi, ce ne sono davvero tante.

Allora investiamo su noi stessi, sulla nostra formazione e sulle nostre attività, sull'innovazione e la digitalizzazione. Lavoriamo in rete con i nostri vicini, creiamo nuovi contatti e collaborazioni. Promuoviamo i nostri servizi al meglio.

È nostro dovere farci trovare pronti per affrontare le nuove sfide che ci aspettano, valorizzando le nostre attività e la nostra città al meglio. Sono sicuro che lo faremo con tenacia e dedizione!

È il momento per mettere le basi del nostro nuovo futuro: cerchiamo di migliorare, rendendo più efficienti i processi, andiamo a ritagliarci quei piccoli o gran-

«Investiamo su noi stessi, sulla nostra formazione e sulle nostre attività, sull'innovazione e la digitalizzazione. Lavoriamo in rete con i nostri vicini, creiamo nuovi contatti e collaborazioni. Promuoviamo i nostri servizi al meglio. È nostro dovere farci trovare pronti per affrontare le nuove sfide che ci aspettano»

di vantaggi competitivi che posso fare la differenza, che possono portarci al successo.

In questa difficile fase di transizione, non siamo soli. Le nostre Associazioni di categoria, a gran voce, stanno chiedendo aiuti economici per sostenere le attività più in difficoltà e per velocizzare la ripresa dell'intero settore. Noi, tutti insieme, siamo il turismo bolognese ed abbiamo dimostrato concretamente di meritare tutto il supporto possibile!

Un caro saluto ed un augurio di buon lavoro a tutti.

Luca Torricelli

RIPARTIRE DOPO IL COVID: LE AGENZIE DI ORGANIZZAZIONE EVENTI TRA LE PIÙ COLPITE MA A TESTA ALTA PER LA RIPRESA

LETTERA APERTA

di Irene Govoni e Simona Pinelli

Presidente e Vice Presidente Federeventi Confcommercio Ascom Bologna

Ad aprile 2020 le Agenzie di Organizzazione Eventi associate a Federeventi Confcommercio Ascom Bologna hanno diffuso un manifesto sulle gravi conseguenze che l'emergenza Covid-19 ha avuto sul nostro Settore, quello degli eventi che sono così importanti nella vita quotidiana di tutti, sia quale strumento a supporto di una migliore qualità del tempo libero dei cittadini sia quale modalità estremamente

efficace per la promozione di attività commerciali, aziende, industrie e, in generale, quale affiancamento del business e dell'economia in generale.

I nostri timori un po' si sono avverati. Il lungo stop a spettacoli, concerti, festival, dibattiti, presentazioni, convegni, congressi, fiere, inaugurazioni, convention, matrimoni, ecc. e le ristrettissime regole su affluenze e assembramenti tengono ancora il nostro Settore stretto in una

morsa che ci consente sì pochi movimenti ma effettivamente non ci paralizza completamente.

Naturalmente le nostre agenzie si trovano a fare i conti con attività ridotte e crolli di fatturato, nonché con la paura delle aziende nel commissionare eventi che potrebbero essere annullati.

Rimane alto il rischio che molte imprese non riescano a ripartire, soprattutto, appunto, per la grande incertezza su quan-

Creazione e gestione di eventi per la tua impresa

Convegni, attività di lancio dei prodotti, inaugurazioni, eventi aziendali, dal progetto all'organizzazione completa, per valorizzare la tua impresa con una consulenza personalizzata curata dai professionisti di Federeventi e di Confcommercio Ascom Bologna.

INFO: Tel. 051.6487641 - stampa@ascom.bo.it
www.ascom.bo.it

CONFCOMMERCIO
ASSOCIATO CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ASCOM

do si allenteranno le strette sugli eventi i quali, per loro natura, sono sinonimo di assembramenti che vanno da qualche decina di persone fino a migliaia.

Alcuni lati positivi ci sono però: abbiamo tutti imparato ad utilizzare il canale digitale nel settore Eventi che, anche se non è una soluzione compatibile a tutte le tipologie, è comunque un utile strumento per alcuni segmenti quali seminari, webinar, presentazioni, ecc. Anche se alcuni possono essere organizzati online, la maggior parte non può trovare in questo mezzo una valida alternativa. Abbiamo potenziato l'attività di consulenza e di marketing, nel trovare assieme ai clienti nuove soluzioni per i loro business; siamo diventati esperti di DPCM e decreti vari e siamo quindi in grado di gestire al meglio incontri, meeting ed eventi in genere nel pieno rispetto delle norme anti Covid.

Pubblico, cittadini e aziende hanno bisogno di noi, e con la ripartenza se ne stanno accorgendo anche per arginare danni psicologici ed emotivi che la mancanza assoluta di momenti ludico-ricreativi potrebbe causare sulle popolazioni, sui dipendenti, sui clienti.

Stiamo tentando - certo con fatica ma con tenacia - di portarci dietro e di dare fiducia a tutto l'indotto che conta su di



noi: alberghi, ristoranti, catering, location, fioristi, truccatori, musicisti, attori, guide turistiche, operatori culturali, hostess e steward, allestitori, fonici, ecc.; quella degli eventi è un'industria che genera un importante flusso di lavoro che non si può fermare anche solo per arginare le gravi ricadute anche su altre professionalità legate al settore stesso.

Grazie anche a Confcommercio Ascom Bologna ci siamo tenuti in piedi - anche con i tanti aiuti economici e gli sgravi fiscali - e ora siamo qui, più presenti e ca-

richi che mai, per ripartire non come dei diesel ma come delle Ferrari Testarossa! Aiutiamoci tutti a superare questo momento così difficile; noi ci mettiamo la nostra capacità di dare visibilità a qualsiasi attività, sperando ancora nei tanti appoggi ricevuti per poter continuare a fare il nostro adorato lavoro.

Irene Govoni e Simona Pinelli



I tuoi prodotti hanno bisogno di farsi notare?

Confcommercio Ascom Bologna ti offre un **servizio di consulenza pubblicitaria** per realizzare il marchio, l'insegna, la shopper, la modulistica intestata, la comunicazione stampa e il sito internet. **Valorizza insieme a noi la tua attività.**

INFO: Tel. 051.6487641
stampa@ascom.bo.it
www.ascom.bo.it



SILB: UNA SITUAZIONE ECONOMICAMENTE INSOSTENIBILE

Le discoteche sono chiuse dal 23 febbraio scorso quando, in piena emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, il governo decretò il lockdown della quasi totalità delle imprese.

Nel corso dei tre mesi successivi, scaglionate tra la fine di aprile e la fine di maggio, quasi tutte le attività economiche hanno potuto riaprire adottando i famosi protocolli che disponevano le regole per la riapertura in sicurezza, mentre per una parte delle attività di spettacolo – i locali all'aperto – la riapertura è avvenuta solo dopo la metà di giugno.

Il comparto divertimento e spettacolo rappresentato dalla discoteca e dagli organizzatori di concerti sono a tutt'oggi, nel panorama delle diverse imprese, il settore più penalizzato dalla situazione nonostante l'apertura, appunto, di quelle all'aperto per due mesi.

Gli interventi adottati dal Governo se per certi aspetti hanno "alleviato" la sofferenza della generalità delle imprese per le discoteche non sono sufficienti: sfido chiunque a dimostrare come un'impresa possa resistere senza la possibilità di incassare e mantenere una cospicua parte delle spese da onorare.

Il caso ci offre la possibilità di affermare che la scarsa conoscenza delle dinamiche aziendali doveva consigliare chi predisponesse gli aiuti ad offrire azioni diverse e mirate a seconda della tipologia di impresa, in quanto, se per lavorare in sicurezza e scongiurare il rischio contagio è necessario il "distanziamento sociale" altrettanto evidente è che chi lavora con gli affollamenti non poteva aprire e, necessariamente, gli stessi interventi dovevano tenere conto di tale particolarità.

Tra i gestori, anche in relazione al caos mediatico generato dalla situazione c'era chi voleva riaprire, altri pensavano a malincuore che la soluzione fosse quella di tenere chiuso e attendere le novità.

Il governo ha mediato attraverso una riapertura vincolata solo per i locali all'aperto, fatta di forti limitazioni in termini di capienza e fruizione degli spazi, con ciò snaturando di fatto quello che da sempre è la missione della discoteca: socializzazione e aggregazione di persone, divertimento e svago.

Tali limitazioni, inoltre, hanno prodotto fin da subito per i bilanci delle imprese una drastica riduzione degli incassi e un aumento dei costi necessari a garantire la sicurezza e il rispetto delle prescrizioni dettate dai protocolli.



Oliviero Giovetti, Presidente Silb

Questa soluzione, fortemente criticata da una parte dei gestori, avrebbe consentito agli organizzatori spregiudicati di lavorare come se il Covid non fosse mai esistito.

Polemica questa evidenziata anche dalla stampa che ha riportato le notizie su comportamenti scellerati che hanno poi determinato nei casi più eclatanti la sospensione dell'attività per alcuni locali della **riviera romagnola**.

Altri gestori, fin da subito, sostenevano che per affrontare la situazione le loro imprese potevano riaprire solo alla soluzione del problema. Senza raggiungere la tranquillità era inutile aprire vuoi perché da sempre un locale non "affollato" non piace al pubblico ma soprattutto perché non sarebbe stato possibile garantire la sicurezza e il distanziamento sociale.

Per questo agli imprenditori del settore dovevano essere stralciate fino alla risoluzione del problema, IMU sugli immobili e TARI! Se i locali sono chiusi e le attività inoperative per decreto non possono produrre reddito né tantomeno, rifiuti. Ma non solo, l'amministratore pubblico che conosce il settore doveva sapere che



molti gestori non sono proprietari dell'immobile in cui è ubicato il locale e questo aspetto poteva prevedere azioni sotto forma, magari, di incentivi che potessero "accontentare" i proprietari degli immobili per consentire loro la sospensione degli affitti.

Infine, proprio perché senza lavorare non si può sopravvivere, sarebbe stato utile disporre finanziamenti a fondo per-

duto agli imprenditori e contributi da distribuire ai lavoratori ed ai professionisti del settore.

Nell'ambito degli incontri che le associazioni di categoria hanno avuto con il Governo dovevano anche essere discussi i provvedimenti per il rilancio del comparto, soprattutto perché la riapertura non avverrà a breve termine, pertanto l'opportunità di avviare la discussione

per richiedere l'adeguamento dell'aliquota dell'IVA gravante sugli ingressi, attualmente al 22%, alla medesima quota applicata alle altre tipologie di locali come cinema e teatri (10%) e l'eliminazione della tassa sugli intrattenimenti (16%), che paghiamo solo noi darebbero grande impulso alla riapertura.

Senza queste azioni il settore non potrà sopravvivere.

www.radiobruno.it

RADIO BRUNO

la mia radio!

Bologna città e provincia
91.100 • 100.200 • 102.800 • 105.600 MHz

Per informazioni:
M4 • Area Radio Bruno Bologna
Marco Mascagna
 tel. 051-3140178 fax. 051-6429384
 mascagna@emmegiattro.it

...ora puoi vedere **RADIO BRUNO** anche in TV

256 canali
 digitale terrestre

71 per Emmequattro

«FONDAMENTALE LA RIPRESA DEL TURISMO PER RILANCIARE I CONSUMI E I LOCALI»



INTERVISTA

a Vincenzo Vottero Vintrella

Presidente Federazione Ristoranti e Trattorie

Vincenzo Vottero Vintrella i ristoranti sono stati tra i più colpiti dal lockdown, come sta andando la ripresa?

«La ripresa è in corso, è molto lenta e graduale poiché i clienti sono ancora impauriti e le distanze ci hanno costretti a ridurre drasticamente il numero dei coperti. Sicuramente stiamo assistendo a una maggiore spinta dei locali posti fuori le mura, con spazi esterni e giardini spaziosi, che permettono un maggiore distanziamento. Ovviamente l'incognita vera è collegata all'inizio della stagione autunnale, con la chiusura dei suddetti spazi esterni».

Praticamente tutti i locali hanno sperimentato la consegna a domicilio. Com'è andata l'esperienza?

«Il delivery è un tipo di attività molto differente dal core business di un ristorante. Tanti colleghi hanno sperimentato questa formula più per stare vicini alla propria clientela che per un reale ritorno economico, che a dire il vero è stato molto limitato e spesso nemmeno sufficiente a coprire i costi fissi.

Diciamo che è stato più un modo per dire "Noi ci siamo, non dimenticateci". Tanti clienti hanno senz'altro gradito una formula a domicilio che ha permesso loro di continuare a gustare le specialità preferite, pur senza poter cenare al ristorante».

Quanto è stato difficile adeguarsi ai criteri per mettere in sicurezza i locali e quindi ripartire?

«Non è stata una difficoltà insormontabile, poiché la nostra categoria è già pesantemente sottoposta a normative tra le più severe e stringenti in Europa. Siamo preparati a gestire aggiustamenti e obblighi, pertanto si è trattato solo di adeguarci a qualche nuova misura di sicurezza, peraltro suggerita dal nostro Direttivo secondo buon senso e grado di fattibilità tecnica, che giustamente la Regione Emilia Romagna ha recepito e reso norma per la categoria».

Cosa andava fatto diversamente?

«Le comunicazioni dovevano essere più tempestive e più chiare. Siamo arrivati alla vigilia della riapertura senza avere

«A rischio migliaia di posti di lavoro»

ancora chiara la normativa definitiva. Ho passato intere ore a cercare di rispondere ai tanti interrogativi dei colleghi, senza saper dare risposte e indicazioni certe. La tempistica non ha certamente funzionato allora e non funziona nemmeno adesso, se pensiamo che a distanza di oltre un mese non sono ancora usciti i decreti attuativi del Decreto agosto-filiera ristorazione».

Quali misure andavano prese per aiutare maggiormente i ristoratori?

«Quello che occorre fare è guardare avanti. Le vere difficoltà nel settore della ristorazione purtroppo devono ancora arrivare. A Bologna la ristorazione sta ancora lavorando con un calo tra il 40 e il 50% del fatturato, con punte fino a -80/90% per i locali a vocazione prevalentemente turistica. Fino a ora abbiamo potuto contare su moratoria dei mutui, cassa integrazione per i dipendenti (gestita malissimo) e proroghe fiscali, che sarebbe stato auspicabile trasformare in veri e propri tagli. A breve tutto questo

terminerà e allora conteremo davvero i danni e le saracinesche chiuse, se non verranno messe in campo soluzioni forti dal punto di vista fiscale e contributivo. Ricordiamo che la ristorazione impiega un numero elevatissimo di lavoratori nel settore e senza sgravi contributivi si rischia davvero di veder sfumare moltissimi posti di lavoro».

Che ruolo hanno giocato le associazioni di categoria?

«Un ruolo fondamentale, soprattutto a Bologna, grazie a un proficuo dialogo con il Comune e la Regione.

Come Confcommercio, in particolare, ritengo sia stato dato grande sostegno alla nostra categoria, sia a livello informativo che formativo.

Mi piace ricordare che durante tutto il periodo di lockdown abbiamo attivato un percorso di formazione sul canale Facebook, dal titolo "Ristoratori In-Formazione", con dirette quotidiane e ospiti esperti del settore. È stato un modo per confrontarci in maniera continuativa e darci grande sostegno reciproco. Sostegno che si è tradotto in fiducia crescente e in forte senso di appartenenza alla categoria. Non dimentichiamo anche il ruolo informativo fondamentale della pagina web istituzionale di Confcommercio Ascom Bologna, che forniva puntualmente notizie e normative in tempo reale».

Tanti ristoranti hanno partecipato all'iniziativa 'Cena per il Sant'Orsola', organizzata anche dalla Confcommercio Ascom di Bologna. Quanto sono importanti eventi del genere?

«È importante tutto ciò che porta sostegno alla causa. In questo devo dire che il mondo della ristorazione a Bologna, negli anni più recenti si è sempre dimostrato molto attivo e sensibile alle tematiche sociali e benefiche, mettendo a disposizione risorse e competenze, com'è stato anche in questo caso».

Che aspettative avete per i prossimi mesi?

«Come detto, tutto dipende da quali e quante forze il governo deciderà di mettere in campo per sostenere la nostra categoria, indubbiamente una delle più

martoriate dagli effetti della pandemia. Auspichiamo che importanti provvedimenti vengano adottati specialmente a sostegno della ripresa turistica, che senza dubbio rappresenta una componente fondamentale delle nostre attività».

«POCHI TURISTI, TANTI TIMORI SERVONO IDEE»

INTERVENTO

di Filippo Venturi
Ristoratore

La ripresa delle attività di ristorazione, a due mesi dalle riaperture, sta procedendo con ovvia lentezza. Il mondo intero, non solo Bologna, sta viaggiando all'interno di una bolla.

Tutto è ancora fermo, quasi incastrato. I parametri sono falsati. Non ci sono turisti, studenti, fiere, si lavora ancora in smart working, tanti hanno ancora paura. Ma l'attuale momento di difficoltà va affrontato guardando al nostro lavoro da una prospettiva diversa, mettendosi in gioco e con nuove idee. Questo non significa cambiare mestiere, come ha detto qualcuno di recente, ma è innegabile che la ristorazione, intesa con i canoni classici del termine, stia soffrendo, visto che la domanda è cambiata rispetto a 4 mesi fa.

Almeno, oggi lo è. Bologna non è più una città che si autoalimenta come in passato, si è tarata su numeri diversi. È quindi in questa direzione che devono continuare a concentrarsi gli aiuti e la collaborazione tra imprenditori e Stato, per evitare una ricaduta enor-

me sull'occupazione. Un aspetto, questo, da non sottovalutare, visto che in questo periodo si sta creando una doppia crisi: se i ristoranti non lavorano, non è possibile neanche far lavorare i dipendenti.

Una dicotomia che dovrebbe essere un segnale d'allarme, per fare prendere decisioni incisive per il futuro del settore.

Il Comune di Bologna questo lo ha capito e ha permesso l'allargamento dei dehors gratuitamente.

D'altronde, la ristorazione, per Bologna, rappresenta un settore cruciale nello sviluppo e promozione della città, una sorta di termometro per misurare la salute dell'economia.

Non va dimenticato che, grazie al lavoro di squadra, allo sforzo di tutti, ma anche grazie alla ristorazione, Bologna ha vissuto momenti di crescita molto alti, facendosi conoscere all'estero ed entrando nel giro delle città che contano.

da "Il Resto del Carlino"
23 luglio 2020

«I NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO HANNO PAGATO UN LOCKDOWN TROPPO PROLUNGATO»



INTERVISTA

a Marco Cremonini
Presidente Federmoda

Marco Cremonini, Presidente di Federmoda, questo 2020 è stato un anno molto difficile per il commercio. Possiamo tracciarne un bilancio?

«Il 2020 era nato con delle buone prospettive per quanto riguarda i negozi di abbigliamento. I saldi invernali, infatti, nelle prime due settimane, erano partiti con degli incrementi sulle vendite importanti rispetto al 2019.

Si percepiva un ritorno all'acquisto da parte della nostra clientela. Tutto questo, però, purtroppo è crollato con l'arrivo del Covid-19. Un po' per paura, un po' perché uscivano notizie non positive per quanto riguarda il nostro settore, come ad esempio i rischi (falsi) che si correva non provando i capi, da metà febbraio e fino al 12 marzo che abbiamo chiuso, il lavoro si era già fermato. I due mesi e mezzo di lockdown, che ho ritenuto un tempo troppo prolungato per attività come la nostra, non ha fatto altro che danneggiarci ulteriormente».

Cosa avete fatto per ripartire il prima possibile e com'è andata?

«Abbiamo ricominciato a lavorare soprattutto perché le persone avevano vere necessità e non per svago. Le ultime due settimane di maggio erano partite dignitosamente, ma a giugno abbiamo registrato un rallentamento».

Ad agosto, poi, sono iniziati i saldi, posticipati rispetto alla data prevista.

«I saldi, purtroppo, hanno dato un esito non positivo. Si era pensato volutamente di posticiparli, perché dalla Regione avevamo ricevuto il permesso di effettuare le vendite promozionali anche il mese prima l'inizio dei saldi.

Questo pensavamo ci garantisse maggiore liquidità, ma purtroppo non è andata così».

Si poteva fare qualcosa di diverso?

«L'esempio di altre regioni, come Calabria e Sicilia che non hanno posticipato i saldi e che hanno registrato un -60%-70% sulle vendite rispetto al 2019, dimostra che probabilmente qualunque strategia si fosse attuata avremmo comunque avuto delle difficoltà. C'è da dire, però, che noi in Emilia-Romagna po-

«Dal governo pochi aiuti. Ora per il nostro settore inizia una nuova era»

tendo fare le promozionali abbiamo registrato una redditività comunque più alta rispetto a Calabria e Sicilia, appunto».

Come valuta le azioni del governo a favore delle piccole attività?

«Le azioni del governo sono state poche e insufficienti e soprattutto sono state fatte promesse poi non mantenute. Questa penso sia stata la cosa più fastidiosa. A parole, infatti, sembrava si dovessero ottenere determinate cose e invece, andando poi a leggere i decreti, ci trovavamo di fronte a tutt'altro».

Di cosa ci sarebbe bisogno per il settore della moda?

«Il nostro settore ha bisogno di meno fiscalità.

Bisogna abbassare le tasse e soprattutto darci la possibilità, avendo saltato una intera stagione, di svalORIZZARE i nostri magazzini, che sono pieni di merce comprata e rimasta invenduta anche a causa del lockdown.

NASCE IN CONFCOMMERCIO LA FEDERAZIONE SEI 0-6 DEI SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI DI BOLOGNA

C'è un emendamento in discussione proprio su questo tema e speriamo possa essere approvato».

Come si sono, invece, comportate le associazioni di categoria?

«Nonostante avessero pochi margini di manovra rispetto agli aiuti economici, sono state quelle che tutto sommato hanno dato una grande mano ai commercianti, soprattutto dal punto di vista della messa in sicurezza dei negozi per ripartire dopo il lockdown.

Inoltre ci hanno aiutato e assistito a livello burocratico, di comprensione e attuazione di tutte le normative che sono uscite nei mesi scorsi».

Con che spirito si guarda ai prossimi mesi?

«Le previsioni non sono ottimistiche, ma c'è la necessità per il nostro settore di iniziare una nuova era, perché dobbiamo ripartire totalmente daccapo».

Si è costituita, in seno a Confindustria Ascom Bologna, la **Federazione SEI 0-6**, in rappresentanza dei Servizi educativi integrati di Bologna. Questo nuovo gruppo è nato con l'intento di riunire in maniera coesa **tutti coloro che praticano questa attività, con lo scopo di assicurare agli associati la tutela dei propri diritti e di poter lavorare al meglio**, soprattutto in un periodo complicato come quello imposto dalla pandemia da Covid-19.

Uno dei primi obiettivi della Federazione è quello di assicurare a tutti gli associati una **giusta contrattazione** per la convenzione tra i Pge e il Comune di Bologna, con Confindustria Ascom Bologna che sta lavorando in prima linea per trovare un punto di accordo tra i gestori degli stessi Pge e l'amministrazione comunale.

La convenzione, infatti, rappresenta un documento fondamentale per permettere ai Servizi educativi integrati di **lavorare al meglio e in sicurezza**, soprattutto per tutelare i bambini che frequentano i centri e garantire alle famiglie un'adeguata attenzione pedagogica.

È partendo da questo presupposto, quindi, che è stata costituita la Federazione SEI 0-6, che vede come Presidente **Samanta Musarò**, della KwBaby, e Vice Presidente **Luisa Poli**, della 051 cinni.



«USCIREMO DA QUESTA CRISI, MA CI VORRÀ TEMPO PER RIPARTIRE. BISOGNA CREARE POSTI DI LAVORO»



INTERVISTA

a Daniele Carella
Presidente Snag provinciale

Daniele Carella, Presidente dello Snag provinciale, le edicole in questi mesi hanno rappresentato una delle poche attività rimaste aperte durante il lockdown. Che esperienza è stata?

«Molto impegnativa sotto molteplici aspetti. Uno su tutti, quello sanitario,

poiché mentre la maggioranza dei cittadini si sentiva dire che era a casa che si stava al sicuro, noi giornalisti ci siamo sentiti dire che dovevamo uscire, essendo la nostra un'attività essenziale. Superando i naturali timori per la propria persona e per le proprie famiglie, ci siamo fatti carico con responsabi-

«Le edicole sono rimaste sempre aperte, ma dal governo sono arrivati aiuti inconsistenti e insufficienti»

lità di quanto ci è stato chiesto, auspicando un dopo crisi in cui questo non venisse dimenticato e ci fosse riservata comunque la giusta considerazione, come settore e come lavoratori».

RIMBORSO PER LIBRI DI TESTO AI DIPENDENTI DEL COMMERCIO E DEL TURISMO

Anche quest'anno gli enti bilaterali Ebiterbo e Eburc CST Bologna, di cui Confcommercio Ascom Bologna è socio fondatore, erogano ai lavoratori dipendenti delle aziende aderenti la prestazione del rimborso della spesa per i libri di testo dei figli. La prestazione è richiesta dai lavoratori interessati, si tratta quindi di un servizio aggiuntivo in fase di vendita alla clientela, senza

che ci siano adempimenti a carico delle cartolerie. I lavoratori dei settori Terziario distribuzione e servizi, Alberghi, Pubblici Esercizi, Agenzie di Viaggi, Campeggi, possono verificare la loro iscrizione all'ente bilaterale consultando la busta paga nella quale è evidenziato il pagamento del relativo contributo.

«È un'iniziativa molto importante da parte degli enti bilaterali che, in un periodo così complicato come quello che stiamo

vivendo a causa della pandemia da Covid-19, hanno deciso di aiutare le famiglie – commenta Medardo Montaguti, Vice Presidente di Confcommercio Ascom Bologna e Presidente di Federcartolai -. Il rimborso della spesa per i libri di testo, infatti, rappresenta una iniziativa straordinaria, assolutamente da lodare, che guarda alle esigenze delle famiglie». Per informazioni su prestazioni e modulistica consultare www.ebiterbo.it e www.eburc.it.



EDICOLE, IL BONUS SALE A MILLE EURO

La Regione in aiuto delle edicole dell'Emilia-Romagna. La Giunta approva un progetto di legge che concede un contributo a fondo perduto fino a mille euro agli esercenti di punti vendita esclusivi di giornali e riviste presenti nel territorio regionale, fino a un tetto massimo di spesa di 500mila euro, fondi già stanziati dalla Giunta stessa.

Il contributo andrà ad ogni soggetto che riceverà il 'Bonus una tantum edicole' previsto dal decreto-legge del 19 maggio sulle misure urgenti di sostegno relative all'emergenza Covid e per il quale l'istruttoria nazionale è in corso.

«Abbiamo scelto una procedura estremamente semplificata – dicono il Presidente Bonaccini e l'Assessore al Bilancio, Paolo Calvano – decidendo di concedere l'aiuto economico agli edicolanti dell'Emilia-Romagna che riceveranno il contributo deciso dal Governo»

*da "Il Resto del Carlino"
29 settembre 2020*

Quali sono state le maggiori criticità?

«Quella di assicurare un buon servizio garantendo alla clientela la massima sicurezza, in seconda battuta anche per noi stessi».

Le edicole durante i mesi di chiusura sono state un punto di riferimento per le persone, così come i giornali. Quanto è importante per le edicole che i quotidiani riprendano centralità nella società? «I quotidiani cartacei hanno ribadito di essere al momento imbattibili quali veicoli di informazione di attualità giornaliera approfondita e argomentata, massimo rispetto per tutte le altre modalità che però rimangono incomplete e certamente più di superficie. Il web è formidabile nella tempistica dell'annunciare il cosa, ma i giornali quotidiani lo sono nello spiegare il come, il perché e i relativi dettagli, un argomentare che richiede i giusti tempi per essere efficace».

Come sta andando il post lockdown?

«La paura si è impadronita di una fetta di società che reagisce con l'immobilismo, il che provoca problemi non banali e corposi in pressoché tutte le attività. Siamo ancora in forte crisi, ma si vedono segnali di reazione. Ci sarà ancora da soffrire

su molteplici fronti, sociali ed economici, ma confido nel fatto che ne usciremo dignitosamente anche se non sarà domani».

Il governo ha messo in campo due misure per aiutare le edicole: il credito d'imposta e un bonus una tantum da 500 euro. Come valuta queste misure?

«Le misure sono chiaramente insufficienti e dal punto di vista economico rappresentano solo una piccola e inconsistente goccia. Il problema da affrontare, però, è e rimane il lavoro. È quello che va tutelato e rilanciato con provvedimenti adeguati. Se così avverrà sarà il lavoro stesso a darci il sostentamento di cui necessitiamo».

Di cos'altro ci sarebbe bisogno?

«Anche il nostro manifatturiero, quello per il quale noi rappresentiamo lo sbocco di mercato, sta soffrendo e fatica a produrre, mettere il manifatturiero in condizione di produrre il necessario avrebbe riflessi concretamente positivi anche su noi rivenditori».

Cosa si aspetta dal 2021?

«Desidererei un processo di maturazio-

ne della intera società, ovvero il recupero di alcuni principi base e tra l'altro Costituzionali che pare si siano smarriti. Il benessere e la ricchezza diffusi, ad esempio, non possono prescindere dal lavoro, quello vero e concreto e non possono dipendere da strumenti meramente finanziari. Se la nostra Costituzione inizia affermando che: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro" c'è una motivazione ben precisa che ci dicono i nostri padri fondatori, una motivazione che dobbiamo perseguire e non disattendere».



«COVID E LOCKDOWN, UN PERIODO DIFFICILE. I NEGOZI DI VICINATO RISPONDONO AI NUOVI BISOGNI DELLE PERSONE»



INTERVISTA

a Graziano Bottura

Presidente Associazione Panificatori bolognesi

*«In futuro ci aspettano
nuove sfide»*

Graziano Bottura, da Presidente dei Panificatori bolognesi, riesce a darci un quadro della situazione attuale nel post lockdown?

«È ancora un po' presto per dare un giudizio sulla situazione attuale perché, dalle risultanze dei nostri associati, non abbiamo ancora ben capito se siamo all'alba di una ripresa oppure se ci dobbiamo aspettare un periodo difficile di assestamento. Come si usa dire in questi casi, siamo in un momento di passaggio. Aspettiamo il decollo delle scuole e il ritorno in bottega di tutti i nostri vecchi clienti, per capire qual è l'aria che tira».

Le attività alimentari, come i panifici, sono rimaste sempre aperte, come avete vissuto quel periodo?

«Un periodo difficile nel quale noi, però, potevamo lavorare. Qualche tempo fa nessuno si sarebbe sognato di dire che "è un privilegio poter lavorare". E questo rende l'idea di quanto sia importante avere buone condizioni per creare lavoro. Nella normalità ci vogliono regole semplici, chiare e certe. Perché quando poi arrivano i tempi difficili, come quelli che ci sono

stati, le incertezze, i tentennamenti e le contorsioni normative si sommano e creano una grande confusione. Non tutti i nostri aderenti, però, hanno potuto lavorare, noi siamo al servizio del cliente, dove il cliente non c'era abbiamo tirato giù le serrande».

I negozi di vicinato sono tornati centrali nella vita delle persone, è così?

«I negozi di vicinato sarebbero importanti "a prescindere" come diceva Totò. E non si tratta solo di contrastare la concorrenza (non sempre leale) della GDO; si tratta di un cambiamento culturale che deve investire sia l'esercizio di vicinato che la grande distribuzione. Dobbiamo focalizzare meglio la funzione di entrambi e noi piccoli dobbiamo saper fiutare il vento, cogliere le tendenze per rispondere alle nuove realtà e ai nuovi bisogni. Attenzione, però, prima i segnali erano tendenti a valorizzare in modo esasperato le nicchie di consumo, oggi si intravedono altre necessità».

Pandemia e lockdown hanno sicuramente avuto un peso sulla salute economica dei negozi. Il governo ha fatto abbastan-

za per tutelare le attività commerciali?

«Ha fatto, un po' confusamente, ma ha fatto. Avendo a disposizione poche risorse e molti debiti dobbiamo ammettere che ha fatto. Il vero problema è quello di partenza, se non hai il quadro della situazione, se vuoi fare bella figura con i fichi secchi, se pretendi di salvaguardare la faccia usando le parole magiche come scienza o chirurgia (la mascherina) e non hai il coraggio di dire chi è responsabile e per cosa, è difficile attribuire dei meriti. Certo dobbiamo riconoscere una grande regia mediatica, forse involontaria, che ha sparso a mani basse la paura e ha reso il confinamento più facile da realizzare».

Quali sono state le maggiori difficoltà?

«I datori di lavoro non sapevano come gestire gli ingressi e le presenze del personale e la responsabilità che si assumevano facendo lavorare i dipendenti. Uno scandalo che la responsabilità dovesse ricadere sui datori di lavoro e che i presidi individuali fossero obbligatori ma introvabili. Insomma, i commercianti, stando aperti,

sono stati trasformati in eroi a loro insaputa. Se poi fosse accaduto qualcosa sarebbe stata colpa loro. Ecco, magari riuscire a collaborare più efficacemente con le organizzazioni di categoria, avrebbe potuto giovare. Invece è successo un po' il contrario: le organizzazioni di categoria hanno dovuto bussare a tante porte per tradurre in pratiche le indicazioni delle alte sfere».

Che ruolo hanno giocato le associazioni di categoria?

«Questa funzione la chiamiamo elegantemente funzione di cerniera. Ma potremmo dire anche che ci si è trovati tra l'incudine e il martello. Una posizione sicuramente scomoda, ma indispensabile. Solo la caparbia e la convinzione di agire per il bene comune e non solo per i propri associati ha portato le organizzazioni di categoria a farsi sentire a tutti i livelli; anche a costo di contrastare il sindacato, perché i diritti devono andare a braccetto con i doveri».

Da poco avete anche raggiunto un accordo con la Fondazione innovazione urbana per una piattaforma di consegne a domicilio. Di cosa si tratta e quanto può essere utile per l'attività dei panificatori?

«Ci è sembrata una bella iniziativa, abbiamo aderito ufficialmente noi per primi, in accordo con Confcommercio Ascom Bologna, in onore al campionissimo Fausto Coppi che iniziò la sua carriera di ciclista facendo il garzone da fornaio che consegnava il pane in bicicletta. Ci sembra una buona idea su cui lavorare. Dobbiamo tutti contribuire a rendere più vivibile la città, aumentando opportunità di servizi e trasporti senza penalizzare chi già fa questo lavoro. Una delle poche condizioni che abbiamo posto è stata che il servizio sia esteso anche ai trasporti tra negozi, fornai, ristoranti ecc. Abbiamo dato fiducia a questo progetto e lo sosterremo. Una

cosa importante è verificare sul campo che gli algoritmi che governano la gestione di questi nuovi servizi possono essere un prodotto e un patrimonio comune e pertanto non oscuri e segreti, ma accessibili».

Come panificatori avete presentato anche un progetto per una birra antispreco.

«L'idea di partenza è stata quella del recupero scrupoloso del pane, ma ci siamo accorti che era una bella idea anche solo per dare un valore a un prodotto alternativo che, così, diventa un nostro ambasciatore: una birra di qualità che dimostra la qualità del pane dei nostri fornai e la capacità di stare insieme e raccogliere delle sfide. Era un piccolo sogno che si è realizzato e nella nostra categoria abbiamo avuto la soddisfazione di vincere un premio della Regione Emilia-Romagna: "Innovatori responsabili 2019". Per forza, non è solo innovativa, è anche buona. Alla birra "la Fornara", prodotta in collaborazione con il birrificio Vecchia Orsa, di San Giovanni in Persiceto si è aggiunta la birra "Rina" prodotta dal birrificio Petroniano di Sasso Marconi. Due piccoli birrifici che ci hanno ascoltato, hanno raccolto la nostra sfida e hanno partecipato a questa bella avventura».

Cosa si aspetta dai prossimi mesi?

«Tempi nuovi, nuove sfide, ritorno alle cose più semplici, calcolo più oculato dei costi per proporre prezzi adeguati alle necessità che verranno. Un rinnovato interesse per il nostro lavoro e una rinnovata considerazione del cliente. Per il resto direi una maggiore attenzione da parte della pubblica amministrazione, regole ragionevoli e condivise. Lavoro? Ci devono aiutare a crearlo e mantenerlo il lavoro, altrimenti chi paga il povero Pantalone e i suoi dipendenti? E chi paga le pensioni? Queste sono le cose che ci dobbiamo aspettare».

TRA IL PANE SPUNTA LA BIRRA ANTISPRECO

Tra la fragrante rosetta e il morbido barillino, dal panettiere di fiducia spunta il prodotto che non ti aspetti. Si chiama 'La Fornara' e, per la gioia degli appassionati, si tratta di una **birra artigianale, realizzata dal Birrificio Vecchia Orsa di San Giovanni in Persiceto in collaborazione con l'Associazione panificatori**. È il frutto di un **progetto di lotta allo spreco** che ha coinvolto anche il Gruppo Hera. L'idea era creare una birra di recupero che, con un antico procedimento già in uso nel Medioevo, permettesse di riutilizzare le eccedenze di pane, oltre all'orzo e al luppolo che servono a riempire i boccali. «Abbiamo cominciato a sperimentare lo scorso anno e, visti i buoni risultati, abbiamo coinvolto un'associazione di produttori capaci, attivi nel sociale e legati alla nostra terra – spiega Graziano Bottura, Presidente dei Panificatori –, per creare qualcosa di unico e nuovo». Per dirla con parole chiare, prosegue, «inventare la nostra birra della 'Bassa' con il 30% di pane, alla quale seguirà prossimamente 'Rina', la sorella di montagna che sarà prodotta a Mongardino». Intanto, la prima nata sarà già da ora sugli scaffali dei panifici associati all'Ascom, per segnare il legame con il grano che anche il colore di una Golden Ale ricorda.

«È importante, dopo tutto quello che la recente emergenza ha comportato, constatare come il mondo delle botteghe di vicinato sia vivo e attivo – commenta il Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna Giancarlo Tonelli –, dopo avere ricoperto al meglio, nei mesi più duri, un fondamentale ruolo di presidio economico e sociale».

*Lorenzo Pedrini
da "Il Resto del Carlino"
9 luglio 2020*

«SIAMO PIÙ VICINI... CONOSCIAMO I TUOI GUSTI E QUELLI DEI TUOI CARI»

INTERVISTA

a Marinella Degliesposti
Presidente FIDA Bologna

In questi anni FIDA Confcommercio ha messo in campo alcune iniziative di marketing, una delle campagne recita diversi slogan "Siamo i più vicini.... Conosciamo i tuoi gusti e quelli dei tuoi cari!" tra i più incisivi.

Ci spieghi il cambio di impostazione delle campagne promozionali della Federazione.

«Già da qualche anno è nata questa esigenza di fare una forma di comunicazione rafforzativa sia nei confronti dei consumatori che nei confronti dei nostri associati FIDA.

Fare marketing, farne di più o in modalità diversa sono necessità emerse nelle convention FIDA a soprattutto dalle riunioni nazionali. La Presidente Prampolini ha cercato di ridare fiato ad una categoria che nel corso degli anni ha sofferto la pressione mediatica della grande distribuzione, ma che nello stesso tempo ha bisogno di proporsi non solo come unità distinte ma anche come sistema sotto la sigla FIDA Confcommercio.

Negli anni del boom della GDO molti piccoli negozi, anche specializzati hanno chiuso, altri hanno tenuto continuando a migliorarsi, specializzando sempre più la proposta, dialogando con la clientela, attivando servizi di consegna a domicilio e proponendosi sui social, in poche parole consolidando e ricercando clientela puntando anche su un nuovo approccio.

La missione di questi anni è stato miglio-

rarsi e rinnovarsi mantenendo la tradizione, ma anche impegnandosi a ricercare sempre più prodotti di qualità».

La qualità, la ricerca del prodotto giusto da proporre al giusto prezzo difficile da coniugare?

«In realtà siamo invece sicuramente facilitati dal nostro territorio che offre una miriade di prodotti freschi e trasformati. Viviamo e lavoriamo nella provincia di Bologna il cuore pulsante della FOOD VALLEY.

Qui ognuno ha il cibo nel proprio DNA. Ciò ci permette di avere una filiera formata da appassionati che prima di ogni cosa apprezzano quel prodotto. Ognuno di questi soggetti conosce pregi e difetti di quel prodotto e sa riconoscerne il sapore vero per offrirlo ai clienti.

L'integrazione di questi elementi è fondamentale per ottenere un eccellente risultato con il miglior rapporto qualità/prezzo».

Casa ha portato il "lockdown"?

«Il periodo della chiusura è uno di quegli episodi che deve fare riflettere dell'importanza dei punti vendita di vicinato. In quei giorni, certamente più bui ed incerti per gli effetti del Covid-19 è stato fondamentale per i cittadini costretti nelle proprie abitazioni trovare "sottocasa" alimenti freschissimi, dall'elevato valore



nutritivo. Per molti è stata anche un'esperienza di scoperta o riscoperta di sapori e di prodotti dimenticati.

Improvvisamente quasi tutta la giornata ruotava attorno al cibo e per tutti i dettaglianti alimentari è stato un onore accompagnare i clienti, giorno dopo giorno, in questo lungo e a volte surreale viaggio.

Il valore di avere ancora una rete di prossimità non è solo quello di trovare a poche centinaia di metri generi di prima necessità ma è quello di trovare persone appassionate che cercano, scelgono e propongono il meglio per la tavola e il benessere dei clienti e delle loro famiglie».



Salute e benessere?

«La qualità della vita passa anche da ciò che mettiamo a tavola oltre ad altri piccoli gesti quotidiani.

Su ciò che si mette a tavola possiamo offrire la nostra conoscenza fatta di diverse iniziative incentrate su salute e benessere svolte con il Dipartimento Prevenzione e Salute Pubblica dell'Azienda

USL di Bologna, consigliamo di seguire la stagionalità dei prodotti, di sentirne il profumo e di guardarne il colore.

Sappiamo bene tutti quanto una alimentazione equilibrata sia fondamentale per mantenersi in buone condizioni ma è altrettanto importante fare attenzione ai prodotti che si acquistano, alla loro provenienza.

L'Italia è il paese con il più alto numero di prodotti BIO, DOP-IGP riconosciuti a livello europeo, tali alimenti esprimono livelli altissimi di qualità e soprattutto sono riferiti ad un preciso territorio.

Del resto la regola del consumo in stagione vale anche per tutti gli altri prodotti se si vuole mangiare bene».

ASSEMBLEA NAZIONALE FIDA 2020: MARINELLA DEGLIESPOSTI CONFERMATA AL CONSIGLIO FEDERALE

L'assemblea della Federazione, riunitasi lo scorso giovedì 24 settembre 2020, ha confermato, per acclamazione, Donatella Prampolini alla presidenza della Federazione per il quinquennio 2020-2025.

Nell'ambito della riunione è stato rinnovato, per lo stesso periodo, il Consiglio federale che ora risulta così composto: Enrica Agostini (Pistoia), Livio Bresciani

(Bergamo), **Marinella Degliesposti (Bologna)**, Andrea Freschi (Udine), Michele Ghirardo (Padova), Riccardo Guerci (Lazio Nord), Angelo Antonio Liberati (L'Aquila), Sergio Pietro Monfrini (Milano), Aldo Sartini (Parma), Francesco Somma (Lazio Sud), Alberto Teso (Venezia), Samuele Tognaccioli (Umbria), Giorgia Tosi (Piacenza), Gianluigi Zaffaroni (Milano) e Riccardo Zanchetta (Treviso).



Anche il Collegio dei Probiviri è stato rinnovato mentre, per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei Conti, a seguito di una modifica statutaria, è stato sostituito con il Revisore Unico, che sarà nominato dal prossimo Consiglio.

FIDA: I PRODOTTI DOP-IGP E LORO REGOLAMENTAZIONE

Nel corso del mese di agosto sono stati effettuati controlli finalizzati a verificare la giusta provenienza ed appartenenza del prodotto la "Pesca e Nettarina di Romagna - IGP".

Riconoscere un ispettore appartenente ad una OdC (Organo di Controllo) non è semplice, ma quando quell'ispettore pur dichiarandosi come tale alla fine della verifica non rilasci alcun documento a testimonianza del suo passaggio ci lascia alquanto perplessi e ci induce a fare chiarezza nei confronti dei nostri soci.

che possiedono tali marchi ovunque essi vengano prodotti.

Per **DOP (Denominazione d'Origine Protetta)** si intende quindi il nome di una regione, di un luogo determinato, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani, e la cui produzione, trasformazione e elaborazione avvengono nella zona geografica delimitata (Reg CE 510/2006).

Si tratta di un marchio di tutela giuridica che viene attribuito dall'Unione Euro-

tecniche locali. Inoltre la produzione delle materie prime e la loro trasformazione fino al prodotto finito devono essere effettuate nella regione delimitata di cui il prodotto porta il nome.

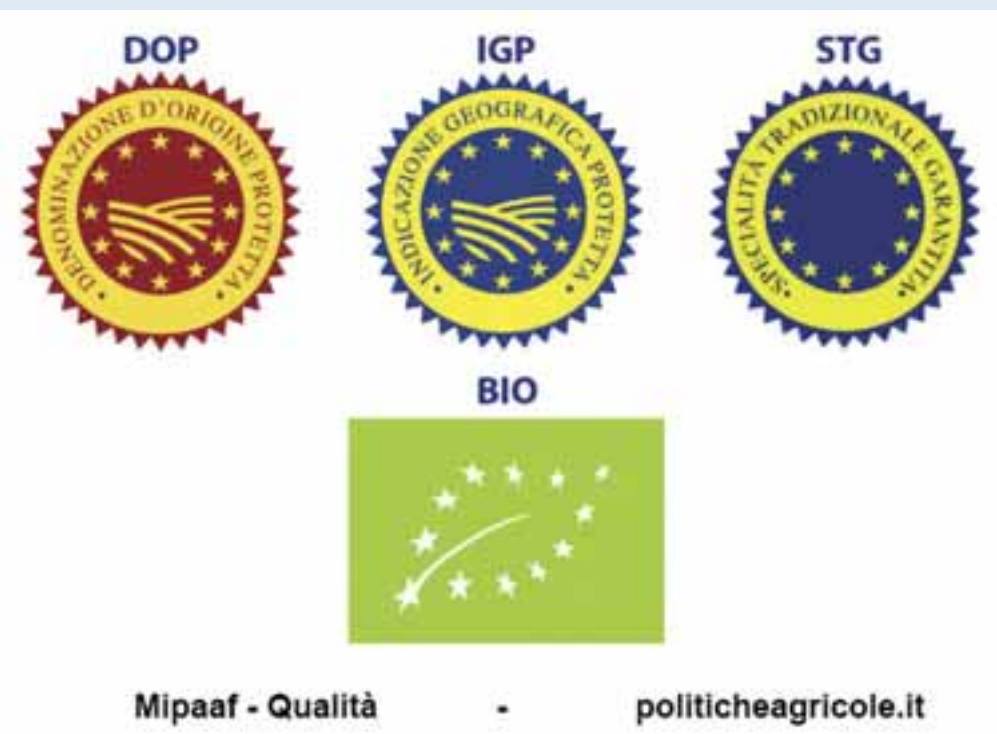
Per **IGP (Indicazione Geografica Protetta)** si intende invece il nome di una regione, di un luogo determinato, del quale una determinata qualità, la reputazione o altre caratteristiche possono essere attribuite a tale origine geografica e la cui produzione e/o trasformazione e/o elaborazione avvengono nella zona geografica delimitata (Reg CE 510/2006).

E', come per gli altri, un marchio di tutela giuridica che viene attribuito dall'Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentari per i quali una determinata qualità, la reputazione o un'altra caratteristica dipendono dall'origine geografica.

Per ottenere il marchio IGP quindi, almeno una fase del processo produttivo deve avvenire in una particolare area; esso certifica che non tutto il processo produttivo è legato alla zona d'origine dichiarata, ma lo sono le fasi più importanti, ossia quelle che danno al prodotto il suo carattere peculiare.

Le specificità dei prodotti BIO, DOP-IGP è ottenuta mediante sistemi produttivi a qualità regolamentata, sono aperti a tutti i produttori e prevedono **disciplinari di produzione vincolanti**, il cui rispetto è verificato da un organismo di controllo indipendente.

Il disciplinare impone il rispetto delle misure sanitarie negli allevamenti, l'igiene della strumentazione, dell'attrezzatura e dei locali, le cautele per la manipolazione, la conservazione ed il trasporto del prodotto, i requisiti igienico-sanitari del personale, la separazione e visibilità



A stabilire in modo chiaro e univoco cosa sono gli alimenti biologici, DOP e IGP è stata l'Unione Europea che emanando la normativa ha risposto alla necessità di convenire su un'unica definizione per garantire le stesse caratteristiche di qualità e di sicurezza a tutti i prodotti

pea a quei prodotti agricoli ed alimentari le cui caratteristiche qualitative dipendono essenzialmente o esclusivamente dal territorio in cui sono stati prodotti. L'ambiente geografico è per legge comprensivo dei fattori naturali ed umani, quindi anche delle conoscenze e delle

del prodotto, la tracciabilità e l'autocontrollo.

I prodotti quindi vengono poi commercializzati attraverso il nome del prodotto e l'area geografica in cui è coltivato secondo le disposizioni del disciplinare. Nel caso succitato, il nome del prodotto **"Pesca e Nettarina di Romagna - IGP"**, deve essere evidente sulle confezioni, cassette, scatole, plateau, ed eventuale apposizione di bollino su ogni frutto per garantire al consumatore la sua individuazione.

Risulta quindi evidente che la medesima denominazione del frutto con indicazione geografica non possa essere utilizzata per i prodotti della stessa tipologia o famiglia di frutto.

La stessa normativa prevede infatti il divieto dell'utilizzo del nome registrato per prodotti che non sono oggetto di re-

gistrazione, laddove questi siano comparabili a quelli oggetto di tutela e possano sfruttare la notorietà del nome protetto.

Giova poi ricordare che qualsiasi usurpazione, imitazione o evocazione, anche tramite l'uso di un nome che è semplicemente una traduzione del nome protetto, o di espressioni come "genere", "tipo", "metodo", o simili (la protezione, in entrambe le ipotesi, sussiste anche quando il prodotto DOP o IGP sia utilizzato come ingrediente di un altro alimento).

Ma soprattutto l'uso di indicazioni che possono trarre in inganno sull'origine, la natura o la qualità essenziale del prodotto e qualsiasi prassi che, in generale, possa indurre in errore il consumatore sulla vera origine del prodotto.

A causa delle disposizioni normative occorre quindi fare attenzione alle indica-

zioni riportate sui cartelli del prodotto esposto sia sui banchi all'interno del negozio che sulla pagina social dell'attività. I prodotti dello stesso tipo ma non IGP sono stati coltivati da produttori che non hanno aderito al disciplinare autorizzato e di conseguenza non si possono fregiare della denominazione del prodotto e dell'acronimo IGP dovranno essere comunicati con il solo nome della specie del frutto, e in merito alla loro provenienza sarebbe opportuno indicare il nome dello stato seguito dalla regione di produzione: Pesca - ITALIA Emilia Romagna.

Sul sito www.politicheagricole.it del MIPAF sono facilmente reperibili gli elenchi dei prodotti, dei disciplinari e delle Odc autorizzate e regolari del nostro Stato.

www.sociperisoci.it

Una piattaforma per sviluppare relazioni commerciali e favorire la vendita di beni e servizi tra gli associati di Confcommercio Ascom e gli oltre 100mila addetti del Terziario bolognese.

Su www.sociperisoci.it la tua azienda, associata a Confcommercio Ascom Bologna, trova già oltre 500 proposte di convenzioni, sconti e agevolazioni e può inserire le proprie offerte.

Per informazioni e adesioni:
sociperisoci@ascom.bo.it

Soci per i Soci





FEDAGROMERCATI: «INTERMEDIAZIONE, UN RUOLO PREZIOSO PER IL SETTORE»



INTERVENTO

di Valentino Di Pisa
Presidente Fedagromercati

Nel settore ortofrutticolo ci sono troppi passaggi, il valore rimane "impigliato" nella fascia mediana della filiera a discapito di produzione e distribuzione: la battuta del Presidente di **Adm e Coop Marco Pedroni** all'edizione 2020 di Think Fresh, insieme ad interventi analoghi, hanno spinto il Presidente di **Fedagromercati Valentino Di Pisa** a prendere (virtualmente) carta e penna in mano per rivendicare - senza spirito polemico - l'importanza del ruolo dell'ingrosso.

«Negli ultimi giorni ho avuto modo di leggere alcuni articoli da parte di **esponenti della Gdo** che non ne nego mi hanno lasciato alquanto perplesso e rammaricato», sottolinea Di Pisa in un editoriale-lettera aperta.

«Sentir parlare di una **filiera troppo lunga e di passaggi mediani che sottraggono valore** alla supply chain mi fa pensare molto, dato che è anche grazie agli intermediari che viene **rispettato il valore della produzione italiana** e i principi che caratterizzano il nostro sistema agroali-

mentare, cioè **trasparenza, sicurezza alimentare e tracciabilità**».

«Nonostante il nostro comparto sia caratterizzato da una considerevole parcellizzazione delle imprese e da una frammentarietà della filiera da sempre combattute da me e dalla Federazione che rappresento - aggiunge - non ritengo che il problema sia legato agli intermediari, i quali appunto rappresentano un plus innegabile, come ha dimostrato ancora più chiaramente questo periodo d'emergenza Covid-19. Considerare come superflui gli operatori dell'ingrosso, che svolgono attività completamente diverse e necessarie dagli altri attori, è impensabile tanto quanto sminuire il valore dei loro clienti, i negozi di vicinato, che nell'ultimo periodo sono stati fondamentali per la società: lo dimostrano i dati in crescita di questo segmento».

Nei mesi del lockdown, ricorda Di Pisa, gli operatori dei Mercati all'ingrosso hanno dimostrato di essere un punto di riferimento per la società, «ricependo le richieste degli operatori commerciali,

FEDAGROMERCATI
FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI OPERATORI ALL'INGROSSO
AGRO-FLORO-ORTICO-ALIMENTARI



Gdo inclusa, che hanno dovuto far fronte ad una richiesta eccezionale di frutta e verdura da parte dei consumatori. Solo i Mercati avrebbero potuto rispondere con prontezza a questa domanda grazie alla quantità e qualità di prodotti ortofrutticoli a disposizione. Queste realtà hanno continuato a lavorare alacremente, nonostante le difficoltà ed il clima di paura diffuso in tutto il territorio nazionale, pur di assicurare un'adeguata fornitura di prodotti freschi alla società, resistendo al duro colpo inferto dal virus con altrettanta forza d'animo ed impegno».

«Per questo motivo - ribadisce Di Pisa - definire gli intermediari come soggetti superflui al rafforzamento della filiera della vita, citando la Ministra Bellanova, mi sembra alquanto scorretto a fronte dell'operato di migliaia di imprese italiane del comparto, corrette ed oneste, che svolgono le loro attività tutti i giorni al servizio dei propri clienti ma soprattutto



dei cittadini».

Il numero uno di Fedagro tiene poi a sottolineare come per il mondo dell'ingrosso la Gdo rappresenti sia un competitor che un cliente, «un partner con cui dialogare e confrontarsi per il bene collettivo del settore: ed è proprio per questo che da sempre ci adoperiamo per avere un rapporto sinergico consolidato, anche all'interno di tavoli istituzionali come quello dell'Oi Ortofrutta, tanto quanto con i produttori, a manifestazione del ruolo di raccordo dei Mercati all'ingrosso. Tali realtà infatti svolgono una fun-

zione di concentrazione del prodotto e d'incontro fra domanda e offerta fra produttori e distributori, oggi più che mai necessaria e indispensabile per far fronte ai nuovi trend e alle richieste dei consumatori finali».

«In quest'operazione di riconoscimento del ruolo delle nostre realtà, ben chiara e nota a coloro che conoscono il settore, dalle Organizzazioni di produttori alle sigle della Gdo, è però fondamentale - conclude Di Pisa - che anche il **Governo continui ad assurgersi a garante** di questi attori per dare il giusto valore ai Mer-

cati ed alle imprese al loro interno. Il Mi-paaf e gli altri attori coinvolti devono continuare a parlare di Mercati in tutti i loro aspetti, ossia come **centri di commercio, infrastrutture logistiche, fornitori di servizi** e molto altro, **dimostrando la vicinanza** delle istituzioni a questo mondo attraverso il coinvolgimento **anche nei tavoli e progetti nazionali** non solamente nelle fasi emergenziali come quella che abbiamo attraversato e che è ancora fresca sulla pelle delle aziende italiane».

Copyright 2020 Italiafruit News

FEDAGRO BOLOGNA, LARGO ALLE DONNE: GIADA CENERINI VICE PRESIDENTE

L'ingrosso ortofrutticolo italiano dà più spazio alla componente femminile con la recente nomina di **Giada Cenerini** alla vicepresidenza di **Fedagro Bologna**, l'organizzazione aderente a Confcommercio che raggruppa i grossisti ortofrutticoli. Di donne che lavorano nei Centri agroalimentari italiani ce ne sono, sia pure in minoranza, da tempo; Cenerini, però, con Elena Ciocio di Milano, è la prima ad assumere una carica dirigenziale di vertice nell'importante associazione di categoria ramificata sul territorio nazionale. «E' una nomina che mi riempie di or-

goglio - spiega l'imprenditrice emiliana - perché il settore è ancora a netta prevalenza maschile e le donne che si ritagliano uno spazio sono una ventata di novità; oltretutto, come ha detto il Presidente provinciale e nazionale di Fedagro Valentino Di Pisa in occasione dell'elezione, è la prima volta che succede a livello di federazione territoriale».

«Il messaggio che vorrei arrivasse - prosegue Giada Cenerini - è che farsi strada non è facile ma se ci si impegna gli sforzi vengono ripagati. Al mercato di Bologna sono l'unica figura imprenditoriale fem-



minile. Non è facile, il settore per certi versi rimane ancorato al passato. Questo passo avanti è importante, un bel segnale. Penso anche a tutte le collaboratrici, nella nostra azienda ce ne sono molte, compresa la manager dell'export. Speriamo che il settore si apra sempre di più, di pari passo con la società civile e il mondo imprenditoriale: le donne lavorano bene e con le donne si lavora bene».

Copyright 2020 Italiafruit News

FEDERAZIONE PROFESSIONISTI DEL RISARCIMENTO: QUANDO È INFORTUNIO SUL LAVORO?

Ci si domanda cosa sia un infortunio sul lavoro. Un evento sinistrorso che avviene in occasione dell'attività lavorativa, anche oltre l'orario di lavoro o sul posto di lavoro.

In esso vengono ricomprese tutte quelle situazioni anche ambientali, nelle quali il lavoratore può essere a rischio di incidenti. La causa dell'infortunio deve essere violenta, esterna al lavoratore e non voluta né autoprovocata.

L'infortunio sul lavoro INAIL è coperto dall'assicurazione obbligatoria che prevede risarcimento. E' prevista la retribuzione indennità sostitutiva in caso di incidente dal quale derivi la morte e l'invalidità permanente o assoluta. L'INAIL copre gli infortuni sul lavoro del lavoratore anche se direttamente causati dallo stesso per negligenza, imprudenza o imperizia. L'INAIL estende la copertura assicurativa anche agli incidenti che il lavoratore potrebbe avere in itinere. Si definisce infortunio in itinere l'incidente che potrebbe avvenire nel normale percorso casa-posto di lavoro.

Nel caso avvenga un infortunio sul lavoro, ricorrono reciproci obblighi tra le parti che di seguito così si possono sintetizzare:

- a) il lavoratore deve comunicare immediatamente l'incidente al datore di lavoro che deve inviarlo subito al Pronto Soccorso;
- b) la struttura sanitaria rilascerà il primo certificato medico. Questo deve essere, a sua volta, trasmesso dal lavoratore al datore di lavoro.

Il datore di lavoro dovrà obbligatoriamente denunciare il fatto per via telematica utilizzando il nuovo modello di infortunio sul lavoro. Tutto ciò qualora si è in presenza di una prognosi di più di tre giorni, oltre la giornata del sinistro. Successivamente il lavoratore infortunato, deve recarsi alla visita medica presso gli ambulatori INAIL. A seguito della visita medica INAIL, l'istituto provvede a prorogare o chiudere l'infortunio. Se il datore di lavoro omette di denunciare un infortunio sul lavoro? Se questo non avviene nei termini stabiliti, sarà destinatario di molteplici provvedimenti sanzionatori. Le sanzioni saranno sia da parte dell'Inail che dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Un particolare incidente sul lavoro è l'infortunio in itinere che si verifica nel tragitto casa-lavoro. Perché sia considerato tale deve avvenire compatibilmente ed in nesso causale con il lavoro svolto. La copertura Inail non opererà se il lavoratore infortunato abbia fatto uso di alcool, droga e di psicofarmaci. E ovviamente nel caso in cui abbia condotto il mezzo privo di patente di guida.

E' interessante sapere che i primi 4 giorni di assenza del lavoratore infortunato sono a carico del datore di lavoro. La giornata lavorativa è pagata al 100% per il primo giorno, mentre il 2°,3° viene pagato al 60%.

Inoltre, l'indennizzo è pagato dall'INAIL, dal 5° giorno in poi, compresi sabato domenicale e festivi. La percentuale di retribuzione è al 60% fino al 90° giorno. E' al

75% dal 91° giorno fino alla guarigione. Bisogna, però, stare attenti a non superare il limite di 180 giorni. Questo è il limite massimo in cui il lavoratore ha diritto alla conservazione del posto di lavoro. Quanto al danno Biologico Inail, con la riforma del lavoro è stata introdotta un'indennità in denaro per gli incidenti sul lavoro che hanno causato nel lavoratore, menomazioni di grado compreso tra 6% e 15% e di una rendita diretta per i casi di grado pari o superiore al 16% le cui menomazioni sono indicate in una apposita tabella Inail.

Il lavoratore infortunato, inoltre, entro 10 anni dall'incidente sul lavoro può presentare domanda di aggravamento del danno biologico. Tale istanza però, può essere fatta una sola volta entro i 10 anni dall'incidente o dall'erogazione della rendita. La domanda di aggravamento della rendita, invece, può essere presentata una volta all'anno per i primi 4 anni. Dopodiché al 7° e al 10° anno dalla decorrenza della rendita.

L'indennizzo INAIL copre il lavoratore anche per i costi di esami diagnostici e le terapie riabilitative. Tutto ciò perché le spese mediche sono completamente pagate dall'istituto, se preventivamente prescritte o autorizzate dall'Inail.

Per il lavoratore, inoltre, è prevista l'esenzione ticket sanitario per esami e analisi prescritti dall'Inail o dal medico curante. (Per tutta la durata dell'erogazione dell'indennità INAIL per infortunio o malattia professionale INAIL 2017, se di durata temporanea).

FEDERAZIONE PROFESSIONISTI DEL RISARCIMENTO

In caso di infortunio sul lavoro,
incidente o se sei rimasto vittima
di un caso di malasanità
e hai bisogno di una consulenza,
possiamo offrirti:

CONSULENZA SPECIALIZZATA

AUTO SOSTITUTIVA

PREVENTIVI E RIPARAZIONI AUTO

CONSULENZA MEDICA-ANTICIPO SPESE

ASSISTENZA ALLE AZIENDE

INFORTUNI SUL LAVORO

GESTIONE SINISTRI MORTALI

MALASANITÀ

SERVIZI ASSICURATIVI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

**RICEVIAMO
TUTTI I MARTEDÌ
SU
APPUNTAMENTO
CONSULENZA GRATUITA**

**UFFICIO FEDERAZIONI
Strada Maggiore, 23
40125 Bologna**

tel. 051 64 87 558

fax 051 64 87 673

federazioni@ascom.bo.it

IN COLLABORAZIONE CON



TADDIA
group

dal 1990 la Sicurezza del Risarcimento

UNA TARGA DI RICONOSCIMENTO A **LUIGI PUCCIARELLI**, TITOLARE DI **GARAGE BOLOGNA**

I Presidente Enrico Postacchini, insieme al Direttore Generale Giancarlo Tonelli, ha consegnato a **Luigi Pucciarelli** una targa onorifica per l'impegno e la passione con cui **da oltre 40 anni** onora l'imprenditoria bolognese.

Nella foto (da sinistra):
Enrico Postacchini, Luigi Pucciarelli,
Giancarlo Tonelli.



UN RICONOSCIMENTO ONORIFICO ALLA **GIOIELLERIA PEZZINI**

A Bologna dal 1954

I Presidente Enrico Postacchini, insieme al Presidente Federpreziosi Bologna Pier Luigi Sforza, ha consegnato alla presenza dei familiari una targa celebrativa a **Adriano Pezzini**, titolare della gioielleria, per l'impegno, la professionalità e la passione con cui, **dal 1954**, onora l'imprenditoria bolognese.

Nella foto (da sinistra):
Luca Giovannini, Enrico Postacchini,
Pier Luigi Sforza, Adriano Pezzini,
Grazia Pezzini, Bianca Anderlini,
Veronica Pezzini, Matteo Selva, Edoardo e
Riccardo Selva.





Nella foto i rappresentanti delle imprese al momento della premiazione nel Salone dei Carracci, sede di Confcommercio Ascom Bologna

CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA PREMIA LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DI SAN LAZZARO DI SAVENA

***Che negli anni si sono
distinte per impegno,
professionalità
e passione***

Il Presidente Confcommercio Ascom Bologna Enrico Postacchini, insieme al Direttore Generale Giancarlo Tonelli e alla Presidente Circoscrizione San Lazzaro di Savena Lina Galati Rando, ha consegnato una targa onorifica alle imprese (nella foto, da sinistra): **Pasticceria Repubblica, Giro di Penna –**

Buffetti, Macelleria dell'Edera, Fiorini Autoricambi, Florsilva Ansaloni, Patty Scarpe, Bluefields Sas, Farmacia della Cicogna Kiss Abbigliamento, Manini Abbigliamento che negli anni si sono distinte per impegno, professionalità e passione nel territorio di San Lazzaro di Savena.

IL TUO POSTO AUTO COPERTO E SICURO A 10 METRI DALLA STAZIONE CENTRALE



Devi prendere il treno e hai bisogno di lasciare l'auto, in tutta sicurezza, nelle vicinanze della stazione, per riprenderla al ritorno? Da oggi è possibile posteggiare la propria macchina nel **parcheggio coperto e custodito di viale Pietramellara 27**, a 10 metri dalla stazione centrale, gestito dal **Gruppo Garage Bologna**.

Le tariffe sono assolutamente competitive, si parte da 16 euro al giorno per auto, simili alla Golf, di piccole o medie dimensioni, che diventano 18 euro al giorno per vetture medio-grandi, fino ad arrivare a 25 euro al giorno per furgoni e minibus.

Per gli associati Confcommercio Ascom, inoltre, sono riservate condizioni particolari e competitive.

Per chi avesse necessità, quindi, di parcheggiare la propria macchina nelle vicinanze della stazione basterà prenotare il posto auto telefonando allo **051.255384/268991** o scrivendo all'indirizzo email **info@garagebologna.it**.



UN RICONOSCIMENTO ONORIFICO DA CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA A **KONTATTO**

Premiato Stefano Trecchi, uno dei tre titolari

I Presidente Enrico Postacchini, insieme al Direttore Generale Giancarlo Tonelli, ha consegnato una targa celebrativa a **Kontatto** per l'impegno e la passione con cui da **25 anni** onora l'imprenditoria bolognese.

Nella foto (da sinistra):
Francesco Frabbi, Enrico Postacchini,
Stefano Trecchi (uno dei tre titolari),
Stefania De Marchi, Giancarlo Tonelli.



UNA TARGA DI RICONOSCIMENTO A **MARINA MARCHIORI**, **SORBETTERIA CASTIGLIONE**

Giancarlo Tonelli Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, durante la festa dei **25 anni d'attività** ha consegnato, insieme a Marco Piana Presidente Emec Bologna, una targa di encomio per la professionalità e l'impegno dimostrati nella gestione imprenditoriale della **Sorbetteria Castiglione**, a **Marina Marchiori**.

Nella foto (da sinistra) al momento della
consegna del riconoscimento:
Vittorio Di Santo, Alberto Aitini,
Giancarlo Tonelli, Marina Marchiori,
Rosa Maria Amorevole
e Marco Piana.



UN RICONOSCIMENTO A LEONARDO, EVELINA E CARLOTTA GINEVRA VOLPINI PER I 30 ANNI D'ATTIVITÀ DI I VOLPINI ANTIQUES & INTERIORS

A Bologna

Enrico Postacchini Presidente Confcommercio Ascom Bologna, insieme a Giancarlo Tonelli Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, in occasione dell'evento "Il viaggio: da 30 anni... on the road", ha consegnato alla **famiglia Volpini** una targa onorifica per la passione e la professionalità dimostrati in **trent'anni di attività**.



Nella foto (da sinistra): Giancarlo Tonelli, Carlotta Ginevra, Leonardo ed Evelina Volpini, Enrico Postacchini.

TARGA DI RICONOSCIMENTO ALLA FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS

Per i quarantuno anni di encomiabile impegno a fianco degli ammalati

Con profonda riconoscenza per la dedizione e l'impegno profusi in quarantuno anni di attività assistenziale a sostegno degli ammalati, Enrico Postacchini insieme a Giancarlo Tonelli ha consegnato una targa onorifica alla Presidente della **Fondazione ANT Italia Onlus Raffaella Pannuti**.



Nella foto, al momento della premiazione (da sinistra): Nicola Turrini Presidente Federazione Terzo Settore Confcommercio Ascom Bologna, Eleonora Gazzotti Presidente Comitato Eubiosia Fondazione ANT Italia Onlus, Enrico Postacchini Presidente Confcommercio Ascom Bologna, Raffaella Pannuti Presidente Fondazione ANT Italia Onlus, Giancarlo Tonelli Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna.

IL NEGOZIO KISS ABBIGLIAMENTO FESTEGGIA I 50 ANNI DI ATTIVITÀ

Un punto di riferimento per il territorio di San Lazzaro

Il negozio di abbigliamento Kiss, a San Lazzaro, ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni di attività. Ai festeggiamenti hanno preso parte la Presidente Confcommercio Ascom di San Lazzaro, Lina Galati Rando, e il consigliere comunale Roberto Baiesi accolti dalla titolare Franca Tralli. Oggi, 50 anni dopo, «Kiss» è un polo vero e proprio per l'abbigliamento nel territorio di San Lazzaro e si è espanso, arrivando a contare tre diversi punti vendita.

da "Il Resto del Carlino"
4 dicembre 2019



45 ANNI DI ATTIVITÀ DELLA MACELLERIA PARIDE DI PARIDE BORSARI E MARIA GOVONI

Di Funo di Argelato

Con profonda stima per l'impegno, la passione e la professionalità dimostrati in quarantacinque anni di attività imprenditoriale, il Presidente di Confcommercio Bologna Enrico Postacchini, insieme al Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna Giancarlo Tonelli, ha consegnato una targa onorifica ai titolari della **Macelleria Paride di Paride Borsari e Maria Govoni di Funo di Argelato**.



Nella foto (da sinistra): Stefano Casella Presidente Federcarni Bologna, Enrico Postacchini Presidente Confcommercio Ascom Bologna, Paride Borsari, il figlio Federico, la moglie Maria Govoni, la figlia Valentina e Giancarlo Tonelli Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna

UNA TARGA ONORIFICA ALLA FAMIGLIA TABELLINI PER I 40 ANNI DELLA CONCESSIONARIA INTERAUTO SRL

A Villanova di Castenaso

Enrico Postacchini, insieme a Giancarlo Tonelli e Pietro Maresca, ha consegnato un riconoscimento a **Paolo Tabellini** e ai figli **Simone e Francesco Tabellini** per l'impegno e la passione con cui da **quarant'anni** onorano l'imprenditoria bolognese.



Nella foto (da sinistra): Enrico Postacchini Presidente Confcommercio Ascom Bologna, Simone Tabellini, Paolo Tabellini, Francesco Tabellini, Pietro Maresca Presidente della Federazione Concessionarie auto, moto, cicli, Giancarlo Tonelli Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna.

UNA TARGA ONORIFICA ALLA DITTA FORNI MARIA TERESA

Di San Matte della Decima

Il Presidente Confcommercio Ascom Bologna Enrico Postacchini ha consegnato a **Maria Teresa Forni** un riconoscimento per l'impegno, la passione e la professionalità dimostrati in **settant'anni** di attività imprenditoriale



Nella foto (da sinistra): Enrico Postacchini Presidente Confcommercio Ascom Bologna, Maria Teresa Forni titolare dell'attività, Marco Cremonini Presidente di Federmoda Confcommercio Emilia Romagna, Fabio Minichino Presidente di Confcommercio Ascom San Giovanni in Persiceto.

L'ALBERGO RISTORANTE MORSIANI FESTEGGIA 66 ANNI

***Celebrato da Confcommercio Ascom il locale della frazione Abetaia,
"al passo con i tempi da quattro generazioni"***

Festa nella frazione Abetaia di Gaggio Montano per le sorelle **Maria ed Eleonora Morsiani** che hanno ereditato dal **padre Leopoldo** l'albergo ristorante, che quest'anno compie **66 anni di attività**.

Era il **1954** quando il padre e la madre **Teresa** decisero di darsi alla cucina aprendo il ristorante con cameriere per ospitare villeggianti e turisti occasionali in quell'angolo di verde dell'Appennino bolognese che, per i boschi pieni di abeti diede il nome alla località Abetaia.

Le figlie hanno saputo mantenere con grande professionalità e dedizione quanto i genitori avevano creato. Per tanto lavoro e coraggio hanno ricevuto da Confcommercio Ascom Bologna una targa celebrativa di merito dalle mani



Nella foto (da sinistra): Giancarlo Tonelli, Enrico Postacchini, Nicolò Tura, Ursula Gandolfi, Maria Morsiani, Andrea Nicolini, Giuseppe Pucci, Pietro Francesconi.

del Presidente Enrico Postacchini, ritirata da Maria.

Il Direttore Generale Giancarlo Tonelli sottolinea: «Siamo felici ed orgogliosi del

traguardo raggiunto dall'Albergo Ristorante Morsiani, nostro storico associato: 66 anni di attività non si raggiungono per caso, occorrono spirito imprendito-

CENTO CANDELINE PER CORRADO RODA

***Intensa la sua vita lavorativa all'Ascom
di Bologna***

Il giorno di San Silvestro è davvero speciale per **Corrado Roda**, nostro lettore, che proprio oggi compie cento anni. Due figlie, sette nipoti e sei pronipoti sono pronti a festeggiare il loro amatissimo "capo tribù".

«Rimasto purtroppo vedovo nel 1983, ha avuto una vita ricca - racconta la sua

famiglia -: a vent'anni, solo, in Sicilia per lavoro; richiamato dalla guerra, è ufficiale carrista in Sardegna e in Russia, per accompagnare soldati e materiali. Aderisce giovanissimo ai gruppi cristiani, partecipa con generosità e prontezza alla vita della parrocchia e di ambienti missionari vicini o lontani. Ha un'intensa vi-



ta lavorativa all'Ascom di Bologna, al servizio di bar e ristoranti. Da noi tutti tuoi familiari: grazie per l'amore e l'esempio!».

da *"Il Resto del Carlino"*
31 dicembre 2019



Nella foto (da sinistra): Gianluca Lolli, Enrico Postacchini, Roberto Franchi, Giancarlo Tonelli, Pietro Francesconi durante la consegna della targa onorifica

riale, passione e capacità di rinnovamento, unendo sapientemente tradizione e modernità.

I gusti del pubblico cambiano e la famiglia Morsiani ha dato prova attraverso quattro generazioni di sapere stare al passo con i tempi, senza per questo smarrire la propria identità. La loro è una storia di sacrificio e di successo - continua Tonelli -, che può servire da esempio all'imprenditoria del nostro Appennino: anche attraverso le difficoltà, che purtroppo sappiamo essere particolarmente numerose e difficili da superare per chi sceglie di fare impresa in montagna, è possibile conseguire obiettivi ambiziosi e tagliare traguardi che difficilmente si sarebbe pensato di poter raggiungere all'inizio del percorso».

«La famiglia Morsiani - aggiunge Andrea Nicolini, Presidente Confcommercio Ascom di Gaggio Montano - rappresenta un pezzo di storia di Gaggio e un motivo di orgoglio per tutti noi. Hanno dimostrato come i montanari siano capaci di rimbocarsi le maniche e di farcela con le proprie forze a dispetto di tutto e di tutti».

Giacomo Calistri
da "Il Resto del Carlino"
4 febbraio 2020

IL RISTORANTE AQUILA NERA COMPIE TRENT'ANNI E REGALA TRE DEFIBRILLATORI AL PAESE

Il progetto per rendere più sicure le frazioni del territorio di Monte San Pietro

Parte da Montepastore il progetto di formazione di una rete di defibrillatori a servizio di tutte le frazioni di Monte San Pietro.

Lo ha annunciato il Sindaco Monica Cinti presente alla cena di anniversario dei **trent'anni di attività del ristorante Aquila Nera di Montepastore**, che ha scelto di destinare tutta l'entrata a finanziare l'acquisto e la messa in funzione dei primi tre defibrillatori automatici così preziosi in caso di intervento urgente per crisi cardiaca. Apparecchi non a caso destinati a luoghi distanti dai presidi sanitari e difficilmente raggiungibili anche dai mezzi di soccorso. Un tema decisamente sentito dalla popolazione dell'Appennino, ma anche per i tanti estimatori della buona tavola della zona, metà privilegiata delle escursioni gastronomiche fuoriporta.

L'affermazione del **locale fondato dalla famiglia Franchi nel 1989** è un caso emblematico.

Aperto a poca distanza dal centro spor-

tivo e del centro storico del suggestivo paesino sul crinale della valle del Lavino, questo ristorante apprezzato e ben conosciuto ben oltre i confini locali, nacque come pizzeria.

«Avevo 16 anni, il progetto era quello di un negozio con forno.

Ma poi ci decidemmo per una pizzeria con tigelle e crescentine - racconta **Roberto Franchi** -. Andai ad imparare il mestiere dal mitico **Lino** alla pizzeria Bruciata di Castelletto ed iniziammo con 50 coperti». Con lui **papà Dario** e in cucina **mamma Anna** e **zia Gabriella**.

Oggi ai fornelli ci sono le loro allieve, è arrivata la **moglie Eleonora** e i coperti sono diventati oltre 250.

«Il segreto? Non chiudere mai la cucina, interpretare il meglio dei nostri prodotti tipici: dai funghi ai tartufi, fino alla polenta e compresa la pizza, e fare le cose col cuore», aggiunge Roberto, orgoglioso della sua 'brigata'.

g.m. da "Il Resto del Carlino"
27 dicembre 2019

DROGHERIA GILBERTO, ANIMA DEL QUADRILATERO

Nata oltre 60 anni fa fra via Drapperie e via Pescherie, l'attività è diventata anche attraente per i turisti

I titolari dell'attività

Nel cuore del Quadrilatero fra via Drapperie e via Pescherie, da **oltre 60 anni** ci sono le vetrine della drogheria **'Gilberto'**, che propone prodotti alimentari, vini, liquori, cioccolata, praline su via Drapperie, mentre su via Pescherie si vendono i prodotti non alimentari cioè saponi, detersivi e un vasto assortimento per usi domestici: quest'ultima attività è iniziata nel 1985 con l'acquisizione dei locali. A gestire il negozio sono i discendenti di **Pietro Montosi**, che nel 1905 avviò una drogheria in via Andrea Costa. Nel 1958 una figlia di Montosi e il marito acquisirono i locali attuali. A gestire il negozio è la nipote di Pietro Montosi, **Elisabetta Gozzoli** con la sua famiglia. **'Gilberto'**, punto di riferimento per tanti bolognesi, è diventato anche attraente per i numerosi turisti che negli ultimi lustri frequentano Bologna e, in particolare, il Quadrilatero.

Marco Poli, da *"Il Resto del Carlino"*, 16 settembre 2020



il ricordo

LACRIME D'ADDIO PER ANDREA CORAUCCI

Lavorava a Bologna, nello storico negozio di ottica della famiglia

Trasasso di Monzuno piange **Andrea Coraucci**, scomparso all'età di 46 anni a causa di un malore improvviso.

Coraucci, soprannominato 'il Corra', era molto conosciuto in zona: si adoperava nella promozione di eventi locali ed era il **figlio di Ernesto Coraucci**, il noto fotoreporter sportivo scomparso nel giugno dell'anno scorso.

Lavorava nel negozio storico di famiglia, la **foto-ottica Macchiavelli, di via Irnerio a Bologna**. L'ultimo saluto si è tenuto ieri pomeriggio nella chiesa di san Marti-

no di Trasasso ed è stato celebrato da don Marco Pieri alla presenza della mamma, Giovanna Macchiavelli, della sorella Costanza e degli altri familiari, assieme a tantissimi amici. Alle esequie era presente anche l'ex Sindaco di Monzuno Marco Mastacchi.

«Andrea - ricorda Mastacchi - era il classico ragazzo al quale si vuole bene. Aveva un carattere ironico, scherzoso come il padre Ernesto. E ironia della sorte, era il promotore, assieme ad altri amici di Trasasso, ogni anno, dell'evento per ricordare un giovane amico scom-

parso: Ivan Ravaglia, figura a cui la comunità di Trasasso era molto legata».

E aggiunge: «Oltre all'amicizia personale che mi legava ad Andrea, ero sempre invitato all'evento che organizzava. Ed ora mi piace pensare che il nostro Andrea abbia potuto abbracciare lassù il papà e l'amico Ivan». «Andrea, avevi una simpatia unica. Resterai sempre nei nostri cuori», dicono invece gli amici.

Pier Luigi Trombetta.
da *"Il Resto del Carlino"*
25 settembre 2020

ANTICA DROGHERIA DELLA PIOGGIA, FASCINO IMMUTATO

La famiglia Sarti da oltre 50 anni conduce il negozio che ha un'anzianità di quattro secoli

Gli attuali gestori della famosa **Antica Drogheria della Pioggia**, la **famiglia Sarti**, da oltre 50 anni conducono questo negozio che ha un'anzianità di quattro secoli.

Prende il nome dalla antistante chiesa di Santa Maria della Pioggia dove esiste il dipinto che ritrae la "miracolosa" Vergine della Pioggia che veniva invocata, come la Madonna di San Luca, quando serviva far scendere o far cessare la pioggia.

Un negozio che è entrato nella storia cittadina, ma oggi la definizione 'drogheria' è riduttiva: in realtà è un punto di riferimento per trovare prodotti che solo lì sono trattati, come gli ingredienti per fare il certosino bolognese.

Ci sono caramelle di ogni tipo, dolciumi, vini e liquori, condimenti, ma anche prodotti per l'igiene della casa. Dopo quattro secoli, il fascino dell'**Antica Drogheria della Pioggia** resta immutato.

Marco Poli, da "Il Resto del Carlino", 22 settembre 2020



AL RISTORANTE FRANCO ROSSI UNA TARGA DI ENCOMIO

Per i 45 anni di attività

Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna, alla presenza dei famigliari, dei collaboratori e del Presidente dei Ristoratori Vincenzo Vottero, ha consegnato a **Franco Rossi**, titolare del locale omonimo, una targa di riconoscimento per i **45 anni di attività imprenditoriale svolti**, con dedizione e passione, nella ristorazione bolognese.



Nella foto, Franco Rossi al centro al momento della consegna della targa

È SCOMPARSO ODILIO PARMA, IL RICORDO DELLA FIGLIA SILVIA

Il Pontevecchio, o “Pànt véc” come si dice in bolognese; è uno dei quartieri storici di Bologna “fuori porta”: c’è la cappella con la Madonnina, proprio sulla via Emilia Levante, c’è la chiesina di Santa Maria Annunziata di Fossolo, c’è stata una delle prime sedi della Maserati; e sul suo tratto della via Emilia ci sono passati i mezzi delle truppe di Liberazione, poi Pantani col Giro d’Italia e papa Giovanni Paolo II. Al bar Moretto (che ora ha cambiato nome) giocavano insieme a “bocchette” due ragazzi: Vincenzo Tofano (il partigiano Terremoto, medaglia d’oro al valor militare) e **Odilio Parma**. Proprio Odilio, poco più di 10 anni dopo, aprirà la sua piccola bottega per potersi sposare con Eva e dare solidità alla futura famiglia. Ecco la sua storia.

Odilio, nato a S. Pietro Capofiume nel 1926, al Pontevecchio ci era arrivato da bambino, a 10 anni, e a 11 lavorava già come garzone per un negozio di alimentari che si trovava accanto al cavalcavia della Direttissima; la bici era troppo grande e, per alleggerire il peso della gerla dalle spalle, il giovanissimo Odilio utilizzava il sellino come appoggio. Con l’avvento del fascismo il suo datore di lavoro scappa in Francia, ed Odilio ed un amico provano a far sopravvivere l’attività, fino a che le Autorità, accortesi dell’accaduto, requisiscono la licenza e liquidano i due ragazzi concedendogli di portarsi via in merce ciò che sarebbe spettato loro come stipendio. Ma papà Marino e mamma Olderina hanno bisogno del contributo lavorativo dei figli, e così Odilio si impiega, prima in una merceria alla Cirenaica, poi, finita la guerra,

presso il magazzino di Aldo Furlanetto in via Ugo Bassi (l’attuale griffe Furla n.d.a.) dove rimane, come capo-magazziniere, dal 1945 al 1956. Fin quando un giorno, uscendo dal cinema Aurora (l’attuale mercato IN’S di via Emilia Levante n.d.a.), vede un cartello con la scritta AFFITTASI affisso ad una piccola bottega proprio sulla via, di proprietà della distilleria Melotti. Odilio ed Eva, la sua fidanzata, decidono di rinviare il matrimonio per avviare l’attività. Riusciranno a sposarsi 3 anni più tardi.

La piccola bottega intanto prende vita: ed è soprattutto l’abilità commerciale di Odilio, la sua cordialità innata, la sua disponibilità, a farla apprezzare presto in tutto il quartiere; da tutti conosciuta come “il negozio di gomma e plastica”, vi si trova un po’ di tutto, dai casalinghi ai giocattoli: le prime Barbie, i Ciccobello, i soldatini dell’Airfix, i Lego e le macchinine della Burago. Poi un giorno un rappresentante propone ad Odilio di inserire qualche articolo del ramo sanitario e gli fornisce un primo piccolo assortimento. I nuovi prodotti incontrano il favore del pubblico e segnano l’evoluzione ed il cambiamento che hanno portato alla nascita della nuova attività, a cui la moglie Eva ha dato il nome di **Sanitaria Levante**. Negli anni siamo subentrate noi figlie, prima Marina e, qualche anno dopo, io. Portiamo avanti con passione questa eredità che papà ci ha lasciato, che non è solo commerciale; siamo riuscite a creare un felice connubio tra la tradizione e l’innovazione necessaria a mantenere la nostra attività aggiornata con il mercato e soprattutto con le esigenze dei nostri



Odilio Parma con le figlie, Silvia e Marina

clienti. Ma fino al 2015 papà Odilio è stato presente con i suoi consigli, le sue battute, la sua esperienza, alternando le visite in negozio alle partite a carte con gli amici al Circolo del Quartiere. Un’attività la nostra, che ha resistito nel tempo, e che nel 2009 ha ottenuto il riconoscimento di Bottega Storica dell’Emilia Romagna, continuando essere un punto di riferimento non solo per gli abitanti di questo grande e bel Quartiere, ma su Bologna e Provincia, grazie alla cortesia, la cura del cliente con un servizio accurato e personalizzato, il vasto e qualificato assortimento proposto e la professionalità che l’hanno sempre caratterizzata.

Molti sono i personaggi che si sono serviti qui durante gli anni: Carla Astolfi, Dino Sarti, Francesco Guidolin, Pia Tuccitto, Il Trio Reno, I Gemelli Ruggeri, Ettore Pancaldi, Beppe Maniglia, Claudio Lolli, Roberto Freak Antoni; e qualche anno fa anche Vasco Rossi ha aperto proprio di fronte al nostro negozio una delle sue sedi operative.

Odilio Parma ci ha lasciato il 20 Aprile 2020. Questo breve scritto vuole ricordare il suo impegno e la sua professionalità, la sua correttezza e l’insegnamento che in ogni aspetto della vita il rispetto per l’essere umano viene prima di ogni altra cosa. Ciao papà.

Silvia Parma

il ricordo

L'ASCOM PIANGE PIERANGELO PELLACANI. «PER NOI ERA UN FRATELLO»

*Il ricordo di Enrico Postacchini e
Giancarlo Tonelli*

«**A**bbiamo perso un fratello». Enrico Postacchini e Giancarlo Tonelli, Presidente e Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna, ricordano **Pierangelo Pellacani** - morto all'improvviso, a 68 anni - che nell'associazione di strada Maggiore aveva compiuto tutto il suo percorso professionale, dal 1979 alla fine del 2018.

«Lavoratore instancabile, persona garbata e mai sopra le righe, era un punto di riferimento per tutti», commentano Postacchini e Tonelli.

Impegnato in attività politico sindacale in Confcommercio Ascom Bologna, dove negli ultimi 10 anni era stato responsabile del Territorio, Pellacani - premiato come 'Maestro del lavoro' - si era anche messo in gioco per la città. Nel 1995 veniva eletto Presidente del quartiere Santo Stefano. La passione per la politica lo aveva visto prima nel Psdi, poi con Pier Ferdinando Casini, negli anni del Ccd e dell'Udc.

Pellacani è stato grande amico di Giorgio Guazzaloca. «Erano legatissimi», dice Tonelli. Pellacani c'era ai tempi dei primi

tentativi di Guazza di arrivare alla presidenza Ascom (carica ricoperta dal 1986 al '98), ai tempi della presidenza della Camera di Commercio, negli anni da Sindaco.

Era nella schiera degli 'intimi' di Guazzaloca: «Pierangelo è sempre stato al suo fianco, condividendo le salite e le discese della vita».

*I.o. da "Il Resto del Carlino"
28 aprile 2020*



A RICORDO DI IVO GALLETTI

Fondatore dell'Alcisa salumi di Zola Predosa

Con la sua morte **Ivo Galletti** lascia in tutti noi un vuoto profondo. **Ivo Galletti** è stato un vero Signor Imprenditore, aveva nel suo DNA tutte le migliori caratteristiche di chi è nato nelle nostre terre.

Imprenditore capace, intuitivo, determinato, la sua **Alcisa** con lui ha raggiunto traguardi importanti coniugando la tradizione con l'innovazione, riuscendo a creare un rapporto sincero ed intenso con i suoi collaboratori.

Il suo amore per Bologna si è manifesta-

to in mille occasioni, alcune conosciute da tutti, tante volutamente rimaste riservate. Il suo tavolo, nel suo ristorante Diana, era un punto di riferimento prezioso, aveva idee e valori chiarissimi, ma era sempre pronto a confrontarsi con tutti, con rispetto ed un sorriso.

Grazie Ivo per quello che ci hai insegnato. Sono certo che ora, in Paradiso, darai lezioni di ballo a tutte e a tutti.

*Giancarlo Tonelli
6 agosto 2020*

È SCOMPARSO ADRIANO ZANNINI, FONDATORE DEL GRUPPO ZANHOTEL

**Il ricordo di Celso De Scrilli,
Presidente Federalberghi Bologna**

Domenica 17 novembre ci ha lasciato l'amico e collega **Adriano Zannini**, Presidente del Gruppo Zanhotel, uno dei più importanti della Città metropolitana di Bologna a conduzione famigliare.

Il **Cavaliere Zannini** ha fatto la storia dell'imprenditoria turistica nel nostro territorio da quando, nel 1971, ha avviato nel centro storico di Bologna quello che attualmente è l'Hotel Regina fino ad oggi con lo Zanhotel & Meeting Center-gross.

Non si può raccontare di lui senza ricor-

dare il suo fare, quello che ha costruito nella sua vita in oltre cinquant'anni di attività, l'entu-

siasmo che trasmetteva ai collaboratori e a chi, con lui, lavorava instancabilmente per realizzare progetti lungimiranti.

Già consigliere di Federalberghi Bologna, è sempre stato un punto di riferimento per la nostra Federazione e per i giovani ai quali insegnava la perseveranza e l'impegno continuo nella gestione della propria attività.

Adriano Zannini credeva fermamente che l'interesse della nostra città fosse



quello di ospitare i turisti e di invogliarli a ritornare più contenti di quando erano venuti la prima volta, una filosofia di accoglienza che ha sempre fatto distinguere le sue strutture alberghiere.

A te **Adriano** va il nostro saluto più caro e il ringraziamento per la strada e gli insegnamenti che ci hai lasciato.

*Celso De Scrilli
18 novembre 2019*

QUINTO ORSI, IL RICORDO DEI CITTADINI A SETTE ANNI DALLA SCOMPARSA

**Presente alla commemorazione anche Daniela Guidotti di
Confcommercio Ascom Circoscrizione Navile**

Un minuto di silenzio, un commosso applauso, i ringraziamenti.

Sotto la targa commemorativa, apposta nel 2014 dal Comitato cittadini Navile, familiari, amici e cittadini del quartiere si

sono riuniti per ricordare **Quinto Orsi**, il meccanico ucciso nel 2013 da un ragazzo che stava rubando un'auto davanti alla sua officina in via Ferrarese.

Oltre al Presidente del quartiere Navile, Daniele Ara, presenti anche Daniela

Guidotti, di Confcommercio Ascom Circoscrizione Navile, e l'Assessore alla Sicurezza Alberto Aitini.

*da "Il Resto del Carlino"
25 febbraio 2020*

ADDIO A **ERMES TROMBETTI**, UNA VITA PER IL CIOCCOLATO

Dalla storica pasticceria Garganelli, ai dolci ispirati a Bologna fino alla gestione dell'Hotel Savoia Regency

«**P**apà era nato pasticciere e, nonostante fosse poi diventato albergatore, ci piace ricordarlo con in mano i ferri del mestiere di una vita».

Queste, all'indomani della scomparsa di **Ernes Trombetti**, decano dell'arte dolciaria cittadina che avrebbe compiuto 83 anni ad aprile, le prime parole del figlio Giovanni, che lo piange assieme al fratello, Cesare, e alla moglie, 'mamma' Sandra.

Una famiglia, la loro, che, dopo la gestione della **pasticceria Garganelli di via Santo Stefano** e gli inizi da albergatori in Romagna, si era lanciata nella conduzione del **Savoia Hotel Regency**, con il mentore di sempre, Ernes, a fare da chioccia agli attuali titolari, Cesare e Giovanni.

«Se dovessi riassumere il mio dolore in poche parole - ha aggiunto Giovanni Trombetti - direi che ci ha lasciato un grande padre e un marito esemplare, oltre che un amico e un maestro, legato indissolubilmente al proprio lavoro e a una Bologna che non ha mai smesso di ispirarlo».

La testimonianza più chiara di questo sta nel legame evidente tra le più stupefacenti creazioni di Trombetti e i monumenti della sua città.

Al centro anche di una rassegna dedicata nella centralissima Galleria Cavour, infatti, la maestria nella decorazione artistica dei prodotti a base di cioccolato si è spesso tradotta, nel caso del compianto Ernes, in scenografie monumentali e riconoscibili, come quella piazza Mag-



giore glassata e invitante con la quale amava farsi fotografare, oltre che nella decorazione ricercata di torte e uova pasquali.

A ricordarlo con calore, oltre alla famiglia, sono state in primo luogo le rappresentanze delle associazioni professionali nelle quali Trombetti militava, un po' commerciante e un po' albergatore com'era.

«La creatività, la genialità e l'amore per la nostra città e per la sua famiglia hanno sempre distinto la vita di un caro amico e collega - ha sottolineato il Presidente di Confcommercio Ascom Bologna, Enrico Postacchini - e noi siamo fieri di poter vantare tra i nostri associati un imprenditore come Ernes Trombetti, capace di raggiungere traguardi così prestigiosi». Lo stesso cordoglio trapela dalla nota

firmata da Celso De Scrilli, Presidente di Federalberghi Bologna, secondo il quale «l'amico Ernes ha fatto la storia dell'imprenditoria turistica del nostro territorio, da quando, insieme con la moglie Sandra, ha avviato a Valverde di Cesenatico l'Hotel Savoia, per poi spostarsi a Riccione con l'Hotel Falco, fino a giungere a Bologna con la costruzione di un'ecceellenza come il gruppo Savoia Hotels».

Lorenzo Pedrini
da "Il Resto del Carlino"
31 gennaio 2020

Aderisci al circuito piùShopping

Con **piùShopping**
puoi usufruire anche per l'anno 2020
dei vantaggi esclusivi che ti offrono
le attività associate
a Confcommercio
Ascom Bologna



Presenta la tua
card personale
negli oltre **500 negozi, bar e ristoranti**
che aderiscono all'iniziativa e godrai di
sconti esclusivi fino al 10% (*)

(*) Ad esclusione dei periodi di saldi, delle vendite promozionali e dei prodotti in offerta.



SCHEDA DI ADESIONE AL CIRCUITO PIÙ SHOPPING - ANNO 2020 da inviare al fax 051.6487840

Il sottoscritto _____

Titolare/Legale rapp. della Ditta _____

Insegna dell'esercizio commerciale _____

Operante nel settore merceologico _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Comune _____

Tel _____ Fax _____ e-mail _____

Eventuali altre sedi _____

**Si impegna ad applicare uno SCONTO DEL 10% ai titolari di PIÙ SHOPPING CARD 2020,
con esclusione dei prodotti in offerta, in saldo ed in vendita promozionale.**

Tutela della Privacy: Regolamento UE 2016/679 e successive modificazioni. Si dichiara di acconsentire alla raccolta, trattamento e comunicazione dei dati aziendali e personali sopra riportati per le sole necessità legate all'iniziativa indicata in oggetto.

FIRMA per adesione _____

AVVISO: Le informazioni contenute in questa comunicazione trasmessa via telefax, via e-mail o via posta, sono da intendersi, ad ogni effetto, RISERVATE e CONFIDENZIALI. Nel caso in cui non foste i destinatari, siete pregati di comunicarci immediatamente il disguido, e di distruggere la copia pervenuta. Vi. Vorrete astenerVi dal riprodurre la presente con qualsiasi mezzo e dal diffondere, in qualsiasi forma, le informazioni in essa contenute. Tutela della Privacy: Regolamento UE 2016/679 e successive modificazioni.

LA CENA PER IL SANT'ORSOLA: IN MILLE SI SIEDONO A TAVOLA

Ha avuto successo l'iniziativa di Confcommercio Ascom Bologna a favore della Fondazione. Tonelli: «Grande impegno dei nostri ristoratori»

L'idea della cena 'diffusa' ha avuto successo. E così **trentasei ristoranti, tra città e provincia**, hanno aperto le loro porte ai mille invitati che hanno contribuito alla ricerca contro il Covid-19: parte dell'incasso, infatti, è stato destinato alla **Fondazione Sant'Orsola**, rispondendo all'iniziativa lanciata da Confcommercio Ascom.

«Siamo molto contenti che siano stati apprezzati l'impegno e la passione con i quali i nostri ristoratori hanno preparato questa bella e importante serata dedicata alla raccolta fondi - spiega Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna -. Altissimo il numero dei partecipanti che hanno dato l'adesione alla cena e che, per questo ringraziamo, a conferma della grande solidarietà che distingue, da sempre, i bolognesi. Un ringraziamento particolare va alla Fondazione Sant'Orsola con la quale abbiamo sempre collaborato per un obiettivo comune: dare un sostegno alla nostra città».

I partecipanti a 'Bologna cena per il Sant'Orsola', erano seduti a distanza, così come richiesto dalle norme anti-contagio, e con Tonelli, ai tavoli della Trattoria Leonida, erano presenti anche gli Assessori comunali Matteo Lepore e Alberto Aitini. Giacomo Faldella, neonatologo e Presidente della Fondazione Sant'Orsola, era al ristorante Biagi.

«Siamo molto soddisfatti per una tale adesione - sottolinea il professore - francamente inaspettata per questi tempi. Siamo nati per avvicinare l'ospedale alla città, per chiedere a tutti di aver cura di quel bene comune che è il Policlinico: è bello che in un momento di difficoltà ci

sia comunque spazio per la generosità verso chi cura e chi è curato, ma bisogna sottolineare che un'iniziativa così particolare come questa può dare una mano anche ai ristoranti per la ripartenza. È il senso della nostra campagna: siamo davvero più forti insieme».

Faldella era in compagnia di altri specialisti del Sant'Orsola, come Antonietta D'Errico, Maria Carla Re, Rita Golfieri e

Daniela Picchi, curatore della sezione egiziana del Museo civico archeologico. Da Adesso Pasta hanno trascorso la serata il professor Claudio Marchetti, ordinario di Chirurgia maxillo-facciale, che ha portato con sé 35 medici della Clinica odontotecnica universitaria.

da "Il Resto del Carlino"
11 giugno 2020



Ecco i locali che hanno partecipato: Adesso Pasta, Al Pappagallo, Altro?, Antica trattoria del Reno, Buca Manzoni, Enhostaria giro di vite, Il boccone del prete, Il ristorante da Dino (Anzola), L'asporto, La casa di Sara (Valsamoggia), La cesarina, Locanda celestiale, Ncò (Monte San Pietro), Omnia ristorante e lounge bar, Osteria del cappello, Osteria di Medicina (Medici-

na), Osteria Santa Caterina, Piedra del sol, Pistamentuccia, Pizzeria Vito, Re Sole Bistrot, Ristorante al Matarel (Sasso Marconi), Alice, Biagi, Da Bertino, Diana, La Piazzetta, Due Lune, Pizzeria Mimi, Rosticceria Due Torri, Sette tavoli, Trattoria del volo a vela (Zola Predosa), La Mura, Leonida, Villa San Donino (Argelato), Vivo taste lab (Castenaso).

“E...STATE IN APPENNINO”

Circa 1.000 persone hanno potuto scoprire alcune meraviglie del nostro Appennino accompagnate dal sapiente racconto delle guide turistiche di Confguide Bologna

Grande successo per la prima edizione di **E...STATE IN APPENNINO**, iniziativa ideata da Confguide Bologna e realizzata da Ceda-scom SpA con il contributo della Camera di Commercio di Bologna e di Emil Banca.

Circa 1.000 persone hanno potuto scoprire alcune meraviglie del nostro Appennino accompagnate dal sapiente racconto delle guide turistiche di Confguide Bologna.

L'iniziativa è stata pensata per valorizzare l'estate in un anno difficile a causa della pandemia da Coronavirus e per sostenere la ripartenza del commercio, del settore ricettivo e di quello dei servizi della montagna bolognese.

I percorsi sono stati l'occasione per bolognesi e turisti di stare all'aperto in sicurezza e contemporaneamente di scoprire o riscoprire le eccellenze artistiche e naturalistiche del territorio e, perché no, anche per fare shopping e degustare eccellenti piatti della rinomata cucina montanara bolognese.

Insieme alle guide esperte di Confguide, i visitatori hanno effettuato per 6 sabati dall'11 luglio al 29 agosto, un "viaggio" che ha toccato **Monteveglia, Porretta Terme, La Scola, Sasso Marconi e ancora Loiano, Monghidoro, Lizzano in Belvedere, Vergato e Castiglione dei Pepoli** ed i feedback ricevuti sono stati estremamente positivi, segno che il nostro Appennino ha tutte le carte in regola per attrarre turisti anche negli anni futuri.



MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Nel pieno rispetto delle misure di contenimento si sono svolte con successo iniziative a Bazzano, Medicina, San Giorgio di Piano e Sant'Agata Bolognese

Nonostante le notevoli difficoltà organizzative legate all'emergenza Coronavirus, nel periodo estivo e autunnale, con l'inizio della "Fase 2" e poi della successiva "Fase 3", sono state diverse le **manifestazioni aperte al pubblico** - notti bianche, feste di strada - e le **iniziative patrocinate da Confindustria Ascom Bologna** per sostenere e valorizzare le piccole e medie imprese di commercio, turismo e servizi dell'area Metropolitana.

Così, nel pieno rispetto delle misure di contenimento, a cominciare naturalmente dal distanziamento sociale e dall'uso della mascherina, gli eventi organizzati a Bazzano, Medicina e San Giorgio di Piano hanno riscosso un ottimo successo di pubblico.



Notte Bianca a Porta Otesia Sant'Agata Bolognese



Fashion & Grill fest a Medicina - Premiazione scuole



GRAND TOUR EMIL BANCA 2020 NELL'APPENNINO E NELLA PIANURA BOLOGNESE

Due domeniche per innamorarsi (in sicurezza) del nostro territorio

«Quest'anno più che mai crediamo nella forza di Grand Tour Emil Banca, quattro domeniche ricche di iniziative che realizziamo nel nostro territorio per rispondere concretamente al desiderio delle persone di raccontarsi e ripartire» su queste premesse Daniele Ravaglia, direttore generale Emil Banca, conferma l'ottava edizione dell'iniziativa.

Il secondo e il terzo **Grand Tour Emil Banca** si sono svolti in Appennino e Pianura Bolognese. **19 comuni** in programma e oltre **30 attività** tra visite guidate, escursioni nella natura, laboratori per bambini ed esperienze legate alla storia e alle eccellenze enogastronomiche dei territori coinvolti.

Tutte le strutture e le attività coinvolte rispettano la normativa vigente relativa al covid-19 e le capienze sono state aggiornate per garantire distanziamenti e sicurezza. In totale sono state **coinvolte quasi 600 persone registrando un'adesione dell'86%** rispetto ai posti disponibili.

Dalla Rocchetta Mattei di Grizzana Morandi, al Museo Luigi Fantini di Montezemolo dai murales di Marzabotto fino alla Valsamoggia, percorsi ideali per immergersi a ritmo lento nei colori estivi dell'appennino. E poi ancora, tour in bicicletta lungo l'argine del Reno nella zona di Argelato, una caccia al tesoro al Castello di Bentivoglio, gli affreschi di San Giovanni in Persiceto e Rocca di Miner-

bio hanno offerto inediti itinerari nella storia della nostra Pianura.

Grand Tour Emil Banca 2020 vanta il patrocinio della Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, e Unione Comuni Reno Lavino Samoggia e Unione dei Comuni Savena - Idice, Unione Reno Galliera, Unione Terre di Pianura, Unione Terre d'acqua.

Programmi e promozione in collaborazione con Destinazione Turistica Bologna - Modena, Bologna Welcome, Punto eXtraBO e **Confcommercio Ascom Bologna**. Organizzazione di Laboratorio delle Idee.

GRAND TOUR

EMILBANCA

IL CUORE NEL TERRITORIO

ATTIVITÀ
VISITE GUIDATE
LABORATORI
UNA DOMENICA
per scoprire con chi ami
i tesori dell'Emilia
tra natura, arte, storia ed
enogastronomia

PIANURA BOLOGNESE
DOMENICA
20 SETTEMBRE 2020

ARGELATO
BARICELLA
BENTIVOGLIO
BUDRIO
MINERBIO
MOLINELLA
SALA BOLOGNESE
**SAN GIORGIO
DI PIANO**
**SAN GIOVANNI
IN PERSICETO**

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA
VISITA IL SITO WWW.EMILBANCA.IT
SEGUICI SU #GRANDTOURE20

EmilBanca è un marchio registrato della
Emiliana Assicurazioni S.p.A. - Via Emilia 10 - 40138 Bologna

GRAND TOUR

EMILBANCA
IL CUORE NEL TERRITORIO



ATTIVITÀ
VISITE GUIDATE
LABORATORI
UNA DOMENICA
per scoprire con chi ami
i tesori dell'Emilia
tra natura, arte, storia ed
enogastronomia

**APPENNINO BOLOGNESE
DOMENICA
30 AGOSTO 2020**



CAMUGNANO
GRIZZANA MORANDI
LOIANO
MARZABOTTO
MONGHIDORO
MONTERENZIO
MONZUNO
SAN BENEDETTO
VAL DI SAMBRO
VALSAMOGGIA
VERGATO

PER PRESENTAZIONE E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA
UNTA IL SITO WWW.EMILBANCA.IT/GRANDTOUR
REGIARDI SU [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [YouTube](#)



EMILBANCA
BANCA D'INTERESSI LOCALI
Gruppo di Banche e Crediti Cooperativi

TORNA 'GIARDINI & TERRAZZI' TRA FIORI E BENEFICENZA

Voglia di ripresa dopo la cancellazione di maggio

«Iniziative come **Giardini & Terrazzi** – esordisce, alla presentazione Giancarlo Tonelli, Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna – testimoniano il desiderio di ricominciare con coraggio e in sicurezza. Noi sosteniamo questa iniziativa, che si svolgerà nel contesto dei Giardini Margherita, non solo perché è un segnale di ripresa, ma anche per gli aspetti economici che comporta e che noi difendiamo».

Gli organizzatori Oddone Sangiorgi e Jacob Covo, costretti dall'emergenza Covid a saltare il consueto appuntamento di maggio, si sono alacrememente adoperati per dare il massimo a questa quarta edizione autunnale, delle 22 di 'Giardini & Terrazzi', che si spera copra le perdite che il settore florovivaista, in particolare, ha avuto.

Così gli oltre 170 espositori che rappresentano i vivaisti, l'artigianato e gli agroalimentari occuperanno i vialetti dei Giardini nella consapevolezza di essere il primo evento di questo tipo a Bologna dal mese di dicembre 2019. Evento appoggiato dal Quartiere Santo Stefano che vede nella sua Presidente Rosa Amorevole una delle principali sostenitrici di questo modo di fare squadra per la collettività con anche la partecipazione di molti enti ed eventi benefici, sociali e culturali.

Una novità assoluta: verrà presentata l'iniziativa speciale 'Attacchi di Design', dedicata al mondo del cane da lavoro, con la partecipazione delle varie unità cinofile delle forze dell'ordine, nella quale, come pure nei laboratori alla Palazzina Liberty, verranno coinvolti anche i bambini. Inner Wheel, con il club Valsamoggia-Terre e Acqua, presenterà iniziative che riguardano il cyberbullismo, partecipan-

do anche alla 'Camminata nel Parco' patrocinata dal Coni e all'inaugurazione della mostra 'La frutta parla ai bambini e agli adulti'.

Importante nel contesto benefico è la partecipazione dell'Associazione Re-Use che occuperà la postazione davanti alla cabina Enel, quella stessa per la quale vengono raccolti i fondi destinati alla

ristrutturazione immobiliare in previsione di renderla sede ufficiale. I prodotti artigianali che vengono venduti in questa manifestazione, come borse, cinture ed abiti vintage, parlano di riuso artigianale realizzato da laboratori solidali.

*Nicoletta Barberini Mengoli
da "Il Resto del Carlino"
10 settembre 2020*



LA FEI DI BOLOGNA A GIARDINI&TERRAZZI

Si è svolta dal 11 al 13 settembre la tradizionale manifestazione **Giardini&Terrazzi** che quest'anno ha visto per la prima volta la partecipazione della Federazione Erboristi di Confcommercio Ascom Bologna. Quattro le erboristerie che hanno presidiato lo stand: **Erboristeria L'Essenza, Il Sole Erboristeria, Magia della Natura e Mondo di Eutepia**.



Un'esperienza unica...
profumi, sapori e bontà sempre nuove.



*Il gusto della tradizione
nella prestigiosa cornice della villa cinquecentesca*



Ristorante *il Giardino*

Aperto dal MERCOLEDÌ al SABATO a pranzo e a cena, la DOMENICA solo a pranzo
Via Gramsci, 20 - 40054 Budrio BO - Tel. 051.801128
www.ristoranteilgiardinobudrio.com - info@ristorantegiardino.net



*Le nostre sale vengono sanificate
quotidianamente.*

BANDO REGIONALE per la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni dell'Emilia più colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012

PROROGA DELLA QUARTA FINESTRA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO AL 4 MARZO 2021

La Regione Emilia Romagna ha pubblicato un **bando da 35 milioni di euro** a favore delle imprese ubicate nei centri storici dell'Emilia colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 per favorirne la rivitalizzazione, il ripopolamento e il senso di comunità tramite processi di insediamento, riqualificazione e ammodernamento delle attività imprenditoriali, professionali e no profit.

Per la Città Metropolitana di Bologna i comuni interessati sono: **Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento e San Giovanni in Persiceto**.

Per questi comuni la percentuale di contributo base è compresa tra il 50% e il 70% delle spese ammissibili. Le percentuali sono elevabili di un ulteriore 10% in presenza di impresa femminile e/o giovanile o con rating di legalità. Contributo massimo ottenibile 150.000,00 euro.

I **soggetti beneficiari** sono le micro, piccole e medie imprese (MPMI) di qualsiasi settore economico tranne l'agricoltura, liberi professionisti e lavoratori autonomi, associazioni, fondazioni, enti no profit, che al momento della domanda di contributo si impegnino a realizzare gli interventi nelle aree interessate.

Le spese ammissibili, pertinenti e funzionali all'esercizio dell'attività, sono:

a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche strettamente collegate al

progetto. Tale spesa è riconosciuta nella misura massima di € 8.000,00 per i progetti presentati dai liberi professionisti;

- b)** acquisto di arredi. Tale spesa è riconosciuta nella misura massima di € 6.000,00 per i progetti presentati dai liberi professionisti;
- c)** acquisto di impianti strettamente connessi all'esercizio dell'attività, di beni strumentali e di attrezzature;
- d)** acquisto di hardware, software, licenze per l'utilizzo di software, servizi di cloud computing;
- e)** spese per la realizzazione di siti internet ed e-commerce;
- f)** spese per l'acquisto e installazione di impianti per la ricarica di mezzi elettrici ad uso gratuito da parte dell'utenza che accede al centro storico, alla frazione e/o all'area ammissibile;
- g)** spese per l'acquisto di mezzi di trasporto diversi da quelli identificabili come beni mobili iscritti in pubblici registri ai sensi dell'articolo 815 del codice civile (mezzi targati), quali ad esempio: biciclette, biciclette a pedalata assistita, cargo bike, ecc;
- h)** spese promozionali correlate all'investimento o all'attività nella misura massima del 15% della somma delle voci precedenti;
- i)** acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto, compresi i costi per la progettazione, direzione lavori e collaudo relativi alle opere edili, murarie e impiantistiche nonché i costi per la presentazione della domanda di contributo alla Regione nel limite massimo

del 10% della somma delle voci precedenti.

La dimensione minima dei progetti ammessi a finanziamento è pari a 10.000,00 euro Iva esclusa. Per la quarta finestra di presentazione delle domande di contributo l'avvio dei progetti di spesa decorre **dal 1° settembre 2020** fino alla data prevista per la rendicontazione delle spese.

Le modalità di pagamento delle spese ammesse sono: bonifico bancario singolo SEPA, ricevuta bancaria singola - RI.BA, rapporto interbancario diretto - RID, carta di credito aziendale, assegno non trasferibile, tramite finimport.

Le domande di contributo dovranno essere firmate digitalmente e trasmesse in via telematica, attraverso l'applicativo **Sfinge 2020**.

La quarta finestra di presentazione delle domande con Ordinanza n. 23 del 20 luglio 2020 è stata differita dal 4 novembre 2020 alle ore 10,00 del 4 marzo 2021 fino alle ore 13,00 del 6 aprile 2021. La Regione con specifica ordinanza comunicherà il numero delle domande che potranno essere presentate. Si tratterà con ogni probabilità di un click day.

La graduatoria delle domande sarà formulata tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione.

Le finestre di presentazione precedenti sono state chiuse come segue: prima finestra chiusa anticipatamente il 13 marzo 2019; seconda finestra chiusa anticipatamente il 13 settembre 2019; terza finestra chiusa anticipatamente il 15 settembre 2020.

UN TOUCH INFINITE POSSIBILITÀ



SmartPOS LIGHT: l'evoluzione del POS

Chiedi informazioni nelle nostre filiali.

www.emilbanca.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale del Gruppo Bancario Cooperativo contro il prodotto SmartPOS e fornito dalla società Coopemipem Snc. Copio ed offerto alle clientela delle Banche del Credito Cooperativo. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali dei prodotti pubblicizzati è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le Filiali ed i siti internet delle Banche di Credito Cooperativo. La concessione del prodotto è subordinata alla sottoscrizione del servizio di accettazione pagamenti con carta offerto da Interbank S.p.A.

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

CONVENZIONI EMIL BANCA

Mutui chirografari "Cresci Impresa" per investimenti e liquidità fino ad un massimo del 30% del finanziamento richiesto

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2021	
Importo massimo	50.000,00 euro
Durata	minimo 19 mesi massimo 60 mesi incluso eventuale preammortamento
Preammortamento	massimo 12 mesi
Tasso preammortamento	fisso 0,50%
Tasso ammortamento	variabile Euribor 6 mesi media mese precedente (*) + 1,25%
Periodicità rata	mensile
Spese di istruttoria	250,00 euro
Spese incasso rata	2,00 euro
Penale estinzione anticipata	0
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente

(*) Euribor 6 mesi m.m.p. 360 arr. 10 cent. superiori. Il tasso di interesse, per i finanziamenti a tasso variabile, sarà calcolato effettuando la somma algebrica tra il parametro di indicizzazione, come sopra indicato, e la maggiorazione prevista (spread), qualora il calcolo algebrico determini un risultato inferiore allo spread il tasso di interesse applicato in sede di stipula del finanziamento o successivamente sarà pari allo spread.

Convenzione Ordinaria: Mutui chirografari con durata max 7 anni per investimenti e 3 anni per scorte e liquidità

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2021		
Spread su Euribor 6 mesi media mese precedente 360 arrotondato allo 0,10 superiore	Investimenti	Liquidità - Scorte
	Rating Crif 1 - 4 2,15%	Rating Crif 1 - 4 2,40%
	Rating Crif 5 - 7 3,15%	Rating Crif 5 - 7 3,40%
	Per durate superiori a 60 mesi lo spread aumenta di 0,50%. Possibilità di preammortamento max 6 mesi	Possibilità di preammortamento max 6 mesi
Importo massimo	100.000,00 euro	50.000,00 euro
Durata massima	84 mesi	36 mesi
Periodicità rata	mensile	mensile
Retroattività massima delle spese finanziabili	3 mesi	//
Spese di istruttoria	280,00 euro	
Spese incasso rata	1,00 euro	
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente	

Disponibili anche finanziamenti con durata max 12 mesi, rate mensili, per "Anticipo transato Pos" e di importo max 100.000,00 euro (50% transato Pos ultimi 12 mesi). Tasso di interesse Euribor 6 mesi m.m.p. 360 arr. allo 0,10 superiore + 1,40% (Rating Crif 1 - 4) oppure Euribor 6 mesi m.m.p. 360 arr. allo 0,10 superiore + 1,90% (Rating Crif 5 - 7). Spese di istruttoria 280,00 euro. Spese incasso rata 1,00 euro. Attivazione Pos Emilbanca.

CONVENZIONI LA CASSA DI RAVENNA E BANCA DI IMOLA

Mutui chirografari con durata massima 5 anni per investimenti e 2 anni per acquisto scorte

Convenzione su mutui chirografari - rivolto alle imprese associate a Confcommercio Ascom Bologna Valido fino al 31 dicembre 2021				
Spread su Euribor 1 mese base 360 media mese precedente arrotondato allo 0,10 superiore (*)	Investimenti		Scorte	
	Rating Rischio Basso	Rating Rischio Medio Basso	Rating Rischio Basso	Rating Rischio Medio Basso
	Spread 1,35% (tasso minimo 1,03%)	Spread 1,85% (tasso minimo 1,53%)	Spread 2,60% (tasso minimo 2,28%)	Spread 3,10% (tasso minimo 2,78%)
	Finanziamenti per nuove imprese e imprese già esistenti: ricambio generazionale, investimenti, ristrutturazioni, acquisto attività		Finanziamenti per nuove imprese e imprese già esistenti	
Importo massimo	150.000,00 euro		50.000,00 euro	
Durata massima	60 mesi		24 mesi	
Spese istruttoria	0,20% massimo 300,00 euro		0,30% dell'importo finanziato	
Periodicità rata	mensile		mensile	
Spese incasso rata	0 con addebito permanente su c/c intrattenuto con La Cassa di Ravenna o Banca di Imola		euro 1,00	
Penale estinzione anticipata	0		0	
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente			
Polizza assicurativa facoltativa	euro 15,00			

(*) Tasso minimo 2 bps inferiore al tasso finito all'atto della stipula. Ad oggi nel caso di un finanziamento per investimenti con spread del 1,35% il tasso minimo è 0,93%. Nel caso di un finanziamento per scorte con spread 2,60% il tasso minimo è 2,18%.

Mutuo chirografario a tasso zero per le nuove imprese

Beneficiari: nuove imprese iscritte alla Camera di Commercio di Bologna dal 1° ottobre 2020, associate a Confcommercio Ascom Bologna, che affidano la tenuta della contabilità a Cedascom Spa per 3 anni. Valido fino al 31 dicembre 2021	
Finalità	sostegno delle attività commerciali (ristrutturazione, arredi, acquisto attrezzature, acquisto attività, prima forniture di merci)
Importo massimo	25.000,00 euro
Durata massima	36 mesi
Periodicità rate	mensili, rimborso della sola quota capitale
Spese incasso rata	nessuna spesa, con addebito rata su c/c Cassa di Risparmio di Ravenna o Banca di Imola
Spese istruttoria	0
Penale estinzione anticipata	0
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente
Polizza assicurativa facoltativa	euro 15,00

CONVENZIONE BANCA DI BOLOGNA

*Mutui chirografari con durata max 5 anni per investimenti,
liquidità e consolidamento passività*

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2021		
Durata: compresa tra 36 e 60 mesi Rate: mensili o trimestrali		
Spread su Euribor 3 mesi 360 media mese precedente arrotondato allo 0,10 superiore	Rischio Basso	Rischio Medio
Investimenti	1,95%	2,95%
Liquidità e consolidamento passività	3,25%	3,75%
Tasso d'interesse minimo	Maggior valore tra tasso di stipula e spread applicato	
Penale estinzione anticipata	2%	
Spese di istruttoria	0,30% minimo 250,00 euro	
Spese incasso rata	1,00 euro	
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente	

CONVENZIONE BCC FELSINEA

*Mutui chirografari con durata max 6 anni per investimenti,
3 anni per liquidità aziendale e scorte*

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2021		
Durata: compresa tra 1 anno e 6 anni Rate: mensili		
Spread su Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,05 superiore e con un minimo pari a 0	FASCIA DI RISCHIO "1" (rating 1 - 3)	FASCIA DI RISCHIO "2" (rating 4 - 8)
Investimenti Importo massimo: 100.000,00 euro Durata massima: 6 anni	2,00%	3,00%
Liquidità aziendale e scorte Importo massimo: 50.000,00 euro Durata massima: 3 anni	2,25%	3,25%
Spese di istruttoria	200,00 euro	
Spese incasso rata	3,00 euro	
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente	

CONVENZIONE INTESA SANPAOLO

Per informazioni: Ufficio Credito - **credito@ascom.bo.it** - Tel. **051.6487602**

CONVENZIONE BPER BANCA

Mutui chirografari con durata max 5 anni per investimenti, liquidità aziendale e scorte

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2020				
Durata: compresa tra 2 anni e 5 anni		Rate: di norma mensili		
Spese finanziabili: fino al 100% della spesa sostenuta Iva esclusa				
Spread su Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,10 superiore	Rischio Basso		Rischio Medio	
Investimenti	Fino a 2 anni	1,90%	Fino a 2 anni	2,90%
	Fino a 5 anni	2,30%	Fino a 5 anni	3,20%
Liquidità aziendale e scorte	Fino a 2 anni	2,70%	Fino a 2 anni	3,50%
	Fino a 5 anni	2,90%	Fino a 5 anni	3,80%
Penale estinzione anticipata	1%			
Spese di istruttoria	0,30% minimo 250,00 euro			
Spese incasso rata	1,00 euro			
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente			

ADDENDUM ALL'ACCORDO PER IL CREDITO 2019 RELATIVO ALLA MORATORIA ABI PER LE PMI

In conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19 il 6 marzo 2020 è stato siglato l'Addendum all'Accordo per il Credito 2019 che ha **esteso anche ai finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020 la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale dei mutui e di allungare la scadenza dei finanziamenti in essere.**

Il 22 maggio 2020 è stato sottoscritto un ulteriore Addendum che ha ampliato l'operatività del primo addendum dando la possibilità:

i) di estendere la sospensione dei finanziamenti alle imprese fino a 24 mesi (in precedenza 12 mesi). In tale ambito è possibile sospendere l'intera rata anziché solo la quota capitale;

ii) di applicare la moratoria anche alle imprese con esposizioni deteriorate alla data della presentazione della domanda, purché in bonis al 31 gennaio 2020 (le esposizioni in sofferenza restano comunque escluse).

La sospensione è applicabile ai finanziamenti a medio e lungo termine anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, e alle operazioni di leasing.

Per le operazioni di allungamento dei mutui è possibile chiedere l'allungamento del finanziamento fino al 100% della durata residua del finanziamento.

Le imprese che intendono attivare la Moratoria Abi devono, **entro il 31 dicembre 2020, presentare la richiesta** alla propria banca o intermediario finanziario che effettuerà l'istruttoria nel rispetto delle proprie procedure interne (delibera bancaria).

L'ufficio Credito è a disposizione degli associati Confcommercio Ascom Bologna per:

- **convenzioni bancarie di conto corrente** stipulate con i seguenti Istituti di Credito: **Unicredit, BCC Felsinea, Emil Banca, Banca di Bologna, BPER Banca**
- **l'assistenza nella redazione delle pratiche di finanziamento con garanzia Cofiter**

Per informazioni: Ufficio Credito - **credito@ascom.bo.it** - Tel. **051.6487602**

HERA IMPRONTA ZERO

Scegli l'energia che non pesa sull'ambiente.

LUCE
100%
SOSTENIBILE

GAS
100%
CO₂ FREE

SOLUZIONI
INNOVATIVE
CON BONUS
SU LUCE E GAS

Grazie alla convenzione tra Hera Comm e la tua Associazione hai un **canale di contatto dedicato** e un **bonus speciale aggiuntivo** per le forniture di luce e gas.

Per conoscere l'offerta più adatta a te e i vantaggi della convenzione chiama l'**800.900.160** o scrivi a **federazioni@ascom.bo.it**

B-Tech

BUSINESS TECHNOLOGY

Sei un centro estetico?

B-TECH è una dinamica società che opera nel campo dell'estetica offre un **servizio per il noleggio di tecnologie funzionali:**

radio frequenza, tecnologie viso/corpo ma in particolare laser per epilazione.

Il nostri punti di forza sono:

- noleggio per periodi variabili, a giornata, a settimana o mensile;
- affiancamento da nostro operatore o senza;
- possibilità di scelta fra canone locazione, percentuale sull'incasso o quota fissa, il tutto per offrire un servizio su misura adatto a tutte le realtà.

Ogni evento sarà supportato da materiale marketing (roll-up, cartoline, comunicazione social ecc.) e prodotti per il trattamento compresi nel prezzo.

Nessun vincolo di tipo contrattuale ed economico.

Offerta speciale SCONTO 10%

per tutto il 2020 a tutti gli associati ASCOM.



Linfo Massage



Radio Frequency



Perfect Shape



Epil System

Progettare
Bellezza
NON È UNO

f btechnoleggiotecnologie

INFO LINE
338 4013272

B-Tech

BUSINESS TECHNOLOGY

COTABO e i suoi servizi



Chiamataxi

È un apparecchio dedicato agli hotel, ai centralini e agli esercizi commerciali che **permette di richiedere un taxi evitando di dover passare dal centralino radiotaxi**. La richiesta di servizio viene processata in automatico, ed è possibile effettuare richieste di taxi con specifiche caratteristiche; il sistema fornisce all'utente uno scontrino che specifica il numero del taxi e il tempo di arrivo.

TaxiClick

Hai un'azienda o un ufficio professionale? **Prenota su Internet con TaxiClick Pc**, dal tuo Computer Windows: vai su www.taxiclick.com, scarica la applicazione Windows e registrati. Oppure **prenota dal tuo Smartphone con TaxiClick**, la App più semplice e completa in circolazione che ti permette anche di autenticarti come cliente abbonato, addebitare le corse in centrale e avere i servizi rendicontati con fatturazione a fine mese.



Taxi Card

È una tessera a banda magnetica che ti evita il pagamento in contanti. Consegnala al tassista a fine tragitto: **l'importo verrà addebitato in centrale** e a fine mese verrà emessa fattura con la possibilità di pagare a scelta fra ricevuta bancaria, RID o bonifico bancario.



Buoni Sconto

Per gli spostamenti fuori città, o come gratuità ad ospiti e clienti, sono disponibili i **BUONI CO.TA.BO.**, comodi coupon che permettono il **pagamento differito e con fattura delle corse taxi effettuate** oltre che su taxi CO.TA.BO., anche nelle principali città italiane **utilizzando le compagnie di taxi convenzionate** indicate su ogni blocchetto.

La tua pubblicità sui nostri taxi

Brandizzazione taxi con allestimento tradizionale composto da **fiancate** cm.220x70 e **lunotto** cm.100x12.

Personalizzazione Lunotti cm. 100x12.

Personalizzazione retro ricevute cm. 13,5x7.

Per informazioni chiamare il numero **051 374300** o scrivere a info@cotabo.it.





ZAMA ECOAMBIENTE s.r.l.

Via Tosi Bellucci 2/a - 40133 Bologna - Italia

Tel. (0039) 051 565859 - Fax. (0039) 051 5871610

www.zamaecoambiente.it

info@zamaecoambiente.it

CONVENZIONI PER ASSOCIATI CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA

SERVIZIO SETTIMANALE DI LAVAGGIO PORTICO

- ELIMINAZIONE CHEWINGUM
- LAVAGGIO MECCANICO PAVIMENTAZIONE
- ASPERSIONE DISABITUANTE CANI E GATTI

**ABBONAMENTO ANNUALE CON 12 CANONI
DI EURO 28,00 + IVA PER OGNI ARCATÀ
(PREZZO GIÀ SCONTATO DEL 20%)**

Pulizia Civile e Industriale

- Pulizia manutentiva e straordinaria di Laboratori, Uffici, Attività commerciali, Appartamenti, Condomini, Alberghi e Comunità.
- Lavaggio meccanico di pavimentazioni di capannoni e magazzini.
- Pulizie di reparti produttivi • Pulizie tecniche di macchinari di produzione, di impianti e canalizzazioni aeree.
- Pulizia di vetrate, finestre, vetrine.
- Interventi post-allagamenti e post-incendio.
- Servizio di pronto intervento.

Disinfestazione Derattizzazione Sanificazione

- Disinfestazioni con certificazione e monitoraggio.
- Progettazione e realizzazione impianti per derattizzazione e monitoraggio.
- Installazione dissuasori per volatili.
- Asportazione deiezioni canine e guano di piccione.
- + Disinfezione e sterilizzazione ambienti.

Smaltimento Rifiuti Speciali

- Smaltimento rifiuti pericolosi/non pericolosi per tutti i Cod. CER. (vedi elenco nel nostro sito: www.zamaecoambiente.it)
- Automezzi allestiti con black-box (normative SISTRI).
- Presentazione M.U.D.
- Smaltimento e distruzione di documenti sensibili.
- Noleggio cassoni, compattatore, cisterne e cisternette.

Igiene Ambientale

- Lavaggio della pavimentazione dei portici ed asperzione di disabitante per cani e gatti.
- Pulizia di colonnati e facciate di edifici, eliminazione di scritte, murali e manifesti.
- Trattamenti antismog ed antisclerotici.
- Spazzamento meccanico di piazzali e di grandi aree.
- Manutenzione giardini.
- Servizio neve.
- Pulizia di pannelli fotovoltaici.

Trasporto Merci Conto Terzi

- Trasporto merci conto terzi in ambito nazionale ed internazionale con veicoli equipaggiati con localizzatori satellitari.
- Traslochi e facchinaggio.
- Movimentazione manuale o meccanica merci.

Facility Services Management

- Global Service.
- Office cleaning - Industrial cleaning - General Service.
- Manutenzioni aree verdi - Impianti e macchinari industriali - Manutenzione immobili, piazzali e parcheggi.
- Portierato - Reception - Smistamento corrispondenza - Vigilanza non armata - Fornitura materiali di consumo.
- Conduzione e gestione impianti (termici, elettrici, idraulici).
- Servizi per foresterie.

**PREVENTIVI PERSONALIZZATI GRATUITI SU TUTTI I NOSTRI SERVIZI
CON TARIFFE AGEVOLATE PER ASSOCIATI CONFCOMMERCIO ASCOM**

convenzioni per gli associati



IL SISTEMA RING-PAY! (SQUILLA E PAGA!)

DENOMINATO ANCHE S.T.P. (SMS TAXI PAYMENT)

**E' LA NUOVA SOLUZIONE VELOCE E SICURA DI PAGAMENTO CON SMS,
DELLE CORSE TAXI IN CONVENZIONE!**

ATTIVA IL SISTEMA CON RADIOTAXI CAT 4590! TELEFONA AL N. 051 5380831



RING-PAY o **S.T.P.** è la nuova soluzione informatizzata per gestire e pagare le corse taxi in convenzione senza l'utilizzazione di coupon o chip card. Il sistema è nato per soddisfare la richiesta, di aziende convenzionate, operanti anche su scala nazionale, con la necessità di ridurre i costi di gestione, della complessa attività amministrativa-contabile (di produzione, compilazione, distribuzione, abilitazione a utilizzatori diversi, verifica, contabilizzazione, ecc.) dei buoni cartacei, utilizzati per il pagamento delle corse in taxi effettuate, per motivi di lavoro, dal proprio personale dipendente, da collaboratori, ospiti, ecc.

Il nuovo sistema di pagamento è utilizzabile anche da imprese individuali, professionisti, convenzionati con la struttura.

La soluzione è straordinariamente utile, perché consente al Cliente convenzionato e abilitato, il pagamento delle corse in taxi, tramite l'invio al **DATA CENTER** di un semplice **SMS**, contenente l'identificativo della città dove si trova, il codice di sicurezza scelto dal Cliente convenzionato, il numero della licenza del taxi sul quale è a bordo.

VANTAGGI! L'innovazione attraverso un'interfaccia Web permette al Cliente convenzionato un'attività di stretto controllo delle spese dovute e una gestione flessibile del servizio. Infatti, l'Amministratore responsabile della convenzione, in qualunque momento e in tempo reale, può: visualizzare la situazione aggiornata delle corse in taxi effettuate; ottenere una contabilizzazione automatica delle corse; verificare il costo complessivo e individuale delle corse per singoli utilizzatori; attivare o disattivare immediatamente i singoli utilizzatori; ottimizzare i costi fissando limitazioni di utilizzo (es. di importo, per singola corsa, per consumi settimanali o mensili, di orario, di giorni della settimana, di città, ecc.); generare a distanza, via e-mail o sms, un "buono ospite", per una circostanza o evento specifico. Altri vantaggi del sistema: limita l'utilizzo scorretto dei buoni corsa; estende e semplifica lo scambio dei convenzionati tra le varie Centrali radio taxi d'Italia; fatturazione periodica mensile degli importi dovuti.

Ad oggi, il Sistema è utilizzabile nelle città di Bologna, Roma, Milano, Firenze, ma è in continua espansione e, a breve, sarà disponibile anche in altre città italiane.

Servizio 24 ore su 24 con prenotazione di chiamata

I NOSTRI SERVIZI



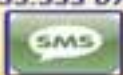
modalità prenotazione dedicata a utenti non udenti

WWW.TAXICAT.IT



il nuovo modo di prenotare il taxi tramite un pc connesso ad internet

SMS GATE 333.333 0749



Prenotazione al costo di un SMS



Utile e comodo strumento di pagamento/prenotazione a fine corsa



modalità prenotazione tramite cellulari smartphone



Il tuo business
a condizioni
esclusive

Le nostre soluzioni
per i Soci Confcommercio

Scrivici per conoscere le offerte dedicate
ai soci Confcommercio-Ascom Bologna

Il futuro è straordinario.

Ready?


CONFCOMMERCIO
ASSOCIAZIONE PER L'ITALIA
ASSOCIO CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

 **vodafone**
business

Contatta la tua Agenzia di riferimento: VODAFONE PERSICETO

Corso Italia 63 - San Giovanni in Persiceto - mail: aziende.vodafonepersiceto@gmail.com - tel: 051/822334